Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' variabile TORINO +8 ALLE ORE 13

L'olio si cambia bene in officina
OLIO FIAT

Anno 106 - Numero 272 Giovedì 5 Dicembre 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Paraflù
para il caldo, para il freddo
OLIO FIAT

ULTIMA ORA

AGGUATO A BOLOGNA FREDDATO CARABINIERE

Bologna, 5 dicembre.

(g. n.) Un brigadiere dei carabinieri è stato ucciso in un agguato; un commilitone è stato ferito in modo grave. La vittima è Andrea Lombardini, vicecomandante della stazione di Castel d'Argine, a 25 chilometri da Bologna.

I fatti, secondo la prima frammentaria ricostruzione, si sarebbero svolti così. Poco prima di mezzogiorno, una telefonata anonima ha avvertito la stazione dei carabinieri che nei pressi del cimitero di Argelato era avvenuto un incidente stradale. Il brigadiere Lombardini ed il carabiniere Gennaro Sciaretta si sono recati sul posto a bordo di un pulmino.

Qui hanno trovato tre giovani, su un furgone targato Milano, ai quali hanno chiesto i documenti d'identità. Per tutta risposta, uno dei tre ha estratto un mitra ed ha cominciato a sparare sui carabinieri. Lombardini è morto all'istante; lo Sciaretta è ricoverato in ospedale: è stato colpito da tre proiettili.

I banditi, subito dopo, sono fuggiti impossessandosi del pulmino dei carabinieri. Percorsi alcuni chilometri, lo hanno abbandonato in una strada di campagna. Una battuta avrebbe portato all'arresto di uno degli assassini. Non si esclude che il fragico agguato sia di natura politica.

FISSATE PER L'8 GIUGNO

Moro conferma elezioni regionali

Roma, 5 dicembre.

Le elezioni regionali si terranno alla data prevista dalla legge, ha detto, deciso, questa mattina al Senato il presidente del Consiglio, Moro, rispondendo alle perplessità di molti senatori manifestate nel corso del dibattito sulle sue dichiarazioni programmatiche. E' quindi probabile che gli italiani saranno chiamati alle urne per rinnovare i Consigli regionali domenica 8 giugno 1975.

Moro ha poi risposto chiaramente alle altre domande critiche presentate dai senatori:

1) Saranno proseguite intensamente le indagini sulle trame nere?

2) Sarà riformato il Sid?

3) Sarà «disinquinata» la pubblica amministrazione?

«Vorrei sdrammatizzare alcuni fatti di cronaca di uomini nell'ambito di indirizzi di partito», ha precisato Moro a proposito della polemica sullo spostamento di Taviani e Andreotti dai ministeri dell'Interno e della Difesa. Non c'è nessuna intenzione di non proseguire sulla loro strada, *«la linea politica è immutata»*.

Il governo, ha detto chiaramente Moro, *«è consapevole dell'immane pericolo costituito dalla massiccia offensiva di netta caratterizzazione fascista, che va riconosciuta e chiamata con il suo nome»*. *«La parte preponderante della delinquenza politica è di chiara ispirazione fascista»*, ha aggiunto, per chiarire che non crede alla tesi degli *«opposti estremismi»*.

A proposito delle connivenze di alcuni settori dei servizi segreti con gli ambienti fascisti e che la magistratura sta accertando, Moro ha detto che il governo si impegna a *«scoprire la verità, a colpire gli uomini eventualmente riconosciuti colpevoli, a provvedere al disinquinamento, ove ne sia il caso, di qualsiasi amministrazione dello Stato»* e *«alla migliore sistemazione dei servizi segreti»*.

Il governo cercherà anche di moralizzare la vita pubblica, mentre l'apparato dello Stato. *«Saremmo ciechi e sordi se non vedessimo che, sia pur con alcuni punti di esasperazione, è il dubbio su questo tema che alimenta fortemente il malcontento del Paese e contrappone a coloro che sono rivestiti di responsabilità politiche, i cittadini che si sentono offesi e indifesi di fronte all'arbitrio»*. a. r.

Il presidente del Consiglio Moro (visto da Bruna)

PERICOLO PRESSO NARBONNE

TRENO PERDE URANIO

Parigi, 5 dicembre.

Nella Francia sud-occidentale, sulla ferrovia nei pressi di Narbonne, in un urto tra due contenitori a bordo di un carro merci, un quantitativo di polvere di uranio si è sparso lungo circa 4 chilometri della linea. Il materiale radioattivo era diretto ad uno stabilimento che produce uranio arricchito. I tecnici hanno disposto immediate misure di sicurezza ed hanno vietato l'accesso alla ferrovia.

Drogati i rapinatori di via Roma?

ORA UCCIDONO SENZA PIETA' A TORINO

Maria Grazia Venturini, di 19 anni, uccisa nello studio notarile dove lavorava

● I «photo-fit» dei due rapinatori-assassini che ieri pomeriggio hanno preso d'assalto l'ufficio notarile di Emma Rosani, in via Roma a Torino, uccidendo l'impiegata diciannovenne Maria Grazia Venturini, sono stati diramati a tutte le questure.

● Le ricerche si svolgono febbrili, soprattutto in città e in provincia: la polizia è convinta infatti che i responsabili del tragico «colpo» non si siano allontanati da Torino. Secondo le numerose testimonianze, dovrebbero essere molto giovani (non più di vent'anni) e gli inquirenti hanno buone ragioni per ritenere che si tratti di ragazzi alla prima rapina, inesperti e senza una rete di «amicizie» che gli consenta di allontanarsi e nascondersi.

● L'impiegata, vittima della brutale aggressione, aveva 19 anni. Era benvoluta da tutti, colleghe e vicini, per il carattere gioviale e comunicativo.

● Nella sala in cui il corpo è stato composto entrano amici ma anche sconosciuti.

● La città vive oggi nuovamente il clima di tensione e di orrore in cui era caduta ai tempi del delitto Baudino. Ora uccidono senza pietà.

SERVIZIO A PAGINA 4

Pretura a Genova

ALTAFINI SOLO TESTE

Genova, 5 dicembre.

(g. b.) Ha dimostrato di possedere, anche nelle aule giudiziarie, lo stesso scatto per il quale, poche settimane prima, era stato espulso a Marassi, dove ha fatto due splendidi gol alla Sampdoria; con la sola differenza che, questa volta, lo scatto gli è servito per dribblare in velocità i cronisti, messi in allarme dalla sua presenza nelle aule giudiziarie.

José Altafini, lunedì scorso, ha seminato i giornalisti e i cacciatori di autografi con eleganza e velocità, non appena ha appreso che la causa civile per la quale doveva essere ascoltato come teste era stata rinviata per malattia del pretore.

La citazione era precisa: presentarsi lunedì 2 dicembre alla pretura di Genova per testimoniare in una causa di lavoro promossa da una *baby-sitter* contro la signora Anna Maria Galli, moglie separata di Paolo Barison, ex compagno di squadra di Altafini, e attualmente sentimentalmente legata al calciatore bianconero.

Pretore ammalato, e causa rinviata: il teste Altafini dribbla tutti, scatta velocissimo, e se ne va. E i giornalisti sono caduti, tutti, nell'equivoco che il citato per danni fosse lui.

Morto il regista PIETRO GERMI

Roma, 5 dicembre.

E' morto oggi alle 13 il regista cinematografico Pietro Germi. Il regista era stato ricoverato alcuni giorni fa in una clinica di Monte Mario, a causa di una grave malattia epatica. Al momento della morte Germi era assistito dalla moglie e dalle figlie.

Genovese, aveva sessant'anni.

Tra i suoi film più importanti «In nome della legge» sulla mafia, «Il ferroviere» dove fu anche attore, «Divorzio all'italiana» con Marcello Mastroianni e «Signore & signori» con Virna Lisi e Alberto Lionello (che vinse a Cannes).

LE NOTIZIE OGGI

● Vertici tra potenze mondiali. A Parigi si incontrano GISCARD D'ESTAING e BREZNEV, a Washington FORD con SCHMIDT.

● Nessun superstite a bordo del «DC-8» olandese precipitato a CEYLON con 191 persone a bordo.

● Iniziato ad ADDIS ABEBA il processo a porte chiuse contro 150 esponenti del passato regime.

● Nelson ROCKEFELLER, il miliardario che il presidente Ford ha designato alla vicepresidenza degli Stati Uniti, è idoneo a prenderne possesso. Lo ha stabilito la Commissione del controllo del Senato, che doveva accertare la compatibilità tra la ricchezza e le sue attività con l'ufficio pubblico che lo attende.

● L'arcivescovo MAKARIOS rientra a Cipro domani e tutto lascia intendere che riprenderà il possesso della carica di presidente della Repubblica.

● NEBBIA fittissima nella Pianura Padana, in particolare intorno a Milano. Sull'Autostrada del Sole la visibilità è ridotta a poche decine di metri. Linate è chiuso al traffico, aperto invece l'aeroporto della Malpensa; chiuso lo scalo aereo di Venezia.

Vietato fumare

Tra i primi provvedimenti che la Commissione igiene e sanità di Montecitorio dovrà affrontare, non appena riprenderà regolarmente l'attività legislativa, è quello del divieto di fumare sui mezzi di trasporto e nei locali pubblici.

La salute dei cittadini viene tutelata anche debellando il vizio.

C'è da sperare però che i problemi prioritari all'esame della Sanità non siano soltanto fumo. u. a.

I compagni di scuola si sono "tassati,, per Nicoletta Di Nardi

Hanno rotto il salvadanaio per il riscatto dell'amica

Versati ai rapitori dai 400 ai 1000 milioni - Il padre della bimba: "Devo ricominciare da zero, la casa è ipotecata, sono ridotto sul lastrico"

Milano. Nicoletta Di Nardi, tra i genitori, ricostruisce la sua brutta avventura

Milano, 5 dicembre.

Nicoletta Di Nardi, la bambina rilasciata ieri dopo una prigionia durata una ventina di giorni, è tenuta dai genitori in assoluto isolamento. La piccola, che ancora deve riprendersi completamente dal terribile choc subito, non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Le sole frasi dette sono quelle che hanno riferito per suo conto dapprima i poliziotti che l'hanno accompagnata dalla casa di Lambrugo, nei pressi di Erba, dove aveva trovato rifugio, sino alla questura di Como e quindi a Milano, e successivamente dai genitori.

«Voglio fare una bella festa con tutte le compagne di scuola», è il desiderio che Nicoletta ha espresso e che la mamma ha rivelato ai cronisti. La signora Di Nardi ha continuato dicendo che rivedere la sua Nicoletta ridotta in condizioni così precarie l'ha impressionata ed ancor più colpita di quanto più non lo fosse per la scomparsa della figlia. «Le ho domandato — ha detto — se era contenta di essere tornata a casa, ma la bambina si trovava in uno stato ancora così confusionale che non mi ha risposto».

La sola cosa certa è che i malviventi non hanno varcato determinati limiti di crudeltà: infatti, a quanto è stato accertato da una visita medica, Nicoletta non ha subito violenze, come lei stessa, del resto, in un primo momento aveva detto: «Non mi hanno picchiata anche se sono stati tanto cattivi e mi hanno tenuta costantemente con gli occhi bendati». Dalla bambina, oltre a queste parole di comprensibile disprezzo per i suoi carcerieri, non è stato possibile apprendere di più.

E' stato invece il padre, Mario Di Nardi, a parlare con i giornalisti. Il commerciante in preziosi ha tenuto a ringraziare pubblicamente quanti, sia amici sia cittadini colpiti dall'angosciosa disavventura che si era abbattuta sulla sua famiglia, lo hanno voluto aiutare per poter mettere insieme la somma del riscatto che è stata pagata ai rapitori.

La cifra ovviamente non è stata svelata. Anche qui si va per illazioni: esse dovrebbe oscillare fra i 500-600 milioni ed il miliardo. E' tuttavia certo che da solo il commerciante non avrebbe potuto mettere insieme il denaro necessario per poter ottenere la libertà della figlia ed ora gli toccherà praticamente ricominciare da zero.

«Sono ridotto molto male — ha detto Mario Di Nardi — in quanto è stato per noi tutti un'agonia lunghissima; non riuscivo né a mangiare né a dormire e così sono andato avanti ad iniezioni. Rimetterci da questa botta sarà difficile: la casa è stata ipotecata, di figli ne abbiamo cinque e francamente non so ancora che cosa potrò fare. Per ora voglio soltanto godermi il ritorno di Nicoletta a casa, poi potrò ritornare su con maggior calma».

L'uomo ha ribadito di avere avuto anche delle offerte spontanee quanto commoventi, di 5-500 lire, da ignoti bambini che volevano in tal modo attestare la loro solidarietà per il rapimento della piccina.

c. b.

VATICANO

Perdono per cattolici divorziati?

Città del Vaticano, 5 dic.

I cattolici che abbiano ottenuto il divorzio in Italia e si siano risposati col rito civile, finora esclusi dai sacramenti, forse in singoli casi potranno essere ammessi alla comunione, a giudizio del proprio confessore, in considerazione di speciali situazioni.

E' quanto lascia intravvedere una risposta non firmata, che apparirà sul prossimo numero dell'*Osservatore della domenica*, alla domanda di un lettore romano che chiede se ci possa essere una «*sanatoria*» per i fedeli divorziati e risposati che chiedono i sacramenti.

Confermata ovviamente la dottrina della «indissolubilità» e ricordato che chi si risposa civilmente secondo la legge Fortuna-Baslini dopo il divorzio è «*in situazione gravamente e pubblicamente irregolare*» che porta all'esclusione dalla comunione, il settimanale vaticano aggiunge però che «*queste chiare disposizioni*», confermate di recente, «*non significano ovviamente che la Chiesa non debba preoccuparsi maternamente di questi suoi figli che si pongono in uno stato di colpa*».

E' da ritenere che, secondo quanto è in corso di studio in Francia, anche in Italia si prospetti la possibilità di applicare un atteggiamento "*pastorale*" che permetta ai confessori, in singoli e ristretti casi di ammettere alla comunione i divorziati risposati che lo chiedano; i pochi casi potrebbero ridursi, pare, ai coniugi "*incolpevoli*": cioè a chi viene abbandonato dall'altro coniuge senza sua colpa e si risposta per far fronte a difficili situazioni personali o di famiglia, ma che desideri fortemente «*stare in buona coscienza*» nella Chiesa frequentando i sacramenti. *(Ap. Italia)*

IN ITALIA

● **AQUILA** — Un assessore della giunta è stato posto sotto inchiesta dal Consiglio regionale per un viaggio in Canada offerto ad una folta delegazione abruzzese comprendente anche due cori folcloristici. L'assessore è il dott. Antonio Tancredi, 43 anni, democristiano. Il viaggio è durato 15 giorni; vi hanno partecipato diverse decine di persone (« a scopo di promozione turistica » dice l'assessore).

● **VENEZIA** — La filiale del Credito Italiano, al ponte della Canonica, è stata assalita da tre banditi mascherati che hanno asportato 17 milioni e sono poi fuggiti senza lasciare traccia. Entrati nella banca, verso l'ora della chiusura, i rapinatori hanno fatto stendere gli impiegati al suolo, hanno raggiunto la stanza blindata e hanno razziato i soldi.

● **ROMA** — Una donna è rimasta ferita durante una rapina in una gioielleria in via Gabi, nel quartiere San Giovanni. Verso le 18, un uomo e una donna sono entrati nel negozio di Vincenzo Pavia, 49 anni: dentro, oltre al proprietario, c'erano la moglie Laura Bernier, 42 anni, e il figlio Franco, diciannovenne. Estratto un fucile a canne mozze, il rapinatore ha intimato di consegnare l'incasso e i preziosi. Franco Pavia ha azionato il segnale d'allarme. I banditi hanno cominciato a indietreggiare. Poi l'uomo ha sparato due colpi che hanno raggiunto Laura Bernier alle gambe e sono fuggiti.

● **PARMA** — I carabinieri, nel corso d'indagini non ancora ultimate, hanno messo le mani su un'organizzazione che produceva e metteva in vendita quadri falsi. Finora gli inquirenti hanno sequestrato 942 tele, tra olii e xerigrafie, con le firme false di noti pittori: De Pisis, Fontana, Omiccioli, Brindisi, Novella Parigini, Tosi, Serafino, Guidi, Maccari e altri. Le opere venivano eseguite in una località fuori Parma da una «équipe» di pittori ben pagati, a giudicare dall'importo di alcuni assegni che i carabinieri hanno sequestrato. Nel traffico sono coinvolte sette od otto persone. Le truffe ammonta ad alcune centinaia di milioni.

ALL'ESTERO

● **IL MILIARDARIO** Howard Hughes è stato condannato, al termine di un processo durato quasi un anno, a pagare 2,9 milioni di dollari (quasi 2 miliardi di lire), come risarcimento a Robert Maheu, che lo aveva citato in giudizio per diffamazione. Maheu amministrò fino a quattro anni fa i beni di Hughes, del quale era uno strettissimo collaboratore. Nel 1972 Hughes lo accusò pubblicamente di averlo derubato.

● **L'ORGANIZZAZIONE CLANDESTINA** greco-cipriota ostile all'arcivescovo Makarios, « Eoka B », ha annunciato oggi che la sua reazione sarà « incondizionata e spietata » qualora Makarios procedesse contro i suoi membri. Dopo il suo ritorno nell'isola. Per il resto, proclama l'organizzazione in volantini sparsi per le vie della capitale cipriota, l'« Eoka B » « non si opporrà al suo ritorno », dal momento che « c'è posto per tutti » a Cipro.

■ **LA FIGLIA** del magnate dell'industria automobilistica Henry Ford, Anne Ford Uzielli, ha presentato istanza di divorzio dall'uomo d'affari italiano Giancarlo Uzielli. La signora Uzielli, che ha 30 anni, è la seconda dei tre figli che Henry Ford ha avuto dal suo primo matrimonio. Si era sposata con Giancarlo Uzielli il 28 dicembre 1963, ed ha avuto 2 figli.

● **LE CONDIZIONI** di salute dell'ex presidente americano Richard Nixon stanno migliorando, ma il suo medico ha detto che l'ex capo della Casa Bianca è stato colpito da una leggera polmonite sul lato destro. Una indagine radiologica ha stabilito che il liquido presente nel polmone sinistro è stato riassorbito, mentre nel polmone destro è stata rilevata una leggera affezione la cui origine deve ancora essere accertata.

Verona: forse trovati gli stipendi

L'ospedale non venderà il trittico del Mantegna

NOSTRO SERVIZIO

Verona, 5 dicembre.

La minaccia comincia a dare i suoi frutti: la proposta di mettere in vendita un trittico del Mantegna per sanare la grave situazione economica dell'ospedale di Verona, è riuscita a sbloccare uno stato di cose ormai insostenibile.

Da una riunione tenuta in tutta fretta nella sala consiliare del municipio di Verona, a cui hanno partecipato il sindaco Dalutti, il presidente della Provincia Zanotti, il presidente degli istituti ospedalieri Rossi e i segretari dei quattro partiti della maggioranza, sono uscite le decisioni che permettano all'ospedale di tirare, almeno momentaneamente, un respiro di sollievo.

Nel comunicato ufficiale rilasciato al termine della riunione si sostiene che « il grave problema è stato affrontato e analizzato alla luce del nuovo decreto ministeriale che autorizza l'emissione di certificati speciali di credito da utilizzare per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli ospedali ». L'importo effettivo dei crediti ammonta a circa 1750 miliardi.

Nel comunicato non è fatto cenno alla proposta « provocatoria » della messa all'asta del trittico del Mantegna (prezzo base cinque miliardi), ma è certo che alla base della premura con cui è stata indetta la riunione ci sono le perplessità e le reazioni che l'ipotesi di vendita ha provocato nell'opinione pubblica veronese.

L'avvocato Rossi, presidente degli istituti, aveva motivato la decisione di mettere in vendita il trittico fornendo dati precisi sulla situazione economica dell'ospedale: i passivi ammontano ormai a 48 miliardi (pari ai crediti nei confronti delle mutue); esiste urgente necessità di reperire 1800 milioni per pagare gli stipendi di novembre, 800 milioni per la tredicesima mensilità dei dipendenti, 1300 milioni per gli stipendi di dicembre e un miliardo per pagare i fornitori.

In aiuto all'ospedale era intervenuta finora la Cassa di Risparmio veronese anticipando 25 miliardi, quattro in più, quindi, del limite legale. Adesso anche l'Istituto di credito ha comunicato la sospensione delle sue anticipazioni. E' stato a questo punto che ha preso il via la decisione inconsueta del consiglio di amministrazione dell'ospedale.

r. s.

La morte di Vera Modigliani

Roma, 5 dicembre.

E' morta al policlinico di Roma, Vera Modigliani. Nata nel 1886 ad Alessandria d'Egitto da genitori livornesi, aveva sposato a 18 anni Giuseppe Emanuele Modigliani (fratello del grande pittore Amedeo) Mentì per gli amici e per i compagni, fin da allora esponente di primo piano del partito socialista.

Fatto arrestare nel 1926 dal governo Pelloux, rappresentante dei socialisti italiani nel convegno di Zimmerwald contro la guerra, avvocato di parte civile al processo contro Dumini e gli altri assassini di Matteotti, in prima fila nell'agitazione e nell'azione contro il fascismo negli anni della emigrazione. Modigliani era diventato il bersaglio degli odi di quanti vedevano in lui un combattente irriducibile d'ogni battaglia per la libertà e per la pace.

In tutte queste lotte Vera era stata al suo fianco, compagna e collaboratrice preziosa, partecipe di tutte le vicende e di tutti i rischi.

CHE TEMPO FARÀ

Continua il bello

Al Nord poco nuvoloso salvo addensamenti di nubi sulle zone alpine e prealpine, sulle quali si avranno nevicate a carattere intermittente al di sopra dei 1000 metri. Nebbie in Val Padana e lungo il litorale adriatico in parziale diradamento. Sulle regioni centro meridionali e sulle isole maggiori nuvolosità in aumento.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord e successivamente al centro; in temporaneo aumento sulle regioni meridionali.

VENTI: sulle regioni settentrionali deboli intorno Nord con rinforzi da Nord-Est sulle Venezie. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali moderati da Nord-Ovest con rinforzi sulla Sardegna.

MARI: mossi con moto ondoso in aumento i mari ad Ovest della penisola. Poco mossi i restanti mari.

TEMPERATURE DI TORINO	
massima	+9,4
minima	+2,2
media	+4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1019 mb; temp. 0; umidità 88%. Cielo sereno. Temperat. mass. = 12,1; min. = 3,5; media = 3,8. Previsioni: da poco nuvoloso a nuvoloso; temperatura in lieve diminuzione.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mascheroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Mascaroni

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

SI PARLA DI VOI

Pubblichiamo gratis i comunicati delle associazioni e dei club, delle mostre e delle manifestazioni.

Assessorato al Turismo — Oggi alle 17, nei locali della Famija Turineisa, via Po 43, inaugurazione della mostra dei disegni pervenuti al concorso « Torino ha 2000 anni » indetto dall'Assessorato della città e da « Stampa Sera ». Nell'occasione la scuola del figurino della professoressa Ilda Biancotto presenterà « 2000 anni di costumi ».

Film di alpinismo — Questa sera al teatro Nuovo, ore 21,15, con ingresso gratuito, vengono proiettati tre film vincitori del festival internazionale di Trento: « Torre del vento », « Fitz Roy » e « Il pilastro delle solitudine ». La serata rientra nel ciclo delle manifestazioni per il premio alpinistico Rossi-Volante.

Università Popolare Torino — Questa sera alle 21,15 nell'aula magna della facoltà di Scienze, via Principe Amedeo 8, il prof. Ernesto Ayassot, terrà una conferenza su « L'Ebraismo ».

Centro Studi « 51. Pannunzio », via Barbaroux 1 — Oggi alle 18,15, in collaborazione con l'Enal si terrà una tavola rotonda su « La storia » di Elsa Morante.

Comune di Brandizzo — Questa sera alle 21 al « Leon d'Oro » si terrà un ciclo di canzoni popolari venete intitolato: « La Giudeca » del gruppo « Il canzoniere veneto ». Ingresso libero.

Asetto: sculture d'acqua e 30 pastelli del periodo « con fantasia », presentati da Michel Tapié, sono esposti all'« International Center of Aesthetic research », in via Egidi 4 (angolo via Basilica).

Mostra personale di Valerio Miroglio: sarà inaugurata questa sera alla galleria « La nuova Albertina » (via Cesare Battisti 17).

Luigi Proia, pittore surrealista, espone alla galleria « La Scorpione », via Maria Vittoria 2. La mostra resterà aperta fino al 21 dicembre.

Film di montagna — La sottosezione universitaria Cai organizza per questa sera alle 21 presso il Gruppo sportivo Lancia, piazza Robilant 36, la proiezione del film: « Il signor Rossi va in montagna » (di D. Bozzetto) e « Americani sull'Everest » (di Norman Dyhrenfurth).

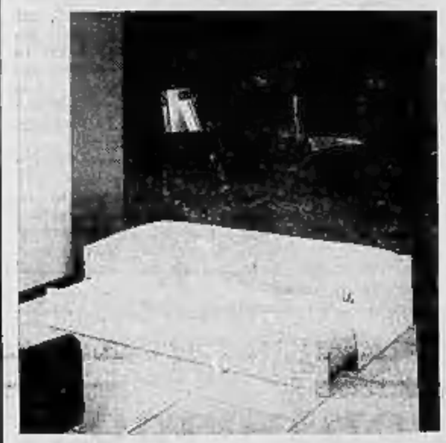
i.a.g. MOBILI

ribassa i prezzi del

30%

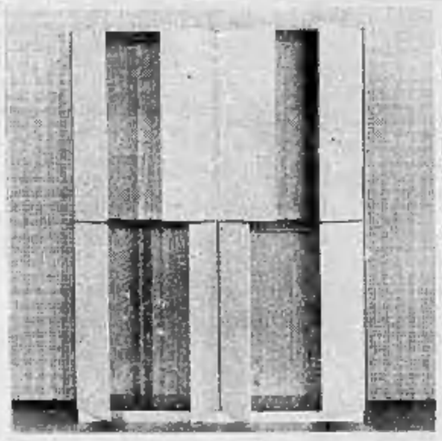
iva compresa

ESEMPI DI SCONTO 30%



Divano letto estraibile
Alt. cm. 42,5
Larg. cm. 194,5
Prof. cm. 85,5
Prezzo in listino L. 93.000
Prezzo scontato Lire: 65.100

Libreria - scrittoio
Alt. cm. 170
Larg. cm. 100
Prof. cm. 54
Prezzo in listino L. 95.000
Prezzo scontato Lire: 66.500



Armadio 4p/s doppia stagione
Alt. cm. 270
Larg. cm. 197,5
Prof. cm. 54
Prezzo in listino L. 250.000
Prezzo scontato Lire: 175.000

I mobili I.A.G. sono in vendita nelle filiali di

TORINO
via Pietro Micca 17, tel. 546962

ALESSANDRIA
via Mazzini 79, tel. 56.369

FARE ARMADI E' IL NOSTRO MESTIERE

Le Chiese alla ricerca di unità

CHE COS'È CAMBIATO IN QUESTI DIECI ANNI

Un primo bilancio in un convegno a Roma alla presenza di osservatori di tutto il mondo

Dieci anni sono trascorsi da quella che è stata definita una rivoluzione pari a quella di Copernico: è del 1964, infatti, il decreto di Vaticano II «Unitatis redintegratio» (Ritorno all'unità), approvato a maggioranza, più che schiacciante, plebiscitaria: 2137 voti contro undici.

Perché una rivoluzione? Perché il decreto, finalmente, dopo secoli e secoli di incomprensioni, di antagonismi, di ostilità, anche di conflitti sanguinosi tra le varie Chiese che hanno come base la dottrina del Cristo, prendeva atto che anche le altre confessioni potevano dirsi sorelle e metteva in rilievo, più che i punti di divergenza, i punti di contatto.

Dieci anni sono lunghi, anche per chi misura il passo della storia a secoli, come la Chiesa: che cosa si è fatto concretamente, dopo gli entusiasmi iniziali? Alcune tappe formali sono state compiute con facilità, perlomeno in apparenza. Abbiamo ancora presenti i diversi «abbracci»: Paolo VI e Atenagora, patriarca di Costantinopoli si sono incontrati, con manifestazioni di grande cordialità, nel '64 e (due volte) nel '67; il pontefice ha incontrato il dottor Ramsey, arcivescovo di Canterbury, nel '66; l'anno scorso Paolo VI ha abbracciato l'altro papa, Chenouda III, capo della Chiesa copta. Altri incontri sono avvenuti fra il cardinale francese Marty e il dottor Ramsey. Finora il momento più importante risale al 1965, quando Paolo VI ed Atenagora si accordarono per eliminare le scomuniche reciproche (lanciate nel 1054), che determinarono lo scisma d'Oriente.

Al di fuori di questi atti ufficiali, è proseguito, meno appariscente, più frazionato, ma altrettanto assiduo e forse ancor più concreto il lavoro di vescovi, di sacerdoti, di laici, per un maggior avvicinamento delle confessioni cristiane. Ne dà atto il convegno tenuto a Roma recentemente dall'Università pontificia Sant'Anselmo e dal Centro di studi ecumenici di Strasburgo, in cui quaranta esperti di diversi Paesi (eccettuati quelli del terzo Mondo) hanno tracciato un bilancio a dieci anni dal decreto di Paolo VI. Basti aggiungere, ad indicare l'importanza dell'avvenimento, che erano presenti in qualità di attenti osservatori, specialisti in religione francesi, svizzeri, americani e sovietici.

L'ecumenismo (la parola, di origine greca, significa semplicemente «unione») va svolgendosi su tre linee parallele e separate: da una parte i teologi approfondiscono le dottrine, cercano punti di analogia, svolgono insomma un lavoro scientifico; poi abbiamo le varie istituzioni ecclesiastiche cattoliche, protestanti, ortodosse, copte ed altre, che emettono i decreti, nelle varie forme; ed infine abbiamo le masse imponenti dei cristiani di base. Le quali costituiscono sotto un certo riguardo l'aspetto più nuovo e sovente sconcertante del problema.

I primi, cioè i teologi manifestano spesso l'entusiasmo dei pionieri, coscienti del cammino percorso e impazienti di compierne altro ancora; i secondi si mostrano in genere assai prudenti (né potrebbe essere diversamente), mantenendosi ancorati a tradizioni talvolta superate; la massa dei cristiani, che partecipano alla vita della Chiesa, si divide in due correnti: coloro che rifiutano ogni mutamento e coloro che anelano a bruciare le tappe ed a formare davvero, nel modo più rapido, senza troppo badare agli aspetti teologici dei problemi, «un solo ovile sotto un solo pastore». (Vi è poi, ovviamente, una terza massa: gli indifferenti, dai quali i problemi dell'ecumenismo vengono ritenuti superati o privi di importanza).

La spinta più forte, a quanto ha rilevato il convegno romano, viene dalla Chiesa proprio da coloro che bruciano d'impazienza e che rappresentano sostanzialmente un aspetto di quell'impegno al superamento di distinzioni di razza, di costume, di colore politico che costituisce uno dei tratti più singolari della nostra epoca. Un eminente ecumenista, padre Congar, ha lanciato addirittura una specie di slogan, che è insieme un avvertimento: «L'unione dei cristiani si verificherà prima dell'unione delle Chiese». E' una possibilità prevista (e patrocinata) in Italia da importanti personalità del dissenso religioso, come don Franzoni.

Sul piano del dogma, base imprescindibile per la Chiesa, qualche passo notevole è stato compiuto. Ormai i teologi ammettono che la sostanza del battesimo, sotto le diverse forme, è una sola, e si è pertanto rinunciato alla mortificante abitudine di ribattezzare i protestanti che si convertivano al cattolicesimo. Altri accordi sono stati raggiunti per quanto si riferisce al sacramento dell'eucarestia, sulle funzioni del pontefice, e perfino sul primato della cattedra di San Pietro, che per tanto tempo è stato (e continua ad essere) motivo di divergenza profonda tra i cattolici e le «Chiese sorelle».

Ma i problemi insoluti sono più numerosi ancora. Per esempio la legislazione promulgata da Paolo VI nel '70 in fatto di matrimoni «misti» resta molto restrittiva, mantenendo le norme canoniche: celebrazione in una chiesa cattolica davanti al sacerdote, con due testimoni, promessa di allevare la prole nella fede cattolica, profonda sfiducia di fronte alla possibilità che i matrimoni misti siano positivi per l'unità cristiana, e così via.

Altro punto critico fondamentale: l'eventuale adesione della Chiesa di Roma al Consiglio ecumenico delle Chiese. La dottrina cattolica è sempre stata ferrea a questo riguardo: esiste una sola verità, rappresentata in terra dalla cattedra di Pietro, e ad essa devono accostarsi gli uomini di altre fedi per ottenere la luce. Ogni concessione all'autenticità di altre dottrine, anche se molto prossime, potrebbe rappresentare, secondo l'insegnamento ufficiale di Roma, una flessione da questo principio.

In complesso, il convegno chiuso in questi giorni ha dato un'immagine esatta della situazione attuale dell'ecumenismo: difficoltà d'ogni tipo, molta buona volontà ma anche irrigidimento in posizioni bizantine, e soprattutto, segno dei tempi, la coscienza di quanto sia scandalosa la divisione tra i seguaci di Cristo.

Carlo Moriondo

Jane attrice in Vietnam

Firenze, 5 dicembre.

Jane Fonda è intervenuta ieri al «Festival dei popoli» per presentare il suo film sul Vietnam. L'attrice americana, che ha realizzato la pellicola con il marito Tom Hayden, ha poi partecipato ad una conferenza stampa.

Senza trucco, in maglione grigio, con i capelli sciolti sulle spalle, Jane (così diversa dalla diva lanciata da Roger Vadim), ha affrontato con sicurezza e spontaneità le domande dei giornalisti. «Non sono qui come attrice — ha detto — ma come membro di un'organizzazione per la pace in Indocina con sede in California e diramazioni in altre quaranta città americane». Le spese del film che si intitola «Introduction to the enemy» («Presentazione del nemico») sono state modeste: in tutto 20 mila dollari.

E' una pellicola-documentario sulla realtà nel Vietnam oggi con le contraddizioni della «quasi pace» seguita al trattato di Parigi. Jane Fonda ha spiegato: «Devo approfittare della mia popolarità cinematografica per diffondere gli argomenti che mi stanno a cuore, le cose che tutti noi volevamo dire con il film. E' cioè che gli americani non sono "contro" il Vietnam, che il popolo americano sa distinguere e giudicare, come ha dimostrato in occasione dello "scandalo Watergate" e del crollo di Nixon».

Mostre d'arte a Torino

Nella rassegna di opere esposte in questi giorni alla galleria «Le immagini» (via delle Rosine 9), Piero Martina — di cui nel '67 si ricevette un «entusiasmante secondo impegno» con un'ampia mostra antologica ordinata nelle sale del Piemonte Artistico e Culturale — appare tutto preso dalle primaverili apparizioni di certi «scompoli» di natura colti in viaggio dal mare, trovando un'emblematica figurazione in alcune teste femminili incoronate di teneri pampini, i volti nobilmente composti in una grazia serena.

Della primavera, torna a dirci degli '37 quanto le più recenti tecniche-indagine ancora attuali la diffusa luminosità nella quale sembra che Martina immerga i suoi freschi giardini. Il vecchio, grande Gio, la vite verdina di cui pingere l'antico muro, come le macchie variopinte dei rosai dove, qua e là, nella loro corposa bellezza s'aprono alcune rose bianche o rosse, mentre la chioma d'un ulivo crucci col suo fremito d'argento il ricordo di quelle lecore marine al cui soffio leggero si fa più sublime l'abbandono.

Son tutte immagini segnate da un rigido contorno a penna sostenuto, spesso, dal sottile gioco grafico cui si sposa il tenue tocco d'un colore che si subito trasformarsi nel barbaglio d'una immediata impressione naturale. Una «spalliera» di campanule, la finestra aperta su un verde fondale, il giardino sotto la pioggia non sono che alcuni dei temi in cui Martina si è così felicemente cimentato, non a caso il supporto d'un autentico linguaggio vivivo: rami, foglie, fiori vi nascono infatti il valore di una espressione che dobbiamo seppur tanto alla natura quanto alla lirica sensibilità creativa dell'artista.

* *

Alla natura guarda, com'è noto, anche l'inglese Graham Sutherland di cui la galleria «Documenta» (via Santa Maria 2) presenta tra l'altro i fogli originali d'un prezioso album di schizzi e il volumetto, tirato in soli 300 esemplari, che in splendido fac-simile ne dà la più perfetta riproduzione. Subito s'avverte che più ancora di un sentimento della natura è la trasposizione fantastica a caratterizzare l'opera di questo inglese il quale ha in vero bisogno di reinventare ciò che vede per approfondirne i più nascosti, ma essenziali significati. Col temperamento d'un autentico visionario, Sutherland sa cogliere infatti, come è stato detto, «realtà a malapena o mai viste da occhio umano». Egli non è il pittore che s'accosti al vero con un intento di ricerca, ma c'è piuttosto, in lui, l'istesa d'una rivelazione.

Di qui, forse, hanno origine le mostruose commistioni dei suoi animali, di qui la metamorfosi cui sembra sottoporre le sue più tipiche figurazioni: le radici e le chiome degli alberi, le vecchie cortecce, le forme nodose e [illegible] dei tronchi che si dirabbe abbiano occhi e braccia, umanizzandosi. Non c'è opera di Sutherland che non riveli, così, un qualcosa di inquieto e di inquietante, fatto, come sottolineava uno dei suoi maggiori studiosi, Douglas Cooper, «di reverenziale terrore e di incanto, di diletto e d'orrore»: con quell'ambiguità che nel suo ultimo libro, dedicato appunto a Sutherland, Francesco Arcangeli acutamente individuava come una delle più suggestive componenti di questo linguaggio.

an. dra.

È in libreria il secondo volume della

STORIA D'ITALIA EINAUDI

II. Dalla caduta dell'Impero romano al secolo XVIII

La storia d'Italia indagata nella sua problematica politico-sociale, economica, culturale e religiosa, e vista «da fuori». Un quadro inedito e incisivo, di alto livello critico.

Indice: Giovanni Tabacco e Corrado Vivanti, «La storia politica e sociale»; Giovanni Miccoli, «La storia religiosa»; Paul Renucci, «La cultura»; Ruggiero Romano e Philip Jones, «La storia economica»; Jacques Le Goff e Fernand Braudel, «L'Italia fuori d'Italia».

Due tomi rilegati in astuccio di complessive pp. XL-2348 con 68 tavole a colori, L. 40 000.

Volumi già pubblicati:
I. I caratteri originali
III. Dal primo Settecento all'Unità
V. I documenti

In preparazione:
IV. Dall'Unità a oggi (primavera 1976)

LONGANESI & C.

da leggere a Natale

Isaac B. Singer
NEMICI, UNA STORIA D'AMORE
L'ultimo romanzo di Singer, il primo ambientato nell'America d'oggi. L. 4500

Giovanni Comisso
IL SERENO DOPO LA NEBBIA
Il tema comissiano della «felicità» ritrovata alle soglie della morte. L. 4500

Vita Sackville-West
LA SIGNORA SCOSTUMATA
Il romanzo più audace della protagonista di «Ritratto di un matrimonio» L. 3500

Filippo De Pisis
ORE VENEZIANE
Venezia: la gente, le luci, il mestiere di dipingere. Con 28 disegni dell'autore. L. 5000

strenne / libri utili

Alba Petacci
LA CUCINA DELLA MEZZALUNA
350 ricette raffinate e leggere: dalla tavola del sultano ai cibi popolari balcanici. L. 4000

Sergio Angeletti
I MARI E LE CONCHIGLIE
Le conchiglie di tutto il mondo: come si raccolgono, come si fa una collezione. L. 10.000

Alfonso e Ada Sella
L'ERBARIO
L'arte di comporre erbe e fiori come stampe pressate. 54 tavole a colori. L. 6500

Giovanni Pinna
ALLA RICERCA DEI FOSSILI
La paleontologia come scienza e come hobby. Con più di cento illustrazioni a colori. L. 6500

Lorenza Stucchi
LA CUCINA DELLO ZODIACO
400 ricette per invitare e essere invitati sotto una buona stella. L. 4500

fantascienza

Fred e G. Hoyle
SETTE PASSI VERSO IL SOLE
Due vertiginosi romanzi del grande scienziato inglese. L. 4500

a cura di Kurt Singer
NEL SEGNO DEL MISTERO
Quattordici racconti d'autore: Bradbury, Anderson, Bloch, Dorleth, Quinn e altri. L. 4500

I libri del West

Frederic Remington
SULLE TRACCE DEI CAVALLI INDIANI
Gli scritti del più celebre illustratore e cronista del West. L. 4800

I GRANDI SENTIERI DI GUERRA
Tre classici del West:
Soldato blu di T. V. Olsen;
Lo chiamarono ringraziato di Al Cody;
Trentacinque cavalieri indiani di W. Hopson. L. 4500

Quel signore di buona famiglia

Giuseppe Novello, autore dei famosi album umoristici, è apparso alla televisione con i suoi disegni satirici

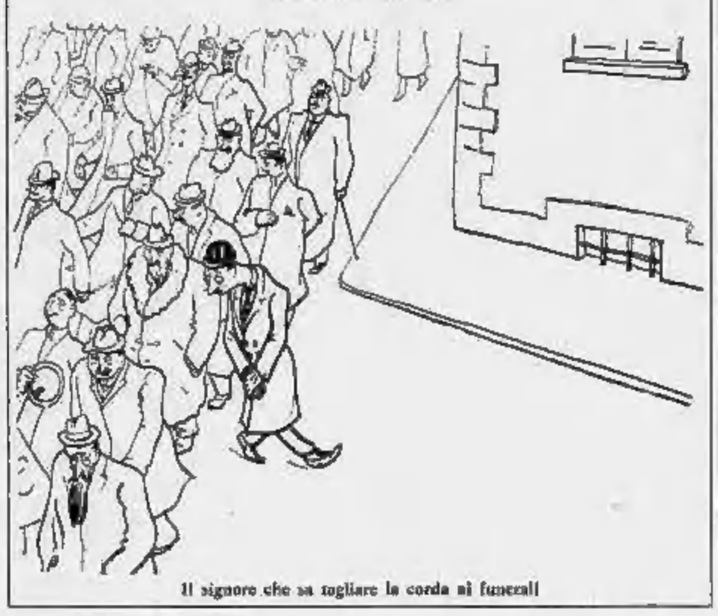
I signori amano i semplici

La nuova cameriera finge di non aver mai visto il mare

Giuseppe Novello è apparso in una trasmissione alla tv con i suoi disegni. Ultimamente, l'autore di famosi album dell'umorismo italiano non ha perso il malizioso gusto della satira di costume. La sua matita dopo aver disegnato le fatiche degli alpini in guerra (*«La guerra è bella, ma è scomoda»*), ha affrontato ipocrisie e conformismi di certi ambienti borghesi (*«Che cosa dirà la gente?»*) ed è entrata nei salotti dei ricchi, sulle fuoriserie, tra la buona società che va al mare e in montagna.

Novello è minuzioso nelle sue creazioni: prima le parole, poi il disegno limato fin nei più piccoli dettagli. Ha cominciato a pubblicare le prime vignette tra il 1926-27, poi ha collaborato per molti anni alla «Gazzetta del Popolo», a «La Stampa» e a diversi altri giornali. Tra i suoi disegni non recenti ce n'è uno che raffigura due anziani coniugi, rovinati dalla inflazione, che passano davanti ad una ricca macelleria scintillante di luci. Il figlio dice: «Vieno 'l cafelatte».

Ora mesta



Il signore che sa togliare la corda ai funerali

Omega

OMEGA CONSTELLATION
Linea integrata.
Cronometro automatico
alta frequenza,
impermeabile, calendario.
Disponibile nei modelli d'oro 18 kt
e acciaio inossidabile.

GIOIELLERIA
STECCO
CORSO FRANCIA 2A
Tel. 51.21.07
CORSO FRANCIA 121
TEL. 78.17.20
Reg. Margherita - Collegno
VIA TRIPOLI 88
Tel. 32.05.24

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti PROFUMI

TORINO CRONACA

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti PROFUMI

Ipotesi di carabinieri e polizia sulla ragazza uccisa ieri

FORSE DROGATI I 3 RAPINATORI

La vittima colpita mentre tentava di unirsi al gruppo delle amiche - Si ricerca un giovane mancino, di nome Mike - Nel pomeriggio la perizia sul cadavere

Il padre e la madre di Maria Grazia stamane nella loro abitazione: «Dobbiamo aver fede, è una prova tremenda»

La legge del "taglione,,

Fonogrammi e fotografie segnaletiche: una mole di ricerche febbrili e d'inutili «piste». Forse sono incensurati gli assassini di Maria Grazia: ragazzi appena, che ieri sera sono rincasati probabilmente come sempre e come sempre hanno affrontato con i familiari le banalità dei discorsi quotidiani, cercando di nascondere anche a se stessi la paura e l'orrore.

E proprio soltanto nelle pieghe oscure della paura sembra trovare spiegazione la freddezza con cui hanno ucciso. Erano forse — spiega la polizia — alla prima rapina: consapevoli della propria inesperienza, terrorizzati dalle armi e quindi già potenzialmente molto pericolosi. Avevano considerato l'assalto all'ufficio notarile un «colpo» facile e senza rischi eccessivi: c'era, sì, da immobilizzare una decina di persone, ma la posizione dei locali — al secondo piano, senza il pericolo di improvvise intrusioni di estranei — consentiva di «agire» con calma sufficiente.

Consapevoli dei rischi, si erano forse aspettati molto dal colpo: la soluzione, anche temporanea, di chissà quali problemi d'inserimento, di affermazione personale, o di sopravvivenza. Di fronte al bottino esiguo, con la paura e l'inesperienza a tradirli è stata dunque anche la rabbia: e lo sparo che ha ucciso Maria Grazia è una tipica reazione di ferocia infantile, incurante delle conseguenze.

Ieri, quando le auto dei carabinieri e della polizia sono giunte in via Roma a sirene spiegate, la città è rigiocata (di fronte alla notizia di questi spaventosi rapinatori-bambini) nel clima di orrore e di esasperazione vissuto ai tempi dell'orefice Baudino. E l'esasperazione, la pista per la vittima, ha avuto come sempre differenti conseguenze.

E' forse la prima volta che la polizia ha a disposizione testimonianze così spontanee e dettagliate. Forse per la prima volta (nonostante le condizioni di grave choc e quindi l'inutilizzabilità delle deposizioni delle impiegate) i funzionari sono stati in grado di risalire in tempi brevissimi, con sufficiente chiarezza, ai connotati dei rapinatori - assassini: estranei, passanti, si sono recati spontaneamente alla polizia per offrire la propria deposizione.

Ma c'è una conseguenza più generale e pericolosa. Stamane è comparsa, su un muro della Gran Madre, una scritta che lo riassume: «Pena di morte per gli assassini di Maria Grazia». E' la vecchia «legge del taglione» che risorge ad ogni episodio di violenza, una reazione che si ricorduce all'istinto di difesa comune a ciascuno di noi, ma che non si identifica con le aspirazioni di una società civile e consapevole. E' forse soprattutto di fronte a episodi come questa che è indispensabile ricordare come non sia la vendetta il rimedio alle contraddizioni d'una società di cui anche l'assassino può essere una vittima.

e. bert.

Il padre di Elisabetta Povero in lacrime

Polizia e carabinieri ritengono un giovane di nome Mike. Così un complice l'ha chiamato durante la rapina che è costata la vita a Maria Grazia Venturini, impiegata diciannovenne dello studio notarile di via Roma 243. Di lui si sa ancora che è mancino: impugnava la 38 special con la sinistra ed ha alzato il cane dell'arma prima di sparare aiutandosi con la destra. Anche lui come gli altri banditi appariva agitato e si muoveva a scatti. Polizia e carabinieri sospettano che tutti fossero sotto l'effetto di qualche droga o stimolante.

Maria Grazia Venturini è stata uccisa ieri poco dopo le 17 da un rapinatore negli uffici del notaio Emma Rosani. Stava lavorando. Il bandito che la minacciava con la pistola, una special 38, aveva aperto la cassaforte: c'era poco denaro e al bandito che imprecava aveva appena detto: «Non ci sono soldi qua, guardi lei». Da una ricostruzione fatta dalla polizia, Maria Grazia a questo punto, con Elisabetta Povero, avrebbe cercato di raggiungere il gruppo delle colleghe. Per farlo è andata verso il bandito. Poi lo sparo. La pallottola le ha attraversato la gola ed ha ferito ancora in modo lieve un'altra impiegata, Elisabetta Povero, di 21 anni.

Polizia e carabinieri collaborano in un'indagine che appare difficile — si ha l'impressione che i banditi siano principianti, giovanissimi, forse drogati — e la caccia è frenetica, ma gli elementi in possesso degli inquirenti pochi e confusi. Il dottor Marcianò, sostituto procuratore della Repubblica, dirige l'inchiesta, che da ieri vede impegnati per i carabinieri i capitani Formato, Traversa Ponzetto e Lotti e per la mobile e la Criminalpol i dottori Fersini, Esposito, Micocci, sottufficiali, militi.

In mano agli inquirenti una sola testimonianza precisa quella di Maria Moraldo proprietaria di un negozio di ottica in via Gobetti.

«Ho sentito la sirena di una radiomobile dei carabinieri pochi minuti dopo le 17. Ho guardato fuori. C'erano due giovani che arrivavano da via Cavour all'angolo con via Roma. Arrivati davanti a via Gobetti ho udito uno alto e magro che gridava all'altro, rimasto sotto: "Corri, scappa". I due hanno imboccato via Teofilo Rossi».

Secondo questa testimonianza i due sarebbero tornati indietro verso il luogo della rapina. Dei due, la donna avrebbe dato una descrizione sufficientemente dettagliata. Uno dei rapinatori (tutti dicono tre con Secondo Emma Vigna, impiegato dello studio notarile, 23 anni, sarebbero quattro) è fuggito sparso di sangue. Lo afferma Olda Tisio, 22 anni, che era presente accanto alla vittima.

A terra, in uno degli uffici, la polizia ha trovato un orologio «Timex» che si ritiene sia stato perso da uno dei banditi mentre frugava nei cassetti. Secondo Emma Vigna, abbiamo detto, i banditi erano quattro e si sarebbero infilati i passamontagna neri quando erano già nell'ufficio. La testimonianza, però, è accolta con qualche riserva, perché la donna è in stato di choc. Ha visto il figlio, che la preda alla paura non riusciva ad aprire una delle casseforti, colpito da un tremendo pugno allo stomaco da uno dei gangster.

Anche molte altre testimonianze sono scarsamente attendibili. La confusione sul posto è stata subito enorme. Un giovane con un impermeabile bianco è stato inseguito e bloccato su un'indicazione errata, ed ha potuto dimostrare subito di essere estraneo alla vicenda.

La polizia è in possesso di due photofit che ricostruiscono i volti di due dei rapinatori, ma non si sa quanto affidamento ci si possa fare. Oggi avrà luogo l'autopsia sul corpo di Maria Grazia. La compirà il prof. Baima Bollone. Probabilmente potrà fornire altri elementi utili all'indagine. Le speranze di arrivare ad arresti in breve tempo sono minime.

Nello studio, al momento della rapina, la titolare, Emma Rosani, era assente. Da poco gli uffici del notaio si sono trasferiti da via Bligny.

Dice: «Scrivetelo: "Qui non abbiamo mai molto denaro, è inutile che i banditi continuino a perseguitarci"». *Sulla tragica fine della ragazza non una parola. Due volte i rapinatori avevano fatto irruzione in quella sede, ed un mortaviori, un'altra volta, era stato aggredito per le scale.*

Il cap. Formato

Il capitano Formato che dirige il nucleo investigativo dei carabinieri a sua volta ha detto: «Si tratta di un delitto illogico che ci pone due motivi di preoccupazione: per la ferocia e per la necessità di assicurare l'omicida alla giustizia. Bisogna guardare in faccia la città, quanti vivono di espedienti. Nella notte abbiamo setacciato molti locali pubblici: abbiamo trovato migliaia di persone la cui attività è oscura, privi di lavoro ma con in tasca molto denaro. Persone spinte a trovare soldi tanti e in fretta gente disposta alla rapina e conseguenza logica della rapina è il delitto. Bisogna parlare di impreparazione della banda che ha ucciso Maria Grazia perché erano molto giovani e si muovevano a scatti, quasi saltellando. Tradivano cioè uno stato di agitazione intensa.

Il dott. Fersini

Sull'angoscioso interrogativo uccisa con fredda determinazione oppure per un «infortunio del mestiere»?, il dottor Alessandro Fersini, capo della mobile stamane ha ancora dichiarato: «La pallottola che ha ucciso Maria Grazia Venturini e ferito Elisabetta Povero è probabilmente frutto dell'inesperienza di questi rapinatori oppure del loro sistema nervoso estremamente eccitabile forse per ingestione di farmaci.

«Ogni giudizio però sulla scorta di quanto abbiamo potuto accertare in precedenza è prematuro, perché abbiamo avuto dei casi dove dei provetti "professionisti" appunto perché drogati si sono comportati come dei dilettanti.

Intervista stamane con i genitori della vittima

"Hanno ucciso Grazia ma noi li perdoniamo,,

«Una bambina tranquilla. Aveva voluto andare a lavorare dopo la scuola. Ho acconsentito anche se la pagavano poco, lei era contenta. Adesso non c'è più, l'hanno uccisa senza motivo. E' una prova terribile che dobbiamo superare. L'ho detto agli altri miei due figli: "stiamo uniti in questo momento di grande dolore"». *Questo ci ha detto la madre di Maria Grazia, signora Mariangela.*

Questa mattina ci ha ricevuto insieme con il resto dell'appartamento di via Cosmo 5. In piedi, nella sala da pranzo arredata sobriamente, accettano di parlare della loro «bambina». Lo fanno con dignità: «Non vogliamo che le sue fotografie appaiano sul giornale — *dice il padre* — E' una tragedia nostra. Il nostro dolore deve restare in questa casa».

«Tutta la città è sconvolta per il delitto inutile. La gente vuole sapere, conoscere....».

«Abbiamo soltanto saputo che gli uccisori di Maria Grazia sono dei giovani — *interrompe la mamma* — le loro madri in questo momento saranno più disperate di noi. Il colpo che ha spezzato la vita di Maria Grazia non grida vendetta, ma perdono».

Una fede invocata sorregge i Venturini. «Mio figlio Alberto è andato a vederla all'Istituto di Medicina Legale, nella cella frigorifera, è tornato piangendo disperato. Lo siamo anche noi, ma ho ripetuto ai ragazzi che dobbiamo farcela a sopportare. Anche Maria Grazia è d'accordo, lei che voleva bene a tutti, che ci diceva che è giusto comprendere la debolezze umane». *Le parole di perdono della signora Mariangela sembrano assurde, quasi dettate dallo stato di choc.*

«Non abbiamo dormito tutta la notte — *continua la donna, mentre il marito fa cenni di assenso* — ma non è per questo motivo che noi perdoniamo quei ragazzi che hanno sparato su nostra figlia, perché l'odio in cui cadono questi non genera che odio». «Sono già spuntate delle scritte sui muri che chiedono la pena di morte per gli assassini di Maria Grazia...» «No, no — *interrompe ancora la madre* — Se perdoniamo noi che siamo sconvolti, disperati, perché la gente non deve fare altrettanto?»

Il p.m. Marcianò

Servizi di:
Mario Barioni
Nevio Boni
Cosimo Mancini
Alvaro Gili
Alessandro Rigaldo

Foto di:
Enrico Deangelis
Piero Goletti
Gianni Giovannini
Enrico Milone
Mario Solavaggione

E' stata operata nella notte alle Molinette

È fuori pericolo la collega della giovane assassinata

Elisabetta Povero stamane alle Molinette dopo l'intervento

«Non fatela parlare, non ha chiuso occhio per tutta la notte. Se si assopisce ha sempre lo stesso incubo: rivive la scena della rapina». Ci accorgie con queste parole la zia di Elisabetta Povero, la ventunenne impiegata nell'ufficio notarile di via Roma dove ieri pomeriggio due rapinatori hanno ucciso una sua collega, Maria Grazia Venturini, 19 anni.

La giovane, che ha avuto un polmone trapassato dallo stesso proiettile che ha ucciso Maria Grazia, è stata operata ieri sera ed è ormai fuori pericolo. E' ricoverata nel reparto di chirurgia del prof. Colombo.

Gli occhi scuri sembrano ancora più grandi nel volto pallido per il sangue perso. Non appena si parla della rapina, una ruga le si forma in mezzo alla fronte. Negli occhi si legge la paura.

«Li riconoscerebbe se li rivedesse?».

«No, non potrei. E poi ne ho visto uno solo, quello che ha sparato a Maria Grazia, perché si erano divisi i compiti ed erano ognuno in una stanza diversa».

«Il colpo è partito per errore?».

«No, no — dice con rabbia — lo ha fatto apposta, freddamente, perché i soldi erano pochi». Elisabetta lavora nello studio del notaio Rosani da cinque anni. Anche il padre, Michele, 47 anni, è impiegato nello stesso ufficio.

Nel marzo scorso è rimasta orfana della madre, stroncata da un male inguaribile. E' figlia unica ed abita col padre in via Roccavione 22.

LE PELLICCERIE
GARINO
INGROSSO E DETTAGLIO
OFFRONO LA NUOVA COLLEZIONE DI
pellicce
pregiate, pronte e su misura con quattro garanzie
1 Pelli selezionate con certificato di origine
2 Garanzia professionale del produttore
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione
malgrado forti aumenti
PREZZI SCONTATISSIMI

A VOI I PREZZI (iva e tasse a Nostro carico)			
Visone selvaggio o impianti	Valore 2.800.000	Realizzo	1.200.000
Visone castello	1.200.000		550.000
Visone Ranch trasversale	1.100.000		550.000
Visone pelli intere	1.600.000		870.000
Lontra	840.000		390.000
Ermellino Musquet	660.000		290.000
Castoro	630.000		380.000
Persiano Swakara	730.000		360.000
Persiano Bukara	480.000		250.000
Persiano zampe	280.000		180.000
Gatto Lince	980.000		480.000
Marmotta giaccone	460.000		240.000
Marmotta pellicce	730.000		380.000
Giacca 3/4 castoro selvaggio canadese	780.000		390.000
Gatto siberia selvaggio giaccone	300.000		180.000
Giubbino moda	75.000		38.000
Castorino argentino			
lavorato. Trasporto extra (taglie forti e capi maschili di tutti i prezzi)	830.000		460.000

Tra i migliori nel campo della pellicceria
ACCETTIAMO IL PAGAMENTO DILAZIONATO A SERIETA' DELLA VENDITA.
NOI GARANTIAMO NEL TEMPO LA COMPLETA ASSISTENZA TECNICA E TUTTE LE EVENTUALI TRASFORMAZIONI CHE LA MODA IMPONE.
L'ACQUISTO DELLA PELLICCIA E' TROPPO IMPORTANTE QUINDI VISITATECI CON FIDUCIA.
Assortimento pelli da confezionare.
Inoltre colli, cappelli e guarnizioni.
VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO
SIAMO APERTI DOMENICA 15 E 22 DICEMBRE

EMILIO PUCCI
IN ESCLUSIVA DA
Canova
Corso Francia, 3
TORINO

echi di cronaca

Prontocasa 533.532
Subito a disposizione idraulici, elettricisti, muratori, imbianchini, fabbri per ogni riattamento e lavoro.

Centro droga
Un appoggio sincero a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Scrivere oppure. Tel. 872.270 - 872.271.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici sempre a casa Vostra. Orario 8-22.

Tappezzerie System
Pezzi unici alle luci dei soli vantaggi della fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 36, telefono 551.161.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando dai mimmi e molle da L. 11.000 cadauno in consegna due cuscini. Acquistando saltare direttamente a due poltrone in doghe o molle a scappa L. 210.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo rete spazio alle provenienze per sempre. Acquistando soggiorno anderson e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 490.000 in omaggio frigobox piccolo elettrico e poltrone moderne. Vasto assortimento di arredamenti, complementi, soggiorni e letti in stock. Vendita anche a rate senza anticipo per cambiali. Via Genova 39 (e-ora Rivoli), tel. 758.515 - 748.271.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni sfruttatore commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie lavabili e sfregabili sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie la vostra casa. Le diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e penso avrebbe un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

Corsi scolastici per lavoratori

L'anno scorso, 2284 lavoratori nella nostra provincia hanno conseguito la licenza di scuola media inferiore grazie ai corsi organizzati dall'Istituzione nel contratto di lavoro delle «150 ore». Il provveditore agli studi ha ricevuto una delegazione della Federazione provinciale dei sindacati confederali della scuola per fare il punto sul problema.

Sono state date assicurazioni circa il proseguimento dei corsi per lavoratori e si è anche promesso di fare il possibile per aumentare i corsi stessi dagli attuali 148 a 250-300. Si è pure assicurato che, per quanto possibile, saranno riconfermati gli stessi insegnanti che l'anno scorso hanno dato buona prova.

Sempre a proposito di scuole, la Federazione giovanile socialista di Torino denuncia in un comunicato *«alcuni gravi episodi di intolleranza»* avvenuti durante lo sciopero generale in tutti gli istituti. Secondo la Fgsi *«gruppi di teppisti hanno malmenato studenti che aderivano allo sciopero»*. Secondo i giovani socialisti, i gravi episodi si inquadrerebbero in *«un piano deliberato per creare incidenti»*. Si sottolinea, a questo proposito, che il Collegio San Giuseppe avrebbe invitato a parlare sui decreti delegati il senatore del Movimento Sociale, Armando Plebe. Pare che, alle prime proteste, la conferenza sia però stata sospesa.

Dibattito al Lingotto

Il quartiere Lingotto-Ippodromo si terrà domani sera, venerdì, alle 20,30, nei locali del Centro sociale di educazione permanente, in via Oberdan 130/A, un'assemblea aperta a tutti sui problemi dell'edilizia scolastica nella zona.

FATTI IN BREVE

UNA BOMBA «MOLOTOV» è scoppiata martedì mattina, poco prima di mezzogiorno, davanti alla porta di casa del consigliere comunale missino Giorgio Bedendo, 41 anni, al settimo piano di strada del Drosso 184.

La «molotov», che era stata posata sullo zerbino, ha provocato una forte esplosione, ma pochi danni. Nessuno dei vicini ha notato «movimenti» sospetti nella zona durante la mattina. Giorgio Bedendo ha saputo dello scoppio quando è rincasato.

DUE GIOVANI ARMATI di pistola si sono impadroniti, verso le ore 7 di ieri mattina, di una Bmw blu metallizzata posteggiata nell'autorimessa «Lamermora» di via Caboto 1. Dopo aver minacciato il guardiano con le armi, sono quindi fuggiti.

SESTRIERE — La stagione invernale inizia con il «ponte di Sant'Ambroglo» al Colle del Sestriere e nei centri sciistici vicini. In questi giorni hanno riaperto i battenti anche i grandi alberghi. Quest'anno i prezzi variano per i soggiorni negli alberghi da un minimo di 6 mila lire giornaliere ad un massimo di 26.300 (di lusso).

Nei 3 stabilimenti Gallino

Cinque mesi di stipendio a chi dà le dimissioni

Assemblea permanente nei tre stabilimenti Gallino di Borgaretto, Rivalta e Regina Margherita. Le maestranze sono in agitazione per le ulteriori riduzioni di orario — da 24 a 18 ore settimanali — decise la settimana scorsa e per i «*tentativi di licenziamenti in massa*».

La direzione, infatti, ha offerto, a chi accetta di dare le dimissioni, il corrispondente di 5 mesi di retribuzione per spingere i lavoratori a rinunciare al posto. Certamente — si fa notare — i fondi per attuare una simile manovra non mancano: la Gallino fa parte del gruppo multinazionale americano Itt che controlla numerose altre aziende nel nostro paese e in altri Stati europei ed extra-europei. La finanziaria è anche accusata di essere responsabile, secondo alcune fonti, del colpo di Stato cileno che è costato la vita al presidente Allende.

«*E' chiaro che se le "dimissioni volontarie" non daranno i risultati sperati, si passerà ai licenziamenti in massa*», dicono i sindacati. «*Questo lo possiamo dedurre dal colloquio avuto martedì con la direzione. Chiedevamo garanzie del tipo di quelle date alla Fiat: nessun licenziamento per tutto il '75 e ritorno al più presto alle 40 ore settimanali. L'azienda ha assunto un atteggiamento del tutto negativo: ha fatto qualche generica promessa, ma si è rifiutata di prendere qualsiasi impegno scritto anche per periodi più brevi*».

L'incontro nel pomeriggio

Veicoli industriali si decide il ponte

Si discute nel pomeriggio il «ponte natalizio» per i 23 mila dipendenti del gruppo Fiat che sono occupati nel settore dei Veicoli industriali (autobus, autocarri, trattori, macchine scavatrici, furgoni, carrelli elevatori, ecc.). La riunione tra i rappresentanti dell'azienda e della Federazione provinciale metalmeccanici (Cgil, Cisl, UIL) è fissata alle 16, nella sede dell'Unione Industriale.

Gli stabilimenti interessati sono otto. A Torino: Spa Stura (7500 tra operai e impiegati), Spa di corso Ferrucci (2500), Sezione Officine Teksi (1700), Milano: Sezione Om (3300), Brescia: Sezione Om (5300), Suzzara (Mantova), Officine furgoni (1200), Bari: Sezione Om (400), Carmagnola (Novara) (1100).

La piena lavorativa dovrà tener conto delle analogie con la produzione del gruppo Auto. Ci sono, tuttavia, esigenze particolari di mercato e di revisione degli impianti che potrebbero determinare soluzioni differenti — sia pure solo lievemente — da quelle decise a Roma.

Il settore dei Veicoli Industriali è tra quelli che maggiormente «tirano» nel complesso Fiat. Nel '73 il fatturato ha costituito il 18,34 per cento di quello globale (per un ammontare di 446 miliardi). Il clima economico stagnante e la crisi dell'edilizia hanno però creato, negli ultimi tempi, qualche difficoltà.

I sindacati hanno chiesto di esaminare il problema a parte, proprio perché vogliono discutere — insieme al «ponte di Natale» — le questioni relative all'occupazione e agli investimenti. «Nell'ultimo contratto aziendale», dicono i rappresentanti della Fim, «si era previsto un'espansione di queste lavorazioni al Sud: Grottaminarda (Napoli) e Reggio Calabria. Vogliamo sapere se l'azienda intende rispettare i programmi».

LANCIA — Stabilimenti di Torino, Chivasso e Verrone. Nel pomeriggio, alle 16, è previsto un incontro all'Anima. E' già stato deciso il «ponte» di fine anno per gli operai: dal 13 dicembre al 7 gennaio compresi. Oggi si definirà la posizione degli impiegati. Saranno contemporaneamente esaminati i problemi dell'occupazione, degli orari, delle verifiche degli stoccaggi di auto invendute, ecc. La Cassa integrazione — in atto per 6 mila operai — è stata revocata.

Venchi Unica

Un'azione comune di Regione e amministrazione comunale nei confronti dei ministeri competenti per salvare la Venchi Unica, è stata chiesta dai rappresentanti sindacali e dal Consiglio di fabbrica nell'incontro avvenuto ieri mattina con gli assessori Conti e Funtino.

«*Tocca all'autorità pubblica decidere chi è il reale padrone dell'azienda*», dicono i sindacati. «*Non possiamo aspettare che sia la magistratura ordinaria a decidere, altrimenti si rischia che la fabbrica vada completamente in rovina. I ministeri competenti, che secondo noi sono quelli del Lavoro, dell'Industria e delle Partecipazioni statali, devono prima di tutto risolvere la questione in sede politica*». Un incontro fra rappresentanti sindacali e autorità governative è stato programmato per i primi giorni della prossima settimana.

Acquirente privato per l'Emanuel?

Il gruppo comunista ha presentato stamane in Consiglio regionale un'interrogazione per sapere se sono vere le voci d'un possibile acquirente privato dell'Emanuel di Moncalieri (l'azienda metalmeccanica che, dopo il fallimento, è autogestita dagli operai). Il presidente Oberto ha risposto che questa ipotesi è stata ventilata, ma l'interessato non «*vuole uscire allo scoperto*» se non avrà la garanzia che una «soluzione privata» verrebbe accettata dalle maestranze.

Si è deciso di sentire il parere dei diretti interessati. Nel pomeriggio alle 17 una delegazione di lavoratori sarà ricevuta dall'avv. Oberto e dall'assessore regionale al Lavoro Conti, per un esame della situazione alla luce dei possibili sviluppi.

Fonit-Cetra

I 30 dipendenti della Fonit Cetra (industria discografica con sede a Torino in via Bertola) stamane si sono riuniti in assemblea. «*La direzione* — dicono i delegati —, *ha intenzione di trasferire gli uffici torinesi a Milano. Finora ci sono state solo comunicazioni verbali, ma l'operazione potrebbe essere attuata in breve tempo*». Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato in cui si respinge il «*grave attacco all'occupazione portato avanti dalla Siet (la società del gruppo Iri che finanzia la Fonit Cetra)*». La direzione, secondo i sindacalisti, «*s'inquadra nel più vasto disegno di rendere inoperante la nuova disciplina radiotelevisiva attualmente discussa in Parlamento*», «*i metodi di intimidazione personale decisi dalla Stet — prosegue la nota — sono lesivi delle norme contemplate nello statuto dei lavoratori*». I dipendenti sono decisi a «*rifiutare ogni colloquio personale*» in quanto la materia è da trattare con i rappresentanti sindacali. A partire da lunedì sarà dichiarato lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari. Altre decisioni saranno prese in base agli ulteriori sviluppi.

Una donna di 43 anni, al comune di Venaria

"Sono stata licenziata,,

"Voglio lavorare, sono ancora capace" - E' ammalata di una forma nervosa che la colpisce alle gambe - "E' ingiusto — dice —, non ho mai avuto note di biasimo e posso svolgere qualunque mansione" - La sentenza del tribunale amministrativo le dà torto

«Voglio lavorare. Sono ancora capace di farlo. Mi hanno messa da una parte perché mi hanno ritenuta malata senza via di scampo. Avrebbero dovuto concedermi i soliti 18 mesi di aspettativa per malattia e invece dopo tre mi hanno licenziata in tronco, come una dipendente che ha commesso gravi infrazioni».

Grazia Crucitti, 43 anni, ex dipendente del comune di Venaria, abita alla Falchera in via dei Faggi 7. Afferma di essere stata licenziata senza alcun motivo valido, ma una sentenza del tribunale amministrativo regionale per il Piemonte ha pronunciato una sentenza che dà ragione al Comune.

«E' ingiusto. Crudelmente ingiusto — dice —, mi sono ammalata di una strana forma nervosa che mi colpisce alle gambe. Cammino però, posso svolgere mansioni di tutti i tipi, a meno che non mi facciano correre da un ufficio all'altro come un "globe trotter"».

E' seduta accanto a noi nel suo decoroso appartamento di via dei Faggi. Una signora dal viso scarno con due grandi occhi neri mobilissimi. «Non sono una ignorante o incompetente. Ho lavorato per 18 anni consecutivi, senza che mi fosse mosso un qualsiasi appunto, non una nota di biasimo in tanto tempo, lo attesta il mio curriculum».

Grazia Crucitti entra a far parte dell'organico comunale nel 1949, come impiegata di scuola, vi resta fino al 1967, quando è trasferita d'autorità al municipio di Venaria. Non ha più mansioni di segretaria nel nuovo impiego, ma diviene applicata ordinaria di ultimo grado. «Era già stata una bella quella. All'atto del riassetto carriere ho presentato ricorso al Consiglio di Stato per il mancato riconoscimento del servizio prestato per 18 anni consecutivi».

Nel '67, i primi sintomi del male. I medici le diagnosticano una paresi spastica che la impedisce di camminare con scioltezza, «ma comunque non di svolgere le normali mansioni di ufficio».

I due figli Alberto di 11 anni e Mimma di 8, la ascoltano affascinati, per loro della «mamma» assurda situazione. Anche il marito, impiegato Olivetti e studente universitario con grande sacrificio, si batte insieme con la moglie, perché la «verità emerga» e sia fatta giustizia».

«Adesso tiriamo avanti con il mio stipendio e risparmiamo appena a tirare avanti — *spiega* —; tutto ciò che il capitano a mia moglie sa di beffa atroce. Grazia, che è in grado di lavorare è stata licenziata l'anno scorso da una deliberazione del Comune che spiega come la sua malattia e non le assenze, durano da troppo tempo. Come se un datore di lavoro — commenta — con rabbia dicesse a un suo dipendente malato di cancro: "sei a casa in un letto, ma non ti concedo i 18 mesi di aspettativa che per legge ti spettano, anzi ti licenzio, perché non guarirai più sicuramente". E' inaudito.

Grazia Crucitti è stata mandata dal comune di Venaria ad una visita medica collegiale per la dispensa dal servizio. «Ciò è previsto soltanto dopo assenze superiori ai 18 mesi — *spiega l'ex impiegata* —. Ho ritenuto di essere vittima di un sopruso e allora ho chiesto al tribunale l'annullamento della "delibera". La sentenza mi ha dato torto. Ho due figlie, un marito che mi è vicino, ma non basta. Non so più cosa fare per dimostrare che se non sono efficiente al cento per cento posso ancora lavorare». *Dal 1967 al 1973 Grazia Crucitti è sempre andata in ufficio.* «Soltanto tre mesi di malattia per una caduta dalla bicicletta. Loro mi hanno licenziato. Non ho più stipendio, mutua. Mi hanno tolto anche la possibilità di avere la pensione che mi spetta perché ho in corso la pratica presso il Consiglio di Stato per il riconoscimento del ruolo di segretaria rivendicato per diciotto anni consecutivi» *conclude con amarezza.*

Dice il marito: «Vorrei potere fare una dichiarazione ufficiale su questa allucinante vicenda, per mettere in guardia tutti i lavoratori che difendono il loro posto di lavoro». *Legge da un foglietto scritto a mano:* «La nostra famiglia è disposta a mettersi in collegamento ed a fornire tutti gli elementi necessari a chiunque e per qualunque motivo, in ordine cronologico e senza commenti di tutta la documentazione sui fatti. Intendiamo fare conoscere ai dipendenti pubblici, come rapidamente finirebbe, con tutti i diritti della legalità (per ora), il loro diritto costituzionale al lavoro, qualora fossero colpiti da una malattia anche solo presumibilmente incurabile. Prima che a mia moglie accadesse ciò, credevo nella giustizia».

Nevio Boni

L'impiegata di Venaria, Grazia Crucitti, 43 anni

Licenziati 9 funzionari del psi torinese

"Non mancano i soldi è un fatto politico,,

La protesta della minoranza (manciniani ed autonomisti)

«*Fatto inaudito, che non ha precedenti nella storia del socialismo torinese*». Così viene definito dalle correnti di minoranza del psi il licenziamento di tutti i funzionari della Federazione socialista torinese. La lettera di licenziamento è firmata dall'attuale segretario, Giorgio Menzio, e indirizzata a nove dipendenti fra cui il corrispondente da Torino dell'*Ansa*, che, anziché dal giornale, veniva retribuito dal partito).

La motivazione ufficiale per il drastico provvedimento è «*la situazione finanziaria che si è venuta a creare in questi ultimi tempi, per cui la Federazione non è in grado di coprire l'onere finanziario che deriva dal numero di funzionari*». La lettera di licenziamento lascia tuttavia aperta una speranza: «*Qualora l'attuale pesante situazione finanziaria* — scrive Menzio — *potesse essere sanata, ci sarà da parte della Federazione la massima disponibilità ad esaminare la possibilità di riammetterli nell'organico*» (ha una sua logica anche la tortuosità della frase usata).

«*Ciò potrà avvenire* — conclude la lettera — *solamente se l'amministrazione del partito potrà valersi di entrate certe, che possono legarsi esclusivamente al finanziamento pubblico dei partiti e a un corretto pagamento dei contributi da parte degli esponenti socialisti che ricoprono cariche retribuite*».

Questa tesi è confutata dalle minoranze (manciniani e autonomisti): «*La motivazione della mancanza di fondi fa ridere: primo, perché autorevoli esponenti del psi torinese percepiscono, per le cariche che ricoprono in nome del partito, decine di milioni all'anno; secondo, perché col finanziamento pubblico ai funzionari è stato garantito lo stipendio dalla direzione nazionale*».

La motivazione vera sarebbe di natura politica. A nome delle due correnti minoritarie, Tosi e Calsolaro scrivono in un comunicato: «*E' un tentativo antisindacale odioso e discriminatorio verso funzionari che nella stragrande maggioranza non sono in linea con l'attuale dirigenza*». A questo punto va ricordato che recentemente le alleanze interne del psi torinese sono state ribaltate: l'accordo di maggioranza vede insieme demartiniani, la sinistra e dissidenti manciniani, ed esclude i manciniani di Froio (che prima avevano la maggioranza) e gli autonomisti.

Lo scopo dei licenziamenti sarebbe quindi quello di consentire la riassunzione di funzionari più vicini politicamente all'attuale segreteria. Il che, tuttavia, non gli toglie il significato di protesta per la mancata assegnazione alle organizzazioni periferiche dei partiti, dei fondi del finanziamento pubblico, come è emerso anche da un'inchiesta fra tutti i gruppi politici torinesi pubblicata ieri da «Stampa Sera».

Francobolli vaticani

Il 16 dicembre 1974 sarà emessa una serie di francobolli per celebrare l'Anno Santo 1975.

Corte d'Assise

Gridavano slogan contro i militari condannati

Stamane la Corte d'Assise ha condannato a quattro mesi di reclusione ciascuno Felice Spingola, 23 anni, Pinerolo, via Cittadella 2, Giancarlo Bonardello, 22 anni, via Caprilli 4, e Claudio Oscar Foti, 23 anni, via Moirano 16, riconosciuti colpevoli di aver vilipeso le forze armate. A tutti sono stati concessi i benefici della condizionale e della non menzione.

I fatti, rievocati in aula dal presidente dott. Guido Barbaro, risalgono al 16 dicembre del '70. Quel giorno a Pinerolo c'era stata una manifestazione di solidarietà, analoga a quella svoltasi a Milano, contro il processo di Burgos (Spagna), senonché durante il corteo erano stati distribuiti volantini e gridati slogans antimilitaristi. Secondo l'accusa, sostenuta dal p.m. dott. Pochettino, gli imputati, arrivati in piazza Cavaliere d'Italia avrebbero approfittato delle due caserme per rivolgersi ai militari e gridare: «I soldati sono degli sfruttati» « Nelle caserme si effettua il lavaggio del cervelli» ed altre frasi in cui i carabinieri rilevavano il reato di vilipendio.

Gli imputati che hanno sempre rifiutato di rispondere agli interrogatori, stamane si sono giustificati. Felice Spingola: «Ho chiesto l'autorizzazione per il corteo e mi è stata concessa. Ero vicino ad un capitano dei carabinieri il quale pretendeva che allontanassi la gente dalle caserme. Ho tentato con le parole, ma non vi sono riuscito. Nego di avere pronunciato le frasi che mi sono state attribuite».

Giancarlo Bonardello: «Mi sono trovato nella stessa situazione del mio amico. Non ho nemmeno visto se c'erano i megafoni». Claudio Foti: «Non ricordo gli slogans urlati. L'obiettivo della manifestazione non era l'esercito italiano ma il regime franchista». I carabinieri hanno confermato le accuse. Dopo la difesa dell'avv. Guidelli Serra, la corte ha contenuto la pena in quattro mesi con i benefici.

Approvato l'acquisto di Palazzo Lascaris

L'acquisto di Palazzo Lascaris è stato approvato stamane dal Consiglio regionale. La legge relativa all'operazione prevede una spesa di circa tre miliardi e duecento milioni di lire per l'immobile, più 200 milioni per l'arredamento.

Palazzo Lascaris è stato fino a poco fa sede della Camera di Commercio, ora trasferita in una nuova costruzione. La sua posizione secondo alcuni è ideale, secondo altri invece poco funzionale. Si trova in centro, in una zona già congestionata dal traffico (tra piazza Solferino e via XX Settembre); le strutture rigide che potranno essere adattate, ma solo parzialmente.

L'esigenza che il Consiglio abbia una sede propria è comunque sentita da tutti. La Giunta ha l'edificio in piazza Castello, mentre il Consiglio è ospite in via Maria Vittoria e per le assemblee viene utilizzata la sala del Consiglio provinciale nel palazzo della Prefettura. L'acquisto risponde quindi all'esigenza di prestigio e di autonomia funzionale. I consiglieri avrebbero preferito che la scelta cadesse su edifici del demanio statale, come ad esempio l'ala nuova del Palazzo Reale, ora trasformata in alloggi per funzionari, o l'altra ala — vicino via Rossini — che è da ristrutturare.

Sempre stamane, il Consiglio regionale ha approvato la legge per la «concessione di un contributo annuo agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale cinematografico della Resistenza di Torino».

taccuino

Oggi festeggiano

S. Consolata, S. Crispino, S. Werther, S. Bassano martire (patrono di Termoli), S. Cristina martire.

OGGI giovedì 5 dicembre: il Sole è sorto alle 7,42 e tramonta alle 16,47. Vigilia dell'ultimo quarto.

Corsi di nuoto

Il Centro Nuoto Torino con sede in via Boston 6 (telefono 82.24.48) inizia nelle Piscine «Stadio Comunale e Trecate» i corsi serali di nuoto Sub per agonisti e quelli d'insegnamento o perfezionamento al nuoto.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente nelle suddette Piscine durante le ore serali o alla Sede Sociale.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512,444; Volante 555,555; Carabinieri (Radiomobile) 518.668; Polizia stradale 533.033.

Il regalo utile va scelto con calma
PRENOTATE ORA...
...RITIRATE A NATALE!
NEI MAGAZZINI
CAROSELLO®
Tutto è UTILE...
per LUI - per LEI - per la CASA
A PREZZI INCREDIBILI:

PIGIAMA in MOVIL - in POPELINE - in FLANELLA	da L.	3.500
CALZE LANA - COTONE (al paio)	» »	300
SLIP PURO COTONE	» »	450
VESTAGLIA CAMERA - in LANA - in SETA	» »	14.700
GIACCA CAMERA - in LANA	» »	9.600
PLAYD PER AUTO - ACRILICO	» »	2.800
ACCAPPATOIO SPUGNA - PURO COTONE	» »	7.500
CAMICIA NOTTE FELPATINO	» »	1.500
PIGIAMA NOTTE FELPATINO	» »	1.950
VESTAGLIA NOTTE PIRENEI FELPATINO	» »	10.700
COLLANT	» »	250
GREMBIULINI PER CUCINA	» »	500
SERVIZIO DA TAVOLA PER 6 - cm 140 x 180	» »	2.300
SERVIZIO DA TAVOLA PER 6 (rotondo) - cm 180 - ELIOLONA	» »	4.500
PARURE MATRIMONIALE CON FEDERE - DOPPIO STAMPO	» »	6.900
PARURE UNA PIAZZA STAMP. - CON FEDERA	» »	2.500
ASCIUGAMANO PER BAGNO - GRANDE	» »	2.200
TENDINE STAMPATE alt. cm 90 - « NON STIRO » - al mt.	» »	500
TENDONI BIANCO O COLOR. - alt. cm 300 - « NON STIRO »	» »	1.650
TAPPETO MOQUETTE MILLERIGHE - cm 200 x 300	» »	20.800
TAPPETO MOQUETTE MILLERIGHE - cm 170 x 240	» »	14.800
TAPPETO SALA/SALOTTO - DIS. ORIENTALI - cm 180 x 280	» »	22.500
TAPPETI SCENDILETTO 3 PEZZI - DIS. ORIENTALI	» »	8.200
COPRILETTO CINIGLIA RICAMATA - MATRIM.	» »	14.500

..... E MILLE ALTRE PROPOSTE!!!
Prima di ogni Vostro acquisto osservate le nostre vetrine in
via GENOVA 81 e via GORIZIA 52
SOLTANTO A QUESTI INDIRIZZI SI TROVANO I MAGAZZINI CAROSELLO

METAUSPAZIO
Scaffalature e mobili metallici
Arredamenti per ufficio
SCONTO PROMOZIONALE DI FINE ANNO DEL 15%
TORINO via Sospello, 219 Telef. 290.375
GENOVA v. G. Montanasso 73-75 Telef. 867.819

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Contratti, indagini, infedeltà. Lotto assicurato
Cso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 3 ang. Via Roma, dal lunedì al venerdì 17-19.30; sabato 10,30-13 - Tel. 54.55.88

I QUARTIERI DI TORINO: BORGO SAN DONATO

Il verde è ancora lontano

I problemi di Borgo San Donato sono di due nature diverse, ma direttamente collegati uno con l'altro da un rapporto di causa ed effetto. In sintesi potremmo dire che le carenze di servizi sono i presupposti e l'origine delle carenze umane in cui sono costretti i suoi abitanti.

«Quello dei servizi e quello umano sono problemi concatenati in quanto è proprio dalle lacune dei primi che traggono origine i secondi», dice Pier Luigi Zanchetta del Comitato di Quartiere. *«Così come quello di Ciriaco Saldutto, il bambino di 15 anni che si è suicidato perché era stato respinto a scuola, o come quello di Cocciolo, il Diabolik di San Donato, sono il risultato di una generale situazione che trova il suo humus, il suo retroterra, nella gioventù sottoproletaria spinta nei bar e per strada dalla mancanza di giardini, campi sportivi, luoghi di ritrovo»*.

Certamente uno dei problemi più gravi — se non il più grave — del quartiere, è la mancanza di aree verdi ricreative. Nella fascia compresa fra corso Regina, corso Francia, piazza Statuto e piazza Bernini ci sono solo piazza Peyron, la bealera coperta alla fine di via San Donato e... gli alberi di corso Regina. Piazza Barcellona è stata asfaltata per permettere lo svolgimento del mercato rionale all'aperto. Contando tutto fa 12 centimetri quadrati di verde per ogni abitante.

Per giocare

«La Pellerina e i suoi campi sportivi sono molto vicini, però» può obiettare qualcuno. Non certo abbastanza perché possa andarci da solo un bambino di pochi anni o i ragazzini quando escono da scuola. Provi poi, questo qualcuno, a trovare libero uno dei campi comunali per potercisi fare una partita. Bisogna prenotare da un giorno all'altro e, spesso, fare la coda per parecchi giorni.

Il Comitato di quartiere ha già fatto proposte concrete al Comune per risolvere questo problema: *«Ci sono i depositi di legna e carbone di via Vagnone»*, dice ancora Pier Luigi Zanchetta, *«Si potrebbe trasferire il mercato e riscriverlo piazza Barcellona. Oppure si potrebbe utilizzare la ex birreria Metzer. Un'altra possibilità ancora sarebbero i magazzini dell'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di via Pinelli che sono pressoché inutilizzati. Sono solo proposte e neppure sufficienti per risolvere definitivamente il problema, comunque creare spazi verdi è assolutamente necessario. Non potendo fare, all'interno, che piccole isole, si devono creare ampi polmoni nelle zone circostanti e che siano facilmente raggiungibili»*.

L'edilizia

Un altro grave problema è l'edilizia. La spina dorsale del borgo è costituita da via San Donato: una lunga fila di case più o meno cadenti che rappresentano la situazione in cui sono costretti a vivere gli inquilini. Gabinetti sui balconi in comune fra dieci famiglie, sovraffollamento di 6-7 persone per vano, senza condizioni da fare *«invidia»* all'ancor più tristemente famoso centro storico. Dello stesso tipo di quelle indicate per il centro sono anche le soluzioni che chiede il Comitato di quartiere: *«Come prima cosa è necessario che il piano regolatore riconosca questa come "zona di risanamento". Ciò non significa incominciare anche qui operazioni speculative tipo "ghetto dorato", ma vuol dire dare l'avvio ad una politica di edilizia popolare che garantisca ai lavoratori del quartiere un'abitazione decente»*.

Ultimo problema, non certo come importanza, riguardante la deficienza delle infrastrutture, è quello delle scuole. La carenza di aule e le soluzioni improvvisate sono ormai una cosa normale. Anche nell'ambito di tali manchevolezze, però, sussistono altri problemi forse più gravi. *«Nel nostro borgo»* — dicono al Comitato di quartiere — *«coesistono due realtà sociali molto diverse: la piccola e media borghesia e il proletariato, o addirittura sottoproletariato, operaio. I ragazzi di entrambe le categorie vengono educati nelle stesse scuole, con i medesimi programmi e con le medesime pretese. Non si può chiedere a un figlio di immigrato sottoproletario la stessa facilità di apprendere e la stessa istruzione di base di un figlio di professionista o di impiegato. Neppure si possono valutare e giudicare i loro diversi rendimenti a scuola stando lo stesso metro. E' proprio da errori di questo genere che saltano fuori i casi come quello di Ciriaco Saldutto»*.

La via che dà il nome al borgo San Donato è uno degli assi portanti del convulso traffico cittadino

Analizzando le componenti della popolazione di borgo San Donato, due risultano particolarmente presenti e caratterizzanti: immigrati e pensionati. Due categorie, seppur per diverse ragioni, di emarginati che tirano i conti alla lira per poter sopravvivere. *«L'immigrazione, nel nostro quartiere, continua tutt'ora»*, dice Pier Luigi Zanchetta, *«Si può dire che non esista ancora una situazione fissata. Man mano che un'ondata immigratoria trova la sua collocazione sociale, ne arriva un'altra a prenderne il posto di disadattati. L'esempio lo abbiamo in certe case particolarmente malridotte: appena arrivano le nuove ondate vanno ad abitare lì perché gli affitti sono relativamente bassi. O, perlomeno, più bassi che altrove. Raggiunta un po' di sicurezza se ne vanno in alloggi migliori e subito ne arrivano altri. La storia si ripete di continuo»*.

Malessere

Da quanto visto risulta evidente la generale situazione di malessere in cui si vive nel borgo. Situazione che viene maggiormente evidenziata dalla visione di fasce relativamente ricche come quella compresa fra via Cibrario e corso Francia. Appare quindi tragicamente spiegabile l'insorgere di fenomeni come il *«Diabolik di Borgo San Donato»*, o di episodi drammatici come quello di Ciriaco Saldutto. *«Questi due sono fatti che non hanno nulla di eccezionale»*, conclude Pier Luigi Zanchetta, *«Sono solo le punte emergenti di un iceberg che sott'acqua, è infinitamente più grosso e pericoloso»*.

Giorgio Destefanis

Qui sono cresciuti tra misere aiuole ingrigite dallo smog

I ragazzini di piazza Rayneri "giovani speranze,, del calcio

Una volta si chiamava piazza Rayneri, adesso piazza Peyron, ma tutti continuano a chiamarla come prima. Il «vecchio» nome se lo tramandano di generazione in generazione i bambini che, fra le aiuole stirminzite della piazza, sono cresciuti, diventati adulti, ci hanno mandato i propri figli.

E' l'unico angolo verde compreso fra corso Regina, corso Francia, piazza Statuto e piazza Bernini. Dal dopoguerra ad oggi è stato palestra, campo di calcio, pista di atletismo per almeno tre generazioni di figli di proletari o di piccoli borghesi. Innumerevoli famiglie hanno utilizzato i fiori ingrigiti dallo smog che intristiscono nelle aiuole per le foto ricordo della prima comunione.

La «popolazione» della piazza non è cambiata: ragazzini col naso sporco di polvere grigia e le scarpe scalcagnate per i troppi calci dati a sassi o palloni, interminabili partite di calcio che si intrecciano l'una con l'altra in una confusione incomprensibile. Qualche bambino meglio vestito figlio di impiegati specializzati e impiegati, molti meridionali immigrati più o meno recentemente.

Si respira un'aria fitta di scarichi d'auto e di benessere appena raggiunto e si imparano i primi trucchetti per «farsi furbi». Il grido «pula, pulas» (la «pulas in gergo è il vigile urbano o qualsiasi tutore dell'ordine) risuona improvvisamente per dare l'allarme ai «fuorilegge» che giocano a calcio dove è vietato: un fuggi fuggi generale, il più svelto mette in salvo il pallone e i trilli di fischietto del vigile rimangono senza risultato. Dopo dieci minuti, quando la «pula» si è allontanata, tutto ricomincia come prima.

Da queste partite cittadine sono uscite generazioni di «giovani speranze» del calcio minore torinese. Ognuno inalta il suo campione preferito: Mariolino gioca alla Rivoli, Salvatore alla Reticia, Antonio dribbla come Sala. Ogni tanto compare il «talent scout» di qualche squadretta minore: ancora se ne va e mani vuote, qualche volta prende un po' di nomi e invita qualche ragazzino a «provare» nella sua squadra. La maggioranza inizia e termina la propria carriera nelle squadre giovanili, rare eccezioni salgono fino ai vertici dei tornei dilettanti. Uno, un certo che se la sogna, è alla Juventus e al Torino, ma senza mai andare oltre alla squadra «De Martino».

Nelle case intorno alla piazza ci sono alcuni negozi e un bar: il «Bar Pina». Decine e decine di mocciosi ci hanno comperato il ghiaccioli e la Coca-Cola. Se la padrona potesse esigere tutti i crediti accumulati in questi anni, potrebbe ritirarsi a vivere di rendita. Gli altri negozi, un alimentare, un macellaio, una drogheria, sono di proprietà di famiglie che abitano nel borgo da sempre. Alcuni, come la macelleria e l'alimentare, sono di ragazzi che hanno vissuto sulla piazza tanti altri. Finito il tempo delle partite di calcio e delle scarpe rotte, si sono impegnati nel lavoro e hanno rilevato i negozi delle famiglie. Non per tutti le cose sono andate altrettanto lisce, purtroppo; ogni tanto capita di riconoscere nelle foto di cronaca nera i vecchi compagni di gioco. Quello che «aveva un tiro alla Charles» è finito in galera per sfruttamento della prostituzione.

g. d.

Un asilo a "tempo pieno,,

L'asilo Bovetti di Borgo San Donato può certamente essere considerato un benemerito da molte famiglie di lavoratori torinesi. O meglio: devono essere considerati dei benemeriti quei genitori e quei membri del Comitato di quartiere che sono riusciti a rendere questa scuola materna, prima fra le torinesi, veramente rispondente alle necessità degli utenti.

Qui per la prima volta si è finalmente riusciti ad ottenere il prolungamento dell'orario dalle 15,30 alle 18. Questo problema è comune alla maggioranza delle famiglie in cui lavorano entrambi e non ci sono nonni o altri parenti per badare ai bambini. Le donne lavoratrici non sono libere prima delle 16, o, ben che vada, delle 17. Dall'ora di chiusura dell'asilo a quando le madri potevano andare a riprendere i figli, passavano così 2 o 3 ore in cui i piccoli non sapevano né dove né con chi stare.

Le famiglie dipendenti dai Bovetti hanno incominciato con un'occupazione simbolica, sono passate alle proteste in Comune, fino a concludere con «l'ultimatum» dei figli fino alle 18. Vale a dire, cioè, due ore e mezzo dopo che la scuola aveva chiuso. A questo punto le autorità sono state costrette a prendere i provvedimenti che da tempo si chiedevano mandando le doposcuoliste salturie, prima, prolungando definitivamente l'orario successivamente.

CLUB CIRCUS
IL LOCALE... PIÙ PER LE VOSTRE SERATE
PER IL MESE DI DICEMBRE L'ECCEZIONALE COMPLESSO
LA NUOVA RIFORMA
L'8 DICEMBRE ECCEZIONALMENTE
I CAMALEONTI
...E PER LE FESTE NATALIZIE E DI FINE ANNO
RAOUL PISANI
Via Avet 3 (Piazza Statuto) - Tel. 481.748

Marely Boutique
10144 Torino Via Cibrario 40-42 - Tel. 47.11.00

Giocattoli?
"NATALBABY,,
VIA CIBRARIO 8 - TORINO
PREZZO + ASSORTIMENTO

ATTENZIONE
in
via S. Donato 54
da OGGI verrà posto in vendita al pubblico un favoloso lotto di circa 10.000 capi confezioni di alta moda delle migliori case italiane con uno sconto mai praticato sinora 50% dalla fattura originale
solo per voi donne
DONNA
CAPPOTTI - TAILLEUR - PANTALONI
GIACCHE - SOPRABITI LODEN ecc. ecc.
BAMBINI
GIUBBOTTI - MONTGOMERY - PANTALONI
COMPLETI - CAPPOTTI ecc. ecc.
NON MANCATE

Bessone
CASA FONDATA NEL 1934
Giocattoli nazionali ed esteri - Modellismo - Treni elettrici della Marklin, Fleischman, Rivarossi, Lima
Negozi: TORINO - Via Saccarelli 15 - Tel. 484.676
Piazza Paravia 2
PROSSIMA APERTURA in via S. Donato 28 - Tel. [illegible]
NEGOZIO CRISTALLERIE PORCELLANE CASALINGHI

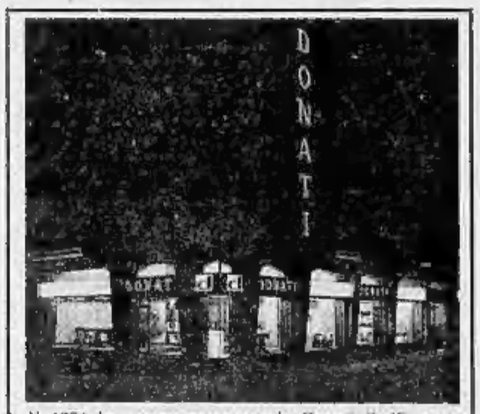
ANCORA PER POCHI GIORNI
REGALIAMO
Una parrucca donna o parrucchino uomo a chiunque lo richieda
DA PINO
Via Miglietti 4 - Telefono 480.946
Non si effettuano spedizioni

BOUTIQUE DELL'ARREDAMENTO
ACERBO A.
Condotta dall'arredatore MARIO FIORA
Soluzione per ogni ambiente
10144 TORINO - Via S. Donato 43 bis
Tel. (011) 48.97.95

CRISTINA PROFUMI
Via S. Donato 72
Grande assortimento articoli regalo
Offerte speciali

Ristorante
ETRUSCO
DA ILIO
ricorda alla Spett. Clientela
il PRANZO di NATALE
e CENONE di CAPODANNO
prenotazioni telef. 480.285
Torino - Via Cibrario, 52

Via Cibrario 35 - To
Tel. 774.596 - 779.874
Cappa Erasmo
S.p.A.
Arredamenti bagno delle migliori marche
Filiale in S. Lorenzo di Peveragno (Cn)
Telefonare (0171) 83.039.



Il 1974 ha rappresentato per la Donati il 40° anno di attività.
Nel settore del rivestimento per pareti l'Azienda ha ormai raggiunto e consolidato una posizione di sicuro prestigio selezionando e distribuendo sul mercato italiano la più qualificata produzione mondiale di carte e tessuti nonché di moquettes, tendaggi e rivestimenti speciali.
Rispetto al primo negozio di via Lagrange certamente si è verificato un radicale cambiamento nell'organizzazione commerciale e nella gamma dei prodotti disponibili. Al di là di questa costante evoluzione la Donati ha rappresentato lungo tutti questi anni una presenza sempre coerente.
La potenzialità distributiva e organizzativa della Donati assume oggi un significato particolare proprio perché attraverso di essa la decennale accuratezza nella ricerca e nella presentazione dei prodotti viene posta a disposizione di più ampi strati di Clienti. L'aver saputo mantenere l'antico rapporto, diretto e personale, con il Cliente costituisce un importante fattore che lega l'Azienda al suo passato.

AMISANO
Corso Francia, 179/185 - Tel. 760.090
Via Cibrario, 6 - Tel. 488.206
Centro assistenza tecnica - Via Cibrario, 3 - Tel. 553.938
TORINO
TELEVISORI DI TUTTE LE GRANDI MARCHE ITALIANE ED ESTERE

TUTTI I TIPI DI FRIGORIFERI

ARREDAMENTI PER CUCINE AMERICANE
LAVASTOVIGLIE
ELETTRODOMESTICI IN GENERE
MACCHINE PER CUCIRE - RADIO
STEREOFONIA - HI-FI

Fra le vigne e in osteria

ANDAR PER VINO NUOVO IN PIEMONTE

«O povr Giuliani Ehi povero Giuliani! » esclamarono a vicenda due grossi bevitori seduti in un'osteria collinare, alla quale il travestimento in locale turistico e lo pseudonimo di *Ristorante* non hanno ancora tolto l'onestà. E' oltre Gianolino, in alto. Dalle sue soglie o dalle finestre, la maggior parte dell'anno, anche quando sulla pianura del Po stagna la nebbia, si vede aria e cielo trasparente fino alle Alpi. I due che provavano il vino nuovo, finito il loro secondo litro mentre invocavano il povero Giuliano (perché non poteva più bere? perché non era tra loro?) riadagiarono vuoti, sul tavolo, i bicchieri. L'oste recò un terzo litro dello stesso vino ed essi ricominciarono subito a degustarlo blaterando di nuovo con foga sul nominato Giuliano. Era da più di mezz'ora il loro argomento preferito, anzi il pretesto e il fascino del bere di più.

L'oste conosceva da lungo tempo quei due suoi assatanati: ex ferrovecchi ambulanti, ora padroni di negozi in due diversi posti un po' più in là di Chivasso: l'uno nativo di quelle parti, l'altro di Napoli, ma da più di trent'anni residente e ammogliato in Piemonte. Ambedue di grossa corporatura, maggiorata da ampi gluboni di cuoio, ambedue fedeli al copricapo, come esso fosse una corona della borghesia conquistata.

Il piemontese — faccia rugosa, senza barba, fornita solitaria, tra il naso e il labbro, di una scarsa frangia di peli grigi — teneva fissa sulla tarda una lobbia scura; dal variopinto berretto di maglia che copriva il capo del napoletano sfuggivano cernecchi e basettoni pur grigi. Poiché né all'uno né all'altro era concesso di nascondere l'età evidentemente avviata verso i cinquanta, essi parevano fieri di ostentarla con la fisionomia dura, con i gesti pesanti, con la voci forzate quantunque gutturali o un po' torbide. Il piemontese parlava per lo più in dialetto, con l'eccezione di qualche saggio di sgrammaticato italiano, quando egli voleva dare risalto a una certa sua idea.

Il napoletano gli teneva bordone in lingua pronunciando le parole con la propria originaria rotondità vocalica italica, e adoperando talora nel fervore del dialogo alcuni pronti vocaboli interi, risorti dalla sua gioventù. Ferma più volte negli altarchi di quel duetto tra i vinolenti ferravecchi (a un certo punto essi attaccarono il quarto litro) si udì una delle due grasse voci affermare che «chisti» cioè Giuliano aveva fatto o detto bene, mentre l'altra voce giurava che «isso», cioè detto o fatto diversamente. Clamorosamente, gridavano soltanto loro. I tre o quattro altri avventori dell'osteria (ma una coppia di coniugati Edmondi stava in fa, assorta, nel solucheru e nei bisbigli dell'amore) furono costretti a udire quei concionatori almeno come elementi del gorgoglio umano, se non come esempio vuoi memorabile vuoi favolistico. Uno degli uditori involontari, sabbiano non capì, perdì di ricordare dall'assalto e accese un ritratto commemorativo del povero Giuliano alcuni frammenti che qui di seguito si raccolgono.

Giuliano C., nacque in una borgata della valle «dei magni» cioè della valle di Locana, o dell'Orco, cioè «dell'ova d'or» dell'acqua dell'oro. Un «tulon» «un guappo» che fin da bambino sapeva dove trovare la sabbia d'oro; ma non se n'importava. Si ammogliò sui quindici anni, con la ragazza più bella del Canavese. Dove l'aveva trovata? Un miracolo, un segreto, si dice... pare... in un cascinale del basso Canavese. Di lei, sì, più che dell'oro s'importava. Le voleva bene, come si suol... E perciò la tenne sempre nascosta, lasciandola presso i genitori di lei che erano contadini ricchi, e andandola a «fare na visita» diciotto volte all'anno. Così diceva «chiel-isso». E già, aveva delle amiche altrove, ma... soltanto per la salute. Girava qua e là, vinava bene dappertutto, come gli arrotini e i vetrai della Valle Soana. In bicicletta... anche quando «incominciò» ad avere ottant'anni. Aveva detto — quando sarà ora di morire andrò a gettarmi sull'Eva d'or, l'unica acqua pulita, l'unica che, come il vino, non fa male —. E così.

Ma nell'Eva d'or, nell'Orco inoltrato, neanche in su, dove si chiama «Ruara» nessuno ha rinvenuto il suo cadavere. Era piccolo di statura, però così robusto che andava vestito solamente di tela blu. E' vero, aveva anche una mantelletta blu, un po' come quella degli alpini d'una volta, l'indossava nei mesi più freddi, e quando pioveva. Era forte come un toro: e che muscoli.

Come Don Bosco, il Santo, Giuliano schiocchiva le nocciole più dure serrando l'indice e il pollice, a pinza. Un giorno, e aveva già «cominciato» ad avere ottant'anni, passò per Torino al Carnevale, di piazza Vittorio. C'era quell'aggeggio con il cannocchiale di cento chili da sfenciare sulle due monete in salita fino al traguardo d'un campanello. «Chi tocca non» — Piccolo, non toccare — gli disse il gestore del giuoco. «Chiel-isso» si volrò, e alla prima spinta mandò il cannocchiale in cima a battere e rompere il campanello. Ma nella sua arte, un maestro! Con qualche pezzo di latta faceva qualunque cosa. Fabbricò per prima nel ritondo la macchina per il caffè espresso. Anche allora poteva diventare milionario, miliardario. Non volle. E Rosina, quella bella operaia bruna, con la faccia rossa? Sui quarant'anni. Rosina. In fabbrica ebbe la faccia rotta, sconciata, da un ingranaggio. Senza la guancia sinistra, rimase. Ma senza la destra.

Insomma senza guancia, sinistra carne e senza osso. Ebbene il povero Giuliano la fece una guancia di cuoio, così bella così rossa e naturale, che Rosina sorrideva come prima. Sì Giuliano, povr Giulian, era sempre un po' «brinà» un po' «brusco» come noi, ma non traballava mai, non aveva mai travaseato. Arrivava quassù in bicicletta, non possedeva la Seicento. Arrivava da un momento all'altro. Anche adesso, sulla tela blu, con la mantelletta blu, piccolo e forte, pare di vederlo comparire lì sulla soglia di quest'osteria davanti al cielo.

Tino Richelmy

Le monete

Gli "scudi del Sole,, della zecca di Torino

Molto importante nella storia del Piemonte è l'anno 1536 in cui il Re di Francia decise di impadronirsi dei domini sabaudi. La pace di Cambrai era stata un duro colpo per Francesco I, che aveva dovuto rinunciare alle mire di Asti ceduta poi da Carlo V alla cognata Beatrice di Savoia. Per questa ragione e maggiormente per motivi strategici riguardanti la conquista di Milano, l'esercito francese, occupata la Savoia dopo una debole resistenza, attraversò il passo del Cenisio e la valle di Susa si diresse verso Torino) recasi conto della impossibilità di difendere con successo la città. Il Duca Carlo II decise di abbandonarla.

Gli anni che seguirono furono nefasti per il Piemonte, continuamente devastato dalle scorrerie degli eserciti francese e spagnolo sino alla tregua di Vaucelles nel 1556, dove parve che l'imperatore Carlo V abbandonasse i suoi propositi di lotta per la liberazione della terra piemontese. L'anno successivo l'insperata vittoria di San Quintino permise al nuovo Duca di Savoia Emanuele Filiberto di gettare le basi per il recupero dei territori persi dal padre. Nel 1559 alla pace di Cateau-Cambrésis, promettendo di sposare la sorella del Re di Francia Margherita di Valois, riuscì a strappare ai francesi l'impegno di evacuare definitivamente il Piemonte.

Anche durante l'occupazione di Francesco I la zecca di Torino, sebbene con frequenti interruzioni continuò l'attività. Furono coniati diversi tipi di monete: scudi d'oro, detti del sole, di cui nessun esemplare sembra sia stato ritrovato. Pure rarissimi sono i testoni d'argento con il busto coronato del Re. Discretamente rari ma non introvabili sono invece i doppi tornesi e i dozzeni d'argento. In misure furono battuti soldi e Liard. Un dozzeno, molto raro a causa di alcune varianti inedite, è apparso recentemente su un catalogo d'asta stimato con una quotazione di 2000 franchi.

Giorgio Castignoni

"Grazie mille" a chi compra da Caudano

Da tutti i negozi Caudano fino al 11-1-75 per ogni 10.000 lire spese riceverete un "GRAZIE MILLE". "GRAZIE MILLE" è un buono che vale 1.000 lire di sconto sugli acquisti che farete in qualsiasi negozio Caudano dal 13-1-75 al 30-6-75. I "GRAZIE MILLE" sono cumulabili.

Tante lire spese, tante "GRAZIE MILLE" ricevute.

Vendo da Caudano. L'ingresso è libero. Potrete scegliere con tutta tranquillità un regalo utile tra oltre 50.000 articoli: casalinghi, giocattoli, oggetti regalo, pianoli, elettrodomestici, fotografica, giardino e gardening, ecc. Ordinateci per telefono ciò che desiderate. Vi lo porteremo fino a casa. Spedizioni in tutto il mondo.

Torino - Via Lagrange 46 - parcheggio sotterraneo gratuito - tel. (011) 51.03.51
Rivalta - Via Gilberto 63 - ampio parcheggio esterno gratuito - tel. (011) 90.02.27
Alessandria - Via Trotti 58 - tel. (0131) 5.43.61
Imperia - Via Bonfante 38 - galleria Isnardi - tel. (0183) 2.48.40 - 2.28.42

vietato essere
CALVI

I centri IMACH dopo anni di ricerche e con la collaborazione di una società internazionale specializzata in ricerche analitiche e biochimiche, propongono il procedimento « INNEXT ».
La scienza e la tecnica hanno dato una risoluzione definitiva alla calvizie. INSERENDO CAPELLI DIRETTAMENTE NEL CUOIO CAPELLUTO.
Finalmente vi pettinerete senza incontrare ostacoli

Per informazioni riservate e senza impegno inviare il tagliando a richiesta ai centri IMACH.

Si riceve solo per appuntamento

10143 TORINO - Via G. Modici 41 - Tel. 747.565
40128 BOLOGNA - Via G. Marconi 176/2 - Tel. 341.465
20122 MILANO - Via C. Menotti 11 - Tel. 718.276
PARIS (16e) 125 Avenue du Versailles - Tel. 67.03.220
MARSEILLE 63, Baies-Centre - Tel. 42.07 07
1204 GENEVE - 2 Rue Bovy Lysberg - Tel. 219.020-215.921

Cognome _____ Cap. _____
Via _____ Città _____ Tel. _____

Regalate utile...
Tibaldimoquettes
Via Andrea Doria 13 - Telefono 538.146 - TORINO

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

CARRELLI ELEVATORI
FIORA
brevettati

- A forche frontali
- A 4 sensi di marcia
- A forche laterali retrattili
- Termici ed elettrici

Strada della Campagna, 137
10148 Torino - Tel. 293.096

BERRY
L'OTTICO DI TORINO
OTTICA
FOTO
CINE
RADIO
TELEVISIONE

Doni utili e graditi per le prossime festività
"Il meglio al giusto prezzo,,
Via Roma 33 — C.so Peschiera 265 - Torino

GARA A PREMI STAMPA SERA

Le vostre ricette per Natale 1974

Ricordiamo che tutti (uomini e donne) possono partecipare alla gara a premi «Le vostre ricette di Natale». Basta inviarle (o portarle) a «Stampa Sera», via Marenco 32 - Torino.

CLASSIFICA — Per la finale della gara si avranno due graduatorie: una per le donne e una per gli uomini.

PREMI — La settimana prima di Natale ai vincitori (lei e lui) toccheranno due lavastoviglie Bio-jet della Sangiorgio elettrodomestici. Altri premi andranno fra coloro che hanno concorso in questi mesi.

Ogni settimana la giuria sceglie le due ricette migliori. Gli autori o le autrici saranno invitati a cena (il sabato successivo) in uno dei più noti ristoranti di Torino e cintura.

Ecco la ricetta di turno:

La signorina Maria Teresa Dossetto è torinese, ma per qualche tempo risiederà in Australia. Da Sydney, dove «Stampa Sera» si affretta ad inviarci la seguente ricetta:

FILETTO DI MAIALE «CHANTERELLE» — Ingredienti per 4 persone: 700 gr. di filetto di maiale magro, 1/4 di litro di brodo, un bicchiere di vino rosso secco, succo di un limone, un bicchiere di panna, 2 cipolle tritate, 100 gr. di burro, 1 cucchiaio di paprika, sale e pepe q. b.

Esecuzione: Far bollire il brodo con il vino rosso ed il succo di limone finché il liquido sarà ridotto a metà. Aggiungere quindi la panna, facendo bollire molto lentamente sinché la salsa si addensi. Togliere dal fuoco e porre sulla salsa un pezzettino di burro. A parte cuocere le cipolle in una larga casseruola con un po' di burro a fuoco molto lento. Unire quindi sale, paprika ed il filetto tagliato a medaglioni spessi e battuto. Cuocere il tutto per 7 minuti. A cottura ultimata unire la salsa e servire molto caldo.

Per cortesia, pubblicate il mio indirizzo torinese:
Maria Teresa Dossetto
v. Filadelfia 31, Torino.

Che cosa consigliare se non uno stupendo barolo, dal riflessi aranciati, dal profumo ampio e continuo come quello del «Cru Annunziata» di Renato Ratti? Ma la lettrice si trova ora in Australia, dove il vino italiano costa carissimo (quando si trova); provi allora ad accompagnare la sua ricetta con un Cabernet-Shiraz dal colore rosso rubino, dal sapore morbido, vinoso e dal pieno carattere che i produttori F. E. Osborn & Sons vinificano a McLaren Vale nel South Australia, quanto consigliato 1972. Temperatura di servizio 18°.

Roberto Bianiol

...se le ricette non vi è riuscita fatevi portare a cena
al Camin
con piatti tipici della cucina VENETA o PIEMONTESE consigliato dalla guida "Torino Tuttobi" di Bolaffi
C.so Francia 339
Tel. 724.053

Annunci gratis per voi giovani

COMPRAVENDITA giovane

Compero _____

Vendo _____

Cambio _____

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

N. telefono _____ Età _____

Per usufruire del nuovo servizio gratuito di annunci economici bisogna compilare e ritagliare questo modulo.

E' una nuova rubrica di Stampa Sera riservata a tutti i giovani di età inferiore ai 18. GRATUITAMENTE saranno pubblicati tutti gli avvisi di compravendita o cambio di oggetti aventi un valore inferiore alle 20.000 lire.

QUESTI AVVISI potranno essere al massimo di 10 parole più il numero di telefono e dovranno essere trascritti sull'apposito tagliando pubblicato ogni giovedì da Stampa Sera. I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10100 Torino. La pubblicazione degli avvisi e in ogni caso subordinata al parere della redazione di Stampa Sera.

VENDO carpenti nel canile Coker 3 anni c. 57 centimetri L. 10.000. Tel. 699.941.

COMPERO libri, manuali, fascicoli, riproduzioni stampe, studi di pittura e disegno artistico. Tel. 962.552.

VENDO due gatti siamesi nel Biellese 30-35 mesi maschi. Tel. 362-257.

VENDO pantaloni col Diesel gamba stretta, quasi nuovi taglia 46. Tel. 501.814.

CAMBIO 3 francobolli esteri per ogni punto Australia, Cina, Canada, Guatemala. Tel. 518.365.

COMPERO testi usati universitari di medicina (ora biologia e fisica) e libri arretr. Tel. 670.922.

VENDO stufa a diesolina bruciata e completa di molti accessori. Telefonare 890.600.

Ufficio Vendite per la città di Torino: Torino - Via Lamarmora, 58 - Tel. 501.395 - 502.989
Ufficio Vendite per la provincia di Torino e Aosta: Torino - Via Lamarmora, 58 - Tel. 595.449

STASERA TV

Strehler segreto

PRIMO CANALE: il regista triestino allestisce "L'opera da tre soldi"; telefilm - SECONDO: musical hollywoodiano e difesa della via Appia

SUL PRIMO CANALE

17,45 **La tv dei ragazzi** (Scusami genio, Avventura)
18,45 **Sapere** (La comunicazione degli animali)
19,15 **Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 Progr. sperimentale per la Tv: **Giorgio Strehler mette in scena «L'opera da tre soldi»**

Il lavoro di un grande regista di teatro ha sempre qualcosa di misterioso per la platea che lo applaudirà poi al momento dell'andata in scena. La preparazione d'uno spettacolo, infatti, è riservata agli addetti ai lavori, ma potrebbe offrire per il pubblico molti motivi d'interesse. Su questo presupposto è stato realizzato, in collaborazione con il «Piccolo teatro di Milano», per la regia di Carlo Battistoni, il programma filmato dal titolo STREHLER METTE IN SCENA «L'OPERA DA TRE SOLDI» di Bertolt Brecht che ci viene proposto stasera.

Il film è stato girato appunto nei mesi di novembre e dicembre '72, durante le prove dell'«Opera da tre soldi» diretta da Strehler. Com'è noto, si trattava della quarta messinscena della commedia brechtiana da parte del regista triestino. La macchina da presa ha seguito questo nuovo itinerario del regista triestino osservandolo soprattutto nello sviluppo del lavoro sulle canzoni di Weill-Brecht e sulla complessiva tessitura musicale dell'opera. Uno dei dati di novità e di interesse di questa nuova edizione del lavoro era infatti, già nella prima impostazione registica, l'attenzione particolare alla definizione, in termini d'uso scenico e di elaborazione linguistica, delle musiche di Kurt Weil.

Qui l'attività del regista è colta dall'obiettivo nell'impegno quotidiano nella platea e sul palcoscenico di via Rovello. Strehler è seguito dalla prima riunione con gli attori, quando espone la sua visione generale dell'«Opera» ed indica un pinno di lavoro, fino al levarsi del sipario. Sono al suo fianco Milva, Giulia Lazzarini, Gianrico Tedeschi, Adriano Innocenti, Giancarlo Dettori.

Durante le prove la parte di Mackie Messer è affidata a Gianni Santuccio, che qui s'affianca agli altri attori. Com'è noto, Santuccio invece, s'annullò proprio alla vigilia del debutto, dovette rinunciare alla parte ed il suo posto venne preso da Domenico Modugno.

21,50 **Allò police** («La pistola del diavolo». Telefilm)
22,55 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,15 **Protestantesimo**
18,30 **Sorgente di vita**
18,45 **Telegiornale sport**
19— **L'epoca d'oro del musical americano** («42ª strada» 1ª parte)

Nel ciclo L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL curato da Anna Trientafyllidou ed A. Maria Denza è proposta la prima parte (seguito e fine domani) di un altro famoso film-commedia musicale degli Anni 30 QUARANTADUESIMA STRADA (titolo originale "42th Street"). E come «La donna delle luci» («Gold diggers of 1933»), presentato la settimana scorsa, uno dei capolavori del grande coreografo hollywoodiano Busby Berkeley.

Il filo conduttore è ricavato da un romanzetto di Bradford Ropes sulle vicissitudini d'una compagnia di riviste accostati alla vigilia del debutto a Broadway. Warner Baxter impersona il capocomico, alliitto da una catena di guai amorosi e finanziari e l'affiancano la debuttante ballerina-attrice Ginger Rogers, in tutto l'esplosivo brio dei suoi 22 anni, Bebe Daniels, Dick Powell.

20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **In difesa di** (Federico Zeri e la via Appia Antica)
21,25 **Ieri e oggi**

Stavolta sono ospiti di Paolo Ferrari a IERI E OGGI, la retrospettiva a cura di Leone Mancini e Lino Procacci, il flautista Severino Gazzelloni e gli attori Alberto Lionello ed Anna Maria Guarnieri, comparsa pochi giorni fa nella «Trilogia della villeggiatura» tratta da Goldoni.

d. g.

22,35 **L'antigelo** (1ª puntata)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9.30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Cronaca; 13,30: Telegiornale; 14,10: Corso di tedesco; 15: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Cronache italiane; Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Stasera G7; 21,45: Variazioni sul Tema («Figaro»); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Firenze - Corso Tris di trotto; 18: TVE progetto; 18,45: Telegiornale sport; 19: L'epoca d'oro del musical americano (42ª Strada - 2ª parte); 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Teatro Televisivo Europeo «Il padre» di A. Strindberg.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18.— **Per i bambini**
18,35 «**La foresta tropicale**». Documentario della serie «**La dinamica della vita**»
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Qui Berna**
20,10 **La vita è musica**. Presenta Sabina Cioffini con Memo Remigi.
20,45 **Telegiornale**
21 — **Reporter** (Settimanale d'informazione)
22 — **Cineclub**: «**Elvira Madigan**». Film. Regia di Widerberg
23,25 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23,40
17,40 Tanto va la gatta al lardo...
18 — Musica in
19,30 Jazz concerto
20,20 Antista e ritorno
21,15 La nuova orchestra
22 — Gino Rossi
22,15 Concerto

secondo
Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
16,40 Canzoni
17,30 Cinematografo Roma 3131
19,05 Supersonic
21,03 Il distinguished
21,20 Popoff
22,30 L'uomo della notte

terzo
Giornale radio: ore 21
18,45 Uno scrittore di oggi: William Somerset Maugham
19,15 Concerto della sera
20,15 Il tamburo di panna, di Drago Fiume
21,40 Bellezza opera in un atto con musica di Antonio Veraldi

Risponde Ugo Buzzolan

Sonni beati sui decreti delegati - Goldoni "funebre"

Scrive una lettrice di Torino (pregandomi di non fare il suo nome): «Sono direttamente interessata ai problemi della scuola per avere figli alla media e al liceo, e quindi giovedì mi sono messa davanti alla tv per seguire con attenzione la prima puntata del programma Una scuola di tutti che si proponeva di spiegare gli effetti dei famosi decreti delegati. Le assicuro che ero animata dalla più buona volontà e avevo rifiutato di andare al cinema con mio marito. Purtroppo dopo un quarto d'ora la trasmissione ha esercitato su di me un'irresistibile azione soporifera. Ho lottato per restare sveglia e ci sono riuscita sì e no; anzi un po' ho guardato e un po' ho sonnecchiato. Ma perché su argomenti così importanti fanno programmi così lunghi e noiosi? Perché c'è un vezzo televisivo di lasciare i tempi dilatarti, riempirci sopra. Nessun dubbio sulla serietà di Una scuola di tutti, ma la puntata, rifacendo il discorso all'essenziale, non doveva oltrepassare i venti minuti e durata invece un'ora piena col risultato di far dormire gli spettatori sui decreti delegati.

«Lei ha elogiato la avventura della villeggiatura di Goldoni, con la regia di Mario Missiroli — dice Antonio D'Alessi da Brescia — ma a me non è piaciuta per niente: un Goldoni drammatico, quasi funebre, poco ci mancava che ne venisse fuori una storia del terrore...». Validissima la sua opinione, però guardi che a mio avviso questa «Villeggiatura» è stata una delle trasmissioni di prosa più acute e vigorose degli ultimi tempi: Missiroli ha reso con intelligenza, forza e crudeltà un Goldoni «diverso» che ritrae con amaro sarcasmo, al di là delle lisi cerimoniose, gli ostremi sussulti di un mondo in rovina.

Andiamo da Torino: «Sono un lavoratore dipendente, ci stanno al solito stanganato! Lei che può, proponga una libera tavola rotonda in cui i contribuenti a reddito fisso possano parlare a faccia a faccia col ministro!». Io propongo. Ma lei crede alle tavole rotonde? Chiacchiere; e le stampate restano.

u. bz.

Suo primo cliente è il figlio

Walter Chiari incide i dischi per i bambini

Walter Chiari, padre affettuoso, con il figlioletto Simone

Roma, 5 dicembre.

«Mi sono proprio divertito e, più di me, se l'è spassata mio figlio Simone, che si sentiva molto importante. Gli ho fatto scegliere le due canzoncine che più gli piacevano fra tutti i racconti che ho scritto per i piccoli. Lui era il giudice e gli altri miei nipotini, che non già più grandicelli, fungevano da consiglieri».

Walter Chiari, sempre e nonostante tutto di buonumore, presenta così la sua ultima novità: un 45 giri indirizzato al pubblico infantile, che comprende «La nave dei tartaglioni» e «La lepre formula 1». «E' la prima volta che faccio qualcosa per i bambini — dice l'attore (che dai bambini è adorato. Sulle spiagge è sempre seguito da un codazzo di ragazzetti) — per questo il rodaggio ho preferito farlo in famiglia». Il disco uscirà prima delle feste natalizie insieme a un long play per adulti «in compagnia di Walter Chiari e C. 3», sono otto racconti strampalati, alla sua maniera, di cui è stata preparata anche l'edizione in musicassette.

Walter è atteso a Milano dove inizierà le prove di uno spettacolo al Teatro Nuovo. Fra non molto dovrebbe uscire il suo ultimo film, lo ha girato questa estate a Parigi rischiando quasi l'infarto a furia di fare ogni giorno la spola Roma-Parigi, per potersi calare contemporaneamente nello spettacolo musicale con Sylva Koscina e Campanile. «Ma il film era troppo importante per rifiutare una simile offerta. Pensate che volevano per il mio ruolo Salerno o Volonté, poi Catherine Deneuve, che è protagonista ma anche produttrice di «Zig-zig», ha scelto me. La trama narra di due spogliarelliste (Catherine Deneuve e Bernadette Lafont) che arrotondano il loro magro stipendio prostituendosi. Incontrano poi un medico ridotto a fare il barbone (Chiari) che si innamora della Deneuve. Quando si accorge di non essere corrisposto tenta il suicidio. E' un po' la storia di Walter — dal punto di vista sentimentale — che è stato abbandonato da tutte le sue donne. Lui però non ha mai tentato di ucciderne nessuna. «Io le sposerei tutte, dalla Basé ad Alida. Magari si sudrebbe più d'accordo».

Adele Gallotti

I NUOVI DISCHI

Tre «LP» di sole ouvertures

MOZART, BEETHOVEN, WAGNER, ROSSINI, VERDI: Ouvertures (FDU - Collana «Pagine celebri»).

L'argomento trattato e gli autori contemplati in questi *LP* (tre dei nove che compongono il gruppo) sono di per sé indicativi del significato divulgativo della raccolta, destinata alla formazione di una discoteca elementare. Vi ritroviamo infatti pagine notissime che per comodità del lettore elenchiamo: le *ouvertures* da *I Vespri siciliani*, *La forza del destino*, *Il flauto magico*, *Egmont* (disco Acsq 60048); *Guglielmo Tell*, *Ratto dal serraglio*, *I maestri cantori di Norimberga*, *Nabucco* (Acsq 60043); *La gazza ladra*, *Fidelio*, *Lohengrin*, *Semiramide* (Acsq 60045).

L'aspetto positivo più appariscente di tali dischi sta nella straordinaria qualità tecnica dell'incisione, realizzata con ariosa purezza e prospettica ampiezza di suono in versione stereo quadrifonica. Le esecuzioni, affidate a maestri di secondo piano, possono invece suscitare qualche perplessità specialmente in Rossini e in Verdi, poiché il peso di una certa acciigliata severità teutonica viene ad alterare tanto la spigliata brillante scioltezza di movimento dell'uno quanto la veemente pulsazione ritmica e l'infuocata colorazione timbrica dell'altro.

La firma direttoriale più importante è quella di Hans Swarowski, illustre maestro di molti fra i migliori direttori dell'ultima leva, a cominciare da Claudio Abbado, e proprio a lui si deve una drammatica e tesa esecuzione dell'Egmont beethoveniano che si configura come il migliore episodio della raccolta.

r. gu.

Cammina cammina, Hancock

HERBIE HANCOCK: «Treasure Chest», Warner Bros (distribuzione Ricordi), stereo. L. 6500, album doppio.

Ecco documentato in due dischi il cammino percorso da Hancock in questi ultimi) anni: dagli episodi «soul», tipo «Rhythm and Blues» rilassato e suadente, a quelli di imitazione davisiana più nevrotici e un poco spastici. Ottima musica comunque anche se non rinuncia ai richiami della moda. Una moda che recentemente ha fatto sentire in ben altra misura il suo peso nella produzione di questo eccezionale pianista afroamericano, ormai accusato da tutti di essersi «venduto» a esigenze commerciali. In effetti l'ultimo deludente concerto al Nuovo di Torino ha confermato che Hancock è oggi interessato a impegni che sono tutt'altro che jazzistici.

Tuttavia nella antologia appena uscita (che raccoglie brani incisi alla fine degli Anni 60 - inizio 70) ritroviamo in vena autentica di Herbie, improvvisatore incontestabile, sfrenato ricreatore di nuovi mezzi espressivi. Per questo motivo il disco si segnala da sé per i meriti del leader e dei suoi brillanti colleghi.

f. mond.

BETA-DROM
Elezione MISS BETA-DROM con i GAI CAMPAGNOLI (entrata omaggio alle dame)

2 ROTONDE CUORGNÈ
I POOH

LA COMETA
ORIETTA BERTI

LE CUPOLE
La vera Romagna

COLONNINE
Gara di Ballo liscio

L'ACCHITO
PAULIN

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

ARRIVA IL "GIALLO" D'AUTORE
Oggi al cine VITTORIA
Dal più famoso romanzo di GEORGES SIMENON è stato tratto un classico thrilling talmente perfetto da ottenere un premio speciale della giuria al Festival di Berlino 1974

Nel quadrante della violenza scocca angosciosa l'ora della paura!

PHILIPPE NOIRET - JEAN ROCHEFORT in
L'OROLOGIAIO DI SAINT-PAUL
Tratto dal romanzo di GEORGES SIMENON "L'horloger d'Everton"
PHILIPPE NOIRET - JEAN ROCHEFORT - L'OROLOGIAIO DI SAINT-PAUL - GEORGES SIMENON - BERTRAND TAVERNIER - JACQUES GIRARD - JULIEN BERTHEAU - JEAN AURENCHE - PIERRE BOST - BERTRAND TAVERNIER
CINERIZ
E' ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE VEDERE QUESTO FILM DALL'INIZIO ATTENENDOSI AI SEGUENTI ORARI:
14,35 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Teatro Regio Torino
Questa sera ore 21
La fanciulla del West
di G. Puccini
Turno "D"

Teatro Regio Torino
Comunicato al pubblico
I capricci di Callot
La 1ª rappresentazione (turno A) finisce per stasera e rinviata a venerdì 6 dicembre ore 21

Teatro ERBA
Oggi e domani ore 21,15
Ultime 2 recite
ROSSANO BRAZZI
LYDIA ALFONSI
in "LA DONNA DEL MARE"

GARIGNANO ore 21.15
CARLO DAPPORTO
ARTICOLO QUINTO
Ultime 3 recite
Dipt. via Roma 48 - tel. 544.503

All'Unione Musicale in p. Castello 29 tel. 544.523 oggi e domani vendita riservata agli abbonati per il concerto ROSTROPOVIC di giovedì 12 al Teatro Regio

oggi eccezionale prima al DORIA "il salotto di Torino"
Francis Ford Coppola, il regista de IL PADRINO
Gene Hackman, l'interprete del BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE
vi offrono un documento di scottante attualità

Palma d'oro al Festival di Cannes 1974
Parla in codice!
Harry Caul tutto ascoltando.
Gene Hackman in "La Conversazione"
John Cazale - Allen Garfield - Cindy Williams
Frederic Forrest - David Shire - Fred Roos
Francis Ford Coppola
Un film Paramount - Prod. Coppola International Corp.
ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 17,30 - 19,50 - 22,25

DIABOLICAMENTE SEXY
Oggi al MAFFEI
SI PUO' ESORCIZZARE UNA STREGA?
IL SESSO DELLA STREGA
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TEATRO ALFIERI
Da oggi in poltrona per
S.A.D.E.
omaggio
Libertinaggio e decadenza del compianto bandito della gendarmeria salentina di
CARMELO BENE
Recite dal 10 al 15 dicembre
Riduzioni per abbonati T.S.T.
Tel. 538.349 - 538.291

QUESTA SETTIMANA AL
Bastian Contrario
DONDERÈT AN SAOSINA D GORGÒNZOLA E FINANSIER DEL RE
CON TAJARIN AI TARTUFI E VITELLO ARROSTO AI TARTUFI
Strada Almondo 100 Mercenasco
TEL. 69.68.388

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Venerdì 6 dicembre, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAND GALA D'HIVER
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO
UNA AUTOVETTURA FIAT 131 - 1300
UNA GIACCA IN VISONE ZAFFIRO DI RIVELLA
GARA DI CHEMIN DE FER
Saint Vincent tel. 0166-23-41 - Torino 011-882.882 - Milano 02.780.027

Domani all'AMBROSIO
LA GRAFFIATA DI CAYATTE CHE LASCIA IL SEGNO
UNA SUPERBA INTERPRETAZIONE CHE ESPRIME IL SIGNIFICATO PIU' PROFONDO DELLA FAVOLA DONNA
CARLO PONTI presenta
SOPHIA LOREN - JEAN GABIN
ANDRE CAYATTE
L'ACCUSA E': VIOLENZA CARNALE E OMICIDIO

I mille volti di Noschese

Alfighiero Noschese nello spettacolo all'Alfieri (dis. di Ghia)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Alfighiero Noschese, Antonella Steni, Elio Pandolfi in «Stravaganti effetti», (Biglietti ancora liberi, telefono 545.440. Chiuso 4 giorni).

CARIGNANO: stasera ore 21,15: Carlo Dapporto, «Arlecchino qualcosa» di G. Palmerini. Rielaborato da Gilberto Govi. Regi. v. Roma 49, tel. 540.362. Ultime 3 rapp.

ERBA: questa sera ore 21,15 Rossana Brazzi-Lydia Alfonsi in «La donna del mare». Prez. biglietti telefono 540.367. Ultimi 3 giorni.

GIANDUIA MARIONETTE (5, Viale 25 Aprile 9) Ogni ore 15 «UFO dalla Terra alla Luna». Testi di Livio Lupi, Antonella e Lupino. Cantanti Coro dei Madrigalisti.

TEATRO REGIO: questa sera ore 21 «La bisbetica del West», di G. Puccini (turno «B»).

ALCIONE: «Dolci sere» con Angela, Vera Valadè, Evelyn, Pino, G. Luboni. Victoria 10, Ore: 10,15-21,30.

SWING (Bolero 15, 532.922): Jazz e Sentimento trio.

PALAGHIACCIO (9-17-19) 20,45-23.

TEATRO POLITEAMA - Cavalieri Teatro Stabile, ore 21: «Edipo re» di C. T. Dwyer. Regia di Aldo Trionfo con Franco Branciaroli.

AI, BAGATELLE (al Carmagnola 3): 21.

AL FLORIDA (p. Solferino 1: 542.822): ore 21 Domiglione.

ARLECCHINO: 21 Dino Rovere.

CASTELLINO: 21 Osvaldo Santagata.

CLUB 84: ore 21: orch. Danilo.

DU PARC: 21 orch. Revilino.

EDEN: ore 21 orch. Principessa.

FORTINO: ore 21 orch. Accordi.

GAY SALA: 16-21 Pops e gli Anni Luce.

IMPERIAL: 16-21 I Musici.

LA GROTTA: Danze: Ristorante tv, 5, Tunisi sng. v. Bertola (telefono 540.027).

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: 21 Nouveauté 71.

REPOS: ore 21 ballo liscio.

TROCADERO: ore 21 Carlo Dur.

SISI CABARET (tel. 653.860). SHAKESPEARE BAR (c. Raffael 31, p. Castello) - Valentino - Ristorante Bunker Club, 1 Premium.

BABY - La stanza - Rist. (010.213).

CAPRICE (corso M. Picker 16, 534.529): 21.

GAY DISCOTECA: ore 21.

LIDO WHISKY (c. Moncal. 427): 21.

WEEK-END NIGHT CLUB: ore 21 Attrazioni. (tel. 890.020).

WHISKY NOTTE (t. 887.561): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) La poliziotta di Sicilia, con Mariangela Melato, Renato Pozzetto, Alberto Lionello (Italia - Colori) — Storia vigile in poliziesca molto appiccata con ardore — non migliora che gli bella e mestiere dovra completare. ★ Commedia satirica

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.347) E venne tutti belli e contenti, di Jerry Van Dusen (Bibliofilm - Colori) — Un'appassionante e commovente romanticissima storia nel deserto del Sahara e dove limitrofe nelle varie magiche dell'acqua per riuscire a un di tutti gli animali. ★ Documentario

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 387.100) Il piatto piange, di Paolo Nuzzi, con Alan Mucciolo, Marcello, Agostino Belli, Andrea Ferreol, Bernard Blier (Italia - Colori) — Dal romanzo di Piero Chiara, una satira provinciale di grandi bari. Vecchio minori di anni 14. ★ Commedia satirica

ASTOR (via Vigoni 9, tel. 319.316) Romanzo popolare, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido, Pippo Starnazza (Italia - Colori) — Dal matrimonio fra un metalmec di anni 30 e una maestrina di Sicilia, sentimenti corrispondenza da un giovanotto del Sud, contraddittorio polemico e gaio. ★ Commedia drammatica

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 10, 548, tel. 430.744) L'esorcista, di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Lee J. Cobb, Jason Miller, Linda Blair (Usa - Colori) — Dal romanzo di W. P. Blatty: inquietudi si sacrificio per liberare la fanciulla «posseduta» una pauvolino professionale. V. 14 - Ultimi giorni. ★ Drammatico

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, tel. 540.005) Amori miei, di Florianne Vienny, con Lee Custard, Leonard Mann (Italia - Colori) — Ragazzi Anni 30 in «terzetto-passato» tra una bella ragazza e un aspirante giornalista sullo sfondo di Firenze. Vietato 18. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (via E. Alfieri 37, tel. 540.150) Lucia, di Tinto Brass, con Tina Aumont, Lilli Carati, Nino Segarini, Tina Scotti (Italia - Colori) — Sentimenti più aumale e agli avanzo, e il più provocante (ma i libri di Bisse. Vietato ai minori di anni 18. ★ Fantastico-grottesco

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 540.702) Gold, il segno del potere, di Peter Hunt, con Roger Moore, Susan York, Ray Milland, John Gielgud (Gran Bret. - Colori) — L'oro inglese e bianco misurato dall'impresa speculativa che ti salda provocano catastrofe. ★ Avventuroso

CRISTALLO (via Cesare Balbo 5, tel. 650.710) S.P.Y.S., di Irvin Kershner, con Donald Sutherland, Elliot Gould, Zou Zou, Joe Ashkanì (Usa - Colori) — Agenti segreti dello schiacciagio segreto americano mutati come gli attori di Mosè in Egitto contro le spie sovietiche. ★ Commedia satirica

DORIA (via Cavour 8, tel. 542.422) La conversazione, di Francis Ford Coppola, con Gene Hackman, John Cazale, Allen Garfield, Cindy Williams (Usa - Colori) — Palma d'Oro a Cannes 1974, e un film sulle spionaggio acustico, sulle nel Watergate. ★ Drammatico

GIOIELLO (via C. Colombo 31, tel. 588.700) La poliziotta, di Steno, con Mariangela Melato, Renato Pozzetto, Alberto Lionello (Italia - Colori) — Vigilessa tutto sotto la servitù a intrallazzatore — e di noia e molta gente, cosicché dovrà reggiere. ★ Commedia satirica

IDEAL (corso Regina, tel. 341.521) Un sogno, tutti ridi, di Renato Giordani, con P. M. Saturno, Francoise Fabian, Paola Quattrini, Gilberto Tozzi, Tino Scotti (Italia - Colori) — Tutto girano a Torino, dai romanzi di Riccardo Mariani a Piero Novelli «Il quattrocento di Torino», la vecchia d'un palazzotto. Vict. 18. ★ Drammatico

LUX (galleria S. Federico, tel. 541.505) L'anticristo, di Alberto De Martino, con Carla Gravina, Mel Ferrer, Arthur Kennedy, Umberto Orsini, Alida Valli (Italia - Colori) — Sempre e collegi nie confessori — Possessioni del demonio, sacrifici e riti bianchi e neri, Vietato 14. ★ Drammatico

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 839.038) Cady, di Jack Hill, con Pam Grier, Walker Boudreaux, Robert Doqui, William Elliott, Sid Haig (Usa - Colori) — Violenza sessuale e terrore nella storia d'un personaggio speciale. Vict. vm. a. 18. ★ Drammatico

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, tel. 657.470) Club al mistero di Mario Monicelli, con Giorgio Albertazzi, Annabella Incontrera, Ivana Staccioli, Bellezza Bros (Italia - Colori) — Imprevedibile gioco a Torino, o un «giallo» ambientato nei meandri del lusso, sperpero, vizi e perversioni di una ricca borghesia. ★ Drammatico

NAZIONALE (via Pomba 4, telefono 510.030) Chi sei? di Ovidio Assonitis, con Julie Mills, Richard Johnson, Gabriele Lavia (Italia - Colori) — Donna assistente sociale al manicomio una situazione in cui si rincontrerà un medico amante di lei. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 512.469) L'uomo del Kilt, di Terence Young, con Lee Marvin, Richard Burton, Camerini Mantelli, Lola Falana, Luciano Pulmari (Usa - Colori) — Nell'Atlantico, d'inverno vascellacci tra neri e bianchi che identificano cannibali cannibalizzati. V. 18. ★ Drammatico

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 519.145) Il fantasma della libertà di Luis Buñuel, con Monica Vitti, Michel Piccoli, Adriana Asti, Adolfo Celi, Claude Piéplu, Jean Rochefort, Milena Vukotic, J.C. Brialy (Francia - Colori) — Il più paradossale, ameno e profumino film di Buñuel. ★ Capolavoro

STUDIO RITZ (v. Villa Reg. n. c. Acqui, t. 830.524) Chi ti ha fatto fare?, di Peter Yates, con Barbra Streisand, Michael Sarrazin, Estelle Parsons (Usa - Colori) — Per amor del matrimonio si fa «spettacolo» vita stupenda — ma poi giunge la sua ora e Babsie tutti fuori. ★ Commedia brillante

TORINO (via Bruno Buozzi 9, telefono 510.150) La cameriera di Roberto Mauceri, con Daniela Giordano, Mario Carli, Paola Lodi, Rosa Maria Lupi (Italia - Colori) — «Dalle figure di Pratolini, le cameriere sono senza consumo, più sono vuotate che in padrone», V. 18. ★ Commedia

VITTORIA (via Roma 130, telefono 511.739) L'orologiaio di Saint-Paul, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort, Julien Bertheau, Christine Pascal (Francia - Colori) — Da un romanzo di Simenon. Il dramma d'un padre che ha un figlio assassino. Premiato al Festival di Berlino. ★ Drammatico

AMBROSIO	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,30 18,25 20,15 22,30 Ingr. 1500
ARISTON	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30-16,55 18,30-20,25 22,30 Ingr. 1500
ASTOR	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,35 20,25 22,30 Ingr. 1500
AUGUSTUS	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 17,10 20 — 22,30 Ingr. 1500
CAPITOL	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
CENTRALE d'Essai	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 10,15 12,20 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CORSO	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 17,15 19,50 22,30 Ingr. 1500
CRISTALLO	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
DORIA	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 17,30 19,50 22,30 Ingr. 1500
GIOIELLO	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30-16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
IDEAL	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,25 18,20 20,15 22,30 Ingr. 1500
LUX	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1500
MASSIMO	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,15 17,50 19,25 21 22,45 Ingr. 1500
METROPOL	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 (a — 17,00 19,10 20,40 22,50 Ingr. 1500
NAZIONALE	Critica ● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1500
REPOSI	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ROMANO	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
STUDIO RITZ	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 16,30 18,30 22,30 Ingr. 1000
TORINO	PRIMA VISIONE non accordata	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
VITTORIA	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 17,10 19,40 22,15 Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

ALESSANDRIA (via Nicola 38, t. 650.033) - Le furie da padre... di Alberto Lattuada, con Luigi Proietti, Teresa Ann Savoy, Irene Papas, Renzo Cesana, Mario Scaccia, Lina Polito (Italia - Colori) — Nella vianta alla paradossale, una ragazza vicina a la spina isolata. V., fi. ★ Commedia drammatica

ASTRA (via Rosolino Pilo 6, telefono 761.960) Chi ti ha fatto fare?, di Peter Yates, con Barbra Streisand, Richard Harris, Estelle Parsons (Usa - Colori) — Per amor del matrimonio si fa «spettacolo» vita stupenda — ma poi giunge la sua ora e Babsie tutti fuori. ★ Commedia brillante

COLOSSEO (via M. Civallan 7), telefono 481.634) Uccisi il maggiolino sempre più matto, di Robert Stevenson, con Helen Hayes, Ken Berry, Stephane Peppers, John Michelin, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Dalla prod. Disney, il seguito de «Il maggiolino tutto matto» con gli stessi personaggi e la medesima unità. ★ Commedia

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560) Uccisi il maggiolino sempre più matto, di Robert Stevenson, con Helen Hayes, Ken Berry, Stephane Peppers, John Michelin, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Dalla prod. Disney, il seguito de «Il maggiolino tutto matto» con gli stessi personaggi e la medesima unità. ★ Commedia

LA PERLA (c. Di Giorgi 20, telefono 564.791) Anche gli angeli fanno di cinque, di F. H. Cloelier, con Giuliano Gemma, Ricky Brush, Laura Bedeschi (Italia - Colori) — Negli anni del proibizionismo esperienze criminali italiani vanno inserisci in «Dio» della malavita newyorkese 1930. Non vietato. ★ Commedia avventurosa

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.334) Il senso della strega, di Ellis Pennington, con Jacqueline Lucas, Jessica Dublin, Gianni Del, Donald O'Brien (Italia - Colori) — E' mai esistiamo «non streghe? Ve lo dice questo film stregatissimo se mai. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

ORFEO (piazza Carlina, telefono 518.119) Il ritorno di Zanna Bianca, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi, Renato Cestie, Lino Schmer, Harry Carey jr. (Italia-Germania - Colori) — Negli anni della «febbre dell'oro», i personaggi del romanzo di Jack London in nuove avventure nell'Alaska. ★ Avventuroso

ORFEO	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Regina 20, t. 656.451) - L'eroinomane. G. Bianchi, L. Buttafuoco, inchie. Vict. 18. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Stura 148, t. 617.002) - I magnifici dei harattà, H. C. Hilberg, L. T. Vin, colori scope. ★ Lotta orientale

ERBA (v. Montevideo 241, t. 680.407) - Film per ragazzi: I tre moschettieri, O. Reed, C. Heston, Raquel Welch. Colori. Orario: 14; 15,45; 17,30 ★ Capa e spada

FARO (v. Po 30, t. 832.254) - Gli assassini sono nostri ospiti, Anthony Steffen, Margaret Lee, Luigi Pistilli, inchie. Vict. 18. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 97, t. 372.094) - I sanfedisti, G. Depardieu, P. Brasseur, Ioanna Moreau. Techn. Vict. 18. ★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.804) - Il pistolero dalla nave, Charles Bronson, colori. Non vm. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 295.803) - Il fascismo, Giancarlo Giannini, M. Constantin. Colori. Vict. 14. ★ Commedia

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - La colonna infame, J. Berger, V. Cuprisch. A. Inquimbert, inchie. Vict. 14. ★ Storico-drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.451) - Il pistolero della notte, Charles Bronson, Colori. Non vietato. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Avventuroso

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - L'eroinomane, G. Bianchi, L. Buttafuoco, inchie. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. Ital. Matteotti 134, t. 384.400) - vedi Teatri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Il cinese dal braccio di ferro, Cheung Nik, Lilian Kong-Fai, Techn.

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - Uomini contro, Ugo Maria Vallone. ★ Guerra

MILANO (v. Milano 8, t. 330.339) - Sola contro tutti. ★ Avventurosa — Un colpo da mille milioni.

PO (v. Po 31, t. 310.496) - Con gli occhi nuovi, Curtis Hamilton. Colori. ★ Commedia

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 669.108 - apert. 10) - La bestia uccide a sangue freddo, K. Reinhl, col. Vist. 18 — Bella d'amore. Col. Vict. 18. ★ Giallo

REGINA (c. M. Margh. 131, t. 539.418) - Sentenza capitale, Barbara Perkins, Patrick Allen. Col. V. 14. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 597.713) - L'isola del tesoro, Orson Welles, L. Stroyke. Techn. ★ Avventurosa

GIARDINO (v. Montalcino 82, t. 326.872) - Non t'arrabbiare, questa volta il lecito rischi, A. Sabato, K. Schneider, inchie. Non viet. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Bella, ricca, ilare diletta linea sensuali, Marisa Mell, G. Giuffre, colori. ★ Commedia

S. RITA (v. Vercelli 39, t. 329.056) - Godzilla, furia dei mostri, T. Kimura, col. Ult. 22. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tirreno 42, t. 390.761) - L'eroinomane, G. Bianchi, L. Buttafuoco, inchie. Vict. 18. ★ Commedia

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 788.125) - Rivoluzione di un maniaco sessuale al capo della polizia mobile, F. Granger, S. Koscina, inchie. Vietato 18. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Turchi 37, t. 551.540) - Dracula e gambe, Maxime Lobert, M. Picault, Colori, inchie. ★ Diverte erotico

ARALDO (v. Chivasso 3, t. 380.490) - Le prede e l'avvoltoio, Peter Lee Lawrence, col. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Mongioverde 42, t. 315.811) - Il trullone, G. Giannini, M. Constantin. Techn. Vist. 14. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 573.622) - Fuoti di senza pensione, G. Giannini, Catherine Deneuve, inc.. Non viet. ★ Drammatica ferocia Murri

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tunisi 2, t. 773.613) - Non si sevizia un paperino, con Fiorella Mariani, regia Lucio Fulci. Colori. Vietato 18. ★ Giallo

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - L'uomo che non sapeva tacere, L. Ventura, inchie. Non viet. ★ Spionaggio

STAR (v. Bonaddesola 48, t. 773.910) - Erica, un sadico di perverso sessualità, Sue Lyon, P. Rey, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cimarosa 88, t. 772.097) - Dillinger, di J. Milius, con W. Oates, B. Hudson. Vist. 14 Ore 20,50-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Il commissario Bastiglione diventa generale, Aldo Macchione, col. ★ Farsa militare

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 695.205) - Che?, Marcello Mastroianni, Sydne Rome. Techn. ★ Commedia grottesca, regia di Roman Polanski

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Giovanni 200, v. Stradella) - « Quelli della bomba Nessun », Bette Davis. Techn.

AMBRA (v. Cigna della Salute 27, t. 237.167) - « Poi Garrett e Billy the Kid », di Sam Peckinpah con Bob Dylan. Colori. Ore 20-22,30. ★ Western

APOLLO (corso Giulio Cesare 91, t. 215.867) - « Il bestione », G. Giannini, M. Constantin. Techn. Vist. 14. ★ Commedia

EDERA (c. Madonna di Campagna 11 - Nuvolle galoppi d'amore dal Decameron. techn. Vietato 18. ★ Sexy

JOLLY (v. Vercelli 130, t. 290.181) - L'ultima rapina a Parigi, R. Hossein, techn. Vist. 18. ★ Drammatico

LUTRANIO (v. Stradella 19, t. 280.742) - « La gang dei bermuti », Billy Curtis, Angel Tenberm. Colori. Vict. 14. ★ Avventuroso

SPLENDOR (v. Bologna 104, t. 298.150) - « I pistoleri dell'Ispettore Klein », D. Sutherland. Techn. Non vietato. ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUILA (c. G. Cesare 67, t. 271.359) - « Scannali Trinità, prima Dorothy », S. Cooper. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ARS (v. R. Paisiello 142, t. 263.588) - Il leggendario X 15, C. Brisson, J. Gunnery, colori. ★ Guerra epica

AURORA (v. Brescia 2, t. 276.410 t. - « Chang il figlio del Kung Fu », Colori. ★ Lotta orientale

FALCHIERA - « Calibro », Val Bryuner. Colori. Non vietato. ★ Western

LANTERNA (c. G. Cesare 80, t. 264.154) - Peter Pan, col. ★ Avventuroso

MAJOR (corso G. Cesare 101, t. 287.974) - « Il bestione », G. Giannini, M. Constantin. Techn. Vietato 14. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 341.663) - Impotenziamo il cervello per non studiare, M. Ranieri, M. Rabanni, techn.

PALERMO (c. Palermo 118, t. 371.030) - L'ora di Clem terrorizza (ult. 4 continenti). Tutti Pesci, techn. Non viet.

SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 260.352) - La monaca di Monza, Anne Heywood, Carla Gravina, techn. Vict. 18. ★ Storico-passionale

SOCIALE (v. Cremenaraga 2, t. 750.630) - Non t'arrabbiare questa volta il fascio riazza, A. Sabato, K. Schubert, techn. Non vist. ★ Commedia

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 267.697) - Tutti a colori, Tecn. colori. Non vietato. ★ Farsa

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 834.171) - « Cinquanta fanno libertà di uccidere », Tomaso Hidalgo, Shelley Winters. Colori. ★ Poliziesco

ARTISTI (p. G. di Barolo 24, t. 831.374) - « I segreti della casa delle tenebre », I. Rose. Colori. Vist. 18. ★ Avventuroso

CRISTOFORO COLOMBO (v. Cavalle 186, t. 653.068) - « Per amare Ofelia » di Ugo Gregoretti con Renato Pozzetto, Ottavia Piccolo, Turi Ferro. Colori. Vist. 14. Ore 20,15-22,30. ★ Commedia

DORIA (v. Duprè 3, t. 282.437) - « Cinecittà », Glenn Ford, Mario Scelli. Colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 671.042) - 5 dita di sicurezza, Wang Ping, colori. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa 9 - p. Nizza, t. 654.764) - « Cattivi pensieri », Virginie Lemoy, Nathalie Tricot, Colori. Vist. 18. Ap. 16. ★ Commedia

CUORE (c. Nizza 36, t. 667.668) - Iron Curtis Superstar, Tod Sockey, Carl Andersen, colori, Dv.: 19,30-23. ★ Musical, regia Norman Jewison

ITALIA (v. Nizza 128, t. 666.021) - Il giustiziere della notte, C. Bronson, techn. Non vietato.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.417) - « Edmondo fuori... fuorissimo pluripremiato », Colori. Vist. 18 Ap. ore 15. ★ Commedia

* Cinema a carattere pornografico.

Ridotti ENAL-ACLI — Cinema: Adriano, Milano, Cleopa, Porta Susa, Rex, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatri - Cinematografi: « Carlo Emanuele », ridotti all'Enal per iscritti; Erba: « Rossana Rizzi e Lydia Alfonsi », ridotti all'Enal per almeno Giandula: Alpicinema Lupa, ridotti alla cassa. — Palaghiaccio: Enal alle casse. — Juventus-Torino: prezzi e ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Il profumo della signora in nero.

ALMESE
SAVOIA: La famiglia che uccideva doppio.

RIVOLI
ITALIA: L'uomo che doveva uccidere il suo assassino.

BORGARO
ROYALI: Una prostituta al servizio del padrone.

BUSSOLENO
DORA: L'uomo di Alasso.

RUTTIGLIERA
PERRIERA: L'avventura e l'avventura.

CARIGNANO
PETER: 2001 odissea nello spazio.

CASELLE
ITALIA: Nel paradiso del piacere.

CHIERI
CHIERESE: La preda.
SPLENDOR: Perché il dio fascio continua ad uccidere?

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Rappresaglia.

CHIVASSO
CINECITTA': Emanuele altro la legge.
MODERNO: Il dramma.
POLITEAMA: L'esorcista.

CIRIE'
ITALIA: Storia di normale manicomio.
NUOVO: B.P.Y.E.

GIAVENO
ALFIERI: Incubo a Notre Terra.

IVREA
POLITEAMA: Il giustiziere della notte.
SPLENDOR: L'esorcista.

LANZO
NUOVO: Per favore non uccidermi sul cubo.

OSBIASCO
MODERNO: Quando l'amore è sensualità.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La furia da padre.
ITALIA: Il conte Dracula.
NUOVO: Fuoti di senza pensione.

S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Bollii.

SESTRIERE
FRATTEVE: Identità.

SUSA
CIVICO: La notte sul lotto via scotta.

TORRE PELLICE
TREVISO: I figli del figurio.

VALPERGA
AMBRA: Il cittadino al cimitero.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Proggetti micidiale.
ASTRA: Il giorno della civetta.
CORSO: Il vizio (ciao) a cavallo.
CRISTALLO: Tenerine violente.
GALLERIA: Il giustiziere della notte.
MODERNO: Tutti per uno, tutti per uno.

ACQUI

ARISTON: Quel modello sara proibito.
CRISTALLO: Cani di gente per bene.
GARIBALDI: Chi sostituirà Charles Vanrick?

CASALE MONFERRATO

MONTEMORO: L'eroinomane.
NUOVO: Baba Jaga.
POLITEAMA: Teatro Stabile di Torino: « Gioa ».
VITTORIA: Il ritorno di Zanna Bianca.

NOVI LIGURE

ITALIA: Il ritorno di Zanna Bianca.
MODERNO: Matrimoniamente.
IRIS: L'amante gitana.
CRISTALLO: Tarzan nella jungla atomica.

OVADA

LUX: Il profumo della signora in nero.
MODERNO: Betsabeide.
TORRILLI: I 4 pistoleri di Santa Trinità.

AOSTA

CORSO: Tom e Jerry: il topo e gatto e l'inseparabile gioiello dei part.
EDEN: La pallottola.
ITALIA: Executore entra la legge.
LUX: Cassetta.
SPLENDOR: Tarzan e Jane Lassie.
MONTE BIANCO: Gli amici di Ed alla Corte.

ASTI

VITTORIA: La furia da padre.
POLITEAMA: Il grande Gatsby.
TEATRO ALFIERI: La pelle non interessa.
BALONE: Paura nella notte.
SPLENDOR: Paese sera.

CANELLI

BALBO: Ultimatum alla polizia.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Una nuova corsa in Russia.

CUNEO

CORSO: Nicole sposa ancora (spiri).
FIAMMA: Romanzo popolare.
ITALIA: Una sorpresa e lotta con un'altra.
NAZIONALE: Vivo quando nasce per ammazzarmi.

ALBA

CORSO: Brillantina, superdotata esordi.
EDEN: Speedy Gonzales e Silvestro.

FOSSANO

ASTRA: La rosa canina di Dalia.
IRIS: L'ultima faccia del padrino.

SONDRIO

CORSO: Il pueblo sul sesso selvaggio.
ITALIA: Quien sabe?

SALUZZO

ITALIA: La preda.
SPLENDOR: Amicizia Casillas.

SAVIGLIANO

RITZ: Il vendicatore dalle mani d'acciaio.

NOVARA

ASTRA: Il caldo letto di una vergine.
COCCIA: L'autostrada.
MODERNO: Matrimoniamente.
IRIS: L'amante gitana.
CRISTALLO: Tarzan nella jungla atomica.

OVADA

LUX: Il profumo della signora in nero.
MODERNO: Betsabeide.
TORRILLI: I 4 pistoleri di Santa Trinità.

AOSTA

CORSO: Tom e Jerry: il topo e gatto e l'inseparabile gioiello dei part.
EDEN: La pallottola.
ITALIA: Executore entra la legge.
LUX: Cassetta.
SPLENDOR: Tarzan e Jane Lassie.
MONTE BIANCO: Gli amici di Ed alla Corte.

ASTI

VITTORIA: La furia da padre.
POLITEAMA: Il grande Gatsby.
TEATRO ALFIERI: La pelle non interessa.
BALONE: Paura nella notte.
SPLENDOR: Paese sera.

CANELLI

BALBO: Ultimatum alla polizia.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Una nuova corsa in Russia.

CUNEO

CORSO: Nicole sposa ancora (spiri).
FIAMMA: Romanzo popolare.
ITALIA: Una sorpresa e lotta con un'altra.
NAZIONALE: Vivo quando nasce per ammazzarmi.

ALBA

CORSO: Brillantina, superdotata esordi.
EDEN: Speedy Gonzales e Silvestro.

FOSSANO

ASTRA: La rosa canina di Dalia.
IRIS: L'ultima faccia del padrino.

SONDRIO

CORSO: Il pueblo sul sesso selvaggio.
ITALIA: Quien sabe?

SALUZZO

ITALIA: La preda.
SPLENDOR: Amicizia Casillas.

SAVIGLIANO

RITZ: Il vendicatore dalle mani d'acciaio.

Liguria

GENOVA

ALCIONE: Uccidete il maggiolino sempre più matto.
AMBASSADOR: Il vecchio.
ARISTON: L'inferno sulla nave.
ASTOR: Il grande Gatsby.
AUGUSTEO: Amore amaro.
GIOIELLO: L'ossessa.
GRATTACIELO: Amare uno non basta mai.

IMPERIALE

IMPERIALE: L'ultima estate.
LUX: Romanzo popolare.
PALAZZO: Emanuelle.
OLIMPIA: La pallottola.
ORFEO: Spy.
RITZ: La cameriera.
RIVOLI: Il fantasma della libertà.
SERALDO: L'isola dei piaceri proibiti.
UNIVERSALE: Un uomo, una città.
VERDI: Il pollo piange.
ALFA: Anche gli angeli fanno il sesso.
AURORA: Il ritorno di Zanna Bianca.
DIANA: Che mostri ragazzi.
DIDNISO: Ripeti miei ultimi.
IDEAL: Il poliziotto.
LIDO: La badessa di Castro.
MARIN: Anche gli angeli fanno di devoto.
MIGNON: L'uomo di cristallo.
STAR: Come diventare con Paperino & C.
SUPERBA: Sulle scene: Pomodoro orange brasc. Sullo schermo: Bollati sull'asfalto.

SAMPIERDARENA

ARCOBALENO: I due gendarmi.
ASTORIA: Un duro al cervello della polizia.
MODENA: La ragazzina.

SESTRI PONENTE

GARDEN: La stagione.
ROMA: La ragazza.
VERDI: Agente 383 indice eliminazione.

PEGLI

A. DORIA: Le meravigliose avventure di Che Min.

SAVONA

DIANA: Un uomo, una città.
EDOARDO: I figli di padre perduto.
ARIS: Chi?
ASTORI: Hotel un.
OLIMPIA: Un uomo da marciapiede.
MORESCO: Un uomo di strada.
LUX: Un bicarbonato di quasi Pinocchio.

ALASSIO

COLOMBO: Il vol. Intrigliano dentro la generale.
RITZ: La classica classa bene e sapori.

ALBENGA

ASTORI: Voglio la testa di Garcia.
ANDREA: La morte ha abitato qui. Il Santo, qui era un cavaliere di Dio.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Il pianeta di Satana.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: La stanza del piacere.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Mio Dio come sono caduta in basso.
IDEAL: Il cittadino si ribella.

LOANO

PERLA: Il caso Thomas Crown.

SPOTORNO

MIGNON: I senza nome.

VARAZZE

TEATRO: Infinito infinito.

IMPERIA

CAVOUR: Il mostro dell'obitorio.
ROSSINI: L'assassino ha sbagliato sono poliziotto.
CENTRALE: Gli ultimi sei minuti.
ASTRA: Il bisturi.
IMPERO: La mia pistola per Ringo.

VASIA DI TAGGIA

CAPITOL: La badessa di Castro.
CURSI: Le olche sono diventate ai Caribi.

BORDIGHERA

ZENI: I segreti più di Dracula.
OLIMPIA: Frisi d'amore.

DIANO MARINA

DIANESE: Ritorno al Landolfo Colleoni.

SANREMO

ARISTON: Carmelo Bene, prima.
RITZ: Sos.
CENTRALE: La pallottola.
ASTRA: Il giustiziere della notte.
ASTRA MIGNON: Ehi, no lo so se ne parlerò.
ORFEO: La mano vendicatrice con l'uncino nel cadavere.
LUX: Quando le donne persero la coda.
SANREMESE: Pomodoro arancio, bianco.
SUPERCINEMA: Undo di Chen sta tornata ancora l'Occidente.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Nonni miei ciechi.
IMPERO: L'ombra rossa di Mosca.

il concerto di ieri

Allo sbaraglio

Il pianista ventenne Benz al Conservatorio

Il giovane, diciamo pure giovanissimo pianista Robert Benz, si è esibito ieri sera al Conservatorio per l'Unione Musicale.

*Bene in parte della solita categoria dei pianisti d'oggi, nutriti di tecnica ma non parte e del gusto per un repertorio scontato e stantio dall'altro. Per loro l'autore "espressivo" è il Beethoven dell'Appassionata e della Patetica, reso finalmente leggibile, quello "di bravura" è

Juventus-Torino, si delinea il volto

UN DURO (Gentile) PER SALA

A CENTROCAMPO (con Sala) IL TRABOCCHETTO

Il derby è una questione di uomini, più che d'onore. Il Torino di Rocco appariva prepotente con gli altri, ma di fronte alla Juventus si «squagliava» psicologicamente e perdeva. Un'altra cosa era il Torino di Giagnoni che la Juventus di Vycpalek ha subito vinto. Per rompere una chiara egemonia dei bianconeri, Giagnoni aveva insegnato che gli irresistibili giganti si possono abbattere con una fionda, basta saper scegliere il punto adatto dove colpirli. Così negli ultimi anni la vigilia di Juventus-Torino è stata senza pronostico, come questa.

Di solito una squadra ti specchia il carattere del proprio allenatore. Con Giagnoni il Torino era spavaldo, con Fabbri è più saggio. Serve in maniera in una partita dove contano soprattutto i nervi? Vedremo. Spavaldo a suo modo è anche Parola che non ha paura neanche del diavolo. «Nuccio» sfacciato nella misura che gli consente la sua squadra, non molto. In scorsa estate avevo detto: **«Non vedo perché con questi uomini lo non debba vincere lo scudetto. Sono i più forti sulla piazza».** Quattro domeniche fa aveva aggiornato il suo discorso: **«E' il momento** — annunciò — **che la Juventus deve andare in fuga».** Infatti i bianconeri sono in testa alla classifica con due punti di vantaggio sugli immediati inseguitori e soltanto i granata domenica possono fermarli.

Tutto sta a vedere se la Juventus ha paura o no. Se scende in campo con i nervi tesi e subisce il gioco avversario, non vince. E' garantito da chi conosce bene i giocatori. Qualcuno dice che domenica un pareggio equivarrebbe ad una vittoria. Capello, però, replica: **«Giochiamo in casa e dobbiamo vincere per mantenere alta la media inglese. Supponi quanto vale il Torino, è forte, sa colpire in contropiede con Pulici e Graziani, ma noi abbiamo la possibilità di tenere maggiormente la palla, quindi di impedire all'avversario di prendere la iniziativa. Sui loro contropiedi è importante non concedere spazio ai summenzionati Pulici e Graziani».**

Questa volta è determinante il piano tattico. Proprio Giagnoni, che li conosce bene, ha dimostrato domenica con il suo Milan come si blocano i granata. Crediamo che Parola ripeterà certe marcature idente da Vycpalek come quella di Gentile su Sala. A Pulici e Graziani, se mancano i rifornimenti di Sala, vengono a mancare buone boccate di ossigeno per scattare verso la rete di Zoff. Su Pulici, in assenza di Spinosi, andrà presumibilmente Morini che dovrà anticiparlo perché nella corsa è più lento, mentre su Graziani che è più «pendolare» si muoverà Cuccureddu. Furino per Zaccarelli e Capello per Ferrini appaiono marcature scontate mentre Causio forse se la vedrà con Agroppi (dipende da Fabbri). In attacco Anastasi sarà soggetto alla marcatura di Lombardo, agile come lui, Damiani a quella di Santin e Bettega a quella di Mozzini (se gioca).

Boniperti è molto nervoso. Un successo nel derby varrebbe doppio, come prestigio e soprattutto per la classifica. Perdere equivarrebbe a ricominciare da capo. E' chiaro che ad Anastasi e compagni sarà raccomandato innanzitutto di non pensare al successivo impegno di Amsterdam con l'Ajax (11 dicembre). Il derby è più importante e coinvolge colossali interessi.

Questa volta, come una volta, Juventus-Torino significa il primo posto in classifica. Ma per la Juventus significherebbe soprattutto un grosso passo in avanti verso il titolo di campione d'inverno e quindi, per tradizione, campione d'Italia.

Franco Costa

Domenica pomeriggio, al Comunale, sarà derby davvero. Adesso no. Basta andare al Filadelfia — oppure ai Combi — per rendersene conto, ascoltare i discorsi dei tifosi ed anche quelli dei giocatori: l'atmosfera non è quella delle altre volte, tutti sono calmi ed annoiati.

Restano quindi soltanto i problemi tecnici, quelli della formazione. Per il Torino il dubbio numero uno riguarda naturalmente Castellini. Il portiere ha assunto ormai perennemente un sorrisetto tirato, nel quale non figura ombra di autocommiserazione, soltanto rabbia. Quando gli chiedono se giocherà, non ha più voglia di rispondere. Tutto è cominciato con una battuta, mentre tornavamo in auto da Bologna. **«Ho un doloretto al ginocchio. Domani mi faccio una bella dormita. Passerà!»**, diceva il Giaguaro. Invece, la dormita non è bastata. **«Staremo a vedere** — continua — **il derby non vorrei perderlo».**

Ci diamo ragione ed auguriamo più adesso che giocherà. Se proprio non ci riuscisse, ci sono al Torino tre portieri pronti a sostituirlo, Pigino, Manfredi e Sattolo. Guarda caso, lì in allenamento Sattolo ha giocato di punta, preoccupandosi di sudare e fare fiato, indispensabile a chi è rimasto da parecchio dai campi. Chi vuol capisce.

C'è poi la questione Mozzini. Ieri ha smesso in anticipo di allenarsi, ma è certo che domenica giocherà. Restano quindi soltanto i problemi tattici, abbondantemente discussi di tutti in questi giorni. Fabbri invece non parla, se non con i giocatori ai quali ha tenuto una lunga lezioncina. Chissà perché, ci sembra che Mondino stia studiando una mossa rivoluzionaria, destinata a prendere tutti in contropiede. Sarà una mossa a centrocampo.

Sala commenta, tranquillo: **«Una partita tutta da giocare. La Juventus è forte e la sua classifica lo dimostra. Ma non ha nulla più di noi, se si escludono i due punti di vantaggio. Quindi, derby apertissimo».**

— Ma per i bianconeri un pareggio equivarrebbe a mantenere il distacco invariato....

«Già. Ma partire con la idea del pareggio può essere uno svantaggio. Nel derby tutto si risolve sul campo, quello che si pensa e si desidera prima non ha importanza. Noi quindi non ci fissiamo un traguardo: vedremo domenica chi avrà più energie da spendere. Questo sarà il fattore determinante».

— A proposito di energie, Torino è un tipo che non soltanto ne ha da spendere, ma addirittura da regalare...

«E perché lo dite a me? Dov'è scritto che debba proprio vedermela con lui? E se Parola decidesse di cambiare? C'è anche Cuccureddu in campo, non dimentichiamolo». Torniamo, insomma, al discorso del centrocampo. La partita si deciderà proprio in quel settore. L'uomo per Sala sarà determinante, anche per le prospettive di Pulici e Graziani. Sono loro che possono mettere la Juventus nei pasticci, ma è Sala che tira i fili.

Beppe Bracco

I granata in partita a Rivoli

Il Torino continua gli allenamenti. Oggi pomeriggio sarà di scena a Rivoli, contro una rappresentativa della zona assai locali. La partita avrà inizio alle 14.30 e si prevede un massiccio afflusso dei tifosi, dopo la bella prestazione che venne fornita nel primo appuntamento a Rivoli.

Carlo Parola e i suoi trenta derby

"Ricordo quello del '46 che rovesciata Gabetto!„

Carletto Parola è stato protagonista diretto o indiretto di ventotto, ventinove, forse trenta incontri (neppure lui se precisarlo) tra la sua Juventus e il Torino. Parola iniziò giovanissimo di dover rispondere ai soliti pronostici, di dover subire il solito «terzo grado» sulla formazione. Il suo viso si allarga invece al sorriso quando gli parliamo dei ricordi, delle sensazioni che regala in lui il match. Chiediamo se davvero sa che cosa sia un derby.

«Uno che nasce alla Juventus i derby li conosce assai bene, fin quale animo si affronta, se per esperienza diretta — poco se poi è diventato un luogo comune — che non hanno pronostico. E' stato il Torino in piena corsa per lo scudetto può essere fermato dalla Juventus e, naturalmente, purtroppo, viceversa. Può succedere di tutto perché le gambe dei giocatori sono mosse dall'orgoglio. E' presunzione forse anche, è ira, è voglia matta di non perdere. Se dai ai tuoi tifosi per due soli lunedì dell'anno la possibilità di entrare al bar a testa alta, di poter ridere degli altri e vantare il diritto all'occhiello, allora sei sicuro che ti emozionerà il doppio, che ti sentirai conquistato almeno ancora per vent'anni».

Lasciamo che Parola vada avanti con i ricordi.

«Il primo l'ho giocato nel 1938. Non ho mai segnato. Gol ne facevo anche, ma mai contro il Torino. Quella volta poi finì 0-0. L'emozione era grande e non fu così soltanto la prima volta: mi capitava sempre e soltanto nel derby. Neppure con la maglia della Nazionale, quando mi trovavo appunto a giocare con il blocco dei granata. Il più brutto comunque fu il 18 luglio 1946: la sera prima andammo in ritiro in un albergo ristorante di corso Moncalieri, il nostro allenatore era Cesarini. Mi telefonarono alle 11 di sera, per dirmi che mia moglie stava per partorire. Chiesi il permesso e corsi a casa, dove passai la notte in bianco, fino alle 5.30. Nacque Gianni, la vidi sana e bella e tornai in ritiro, dove dormii cinque ore. Ma al pomeriggio non ero lucido un po' per la felicità, un po' per la maledetta emozione. Andò anche a farsi male Sentimenti III e giocammo in dieci. Noi eravamo primi in classifica con un punto sul Torino. Vincendo lo scudetto avremmo interrotto la lunga serie dei granata. Ci costavamo, insomma: invece, su un cross tu Gabetto a condannarci con una stupenda rovesciata in acrobazia. La domenica dopo a Napoli, nell'ultimo giornale di campionato lo colpii quattro traverse, ma fu tutto inutile. Il Toro vinse a Bari con un gol di Mazzola al 90' e per noi fu la fine».

Una foto storica: il penultimo derby, nel '49, fra il Grande Torino e la Juventus. Parola protegge Sentimenti IV in uscita. L'arbitro è Lolk, nello sfondo Castigliano

— Erano frequenti gli scherzi con i granata?

«Come sempre in tutti i derby, ma fuori eravamo amici, perché allenandoci giocavamo assieme in Nazionale, e ci rispettavamo. Il più grande incontro con noi comunque i granata lo giocarono nel '49. Ossola, Bacigalupo, Maroso, Gabetto, Menti: non scorderò mai i loro volti: quel giorno erano tremendi. Vincero per 3-1, poi andarono a pareggiare a S. Siro con l'Inter per 0-0, poi partirono per Lisbona ed al ritorno l'aereo si schiantò a Superga».

«Ora — continua Parola — mi trovo in panchina. E ricordo naturalmente quando ci andai per tre anni a guidare gente come Sivori, Charles, Boniperti. Dall'altra parte non c'era più il vecchio Torino, ma anche quei ragazzi erano forti, duri. Era sempre un derby insomma, dove sapevi di avere Sivori, ma sapevi anche che gli avversari avrebbero pregato in ginocchio per battersi. Il campionato può offrire molte tappe tristi, ma anche tanti giorni belli. Il derby è sempre qualcosa di diverso, e ogni volta riesce a sorprendermi ed entusiasmarmi».

— Adesso lei ritorna in panchina: le cose sono cambiate?

«Nella mia lontananza dalla Juventus come spettatore non ho mai visto un derby. Solo alla televisione un paio, e con tanta tristezza. Le cose ora non sono cambiate: uomini come Anastasi, Bettega, o Altafini, Graziani, Pulici e soprattutto il grande pubblico di Torino, saranno lo spettacolo più bello».

Salvatore Rotondo

— A proposito di emozioni, Parola, lei ha mai avuto paura?

«Paura no, ma emozioni sì. Ricordo quando, nel '47, giocai la mia prima partita in Nazionale, a Glasgow contro la Scozia. Ero emozionatissimo, ma quando entrai in campo mi sentii subito a mio agio. Ricordo che Mazzola mi disse: "Carletto, stai tranquillo, ci siamo noi con te". Ed io mi sentii davvero tranquillo».

Il vice-giaguaro

PIGINO portiere "freddo„

Il ginocchio di Castellini preoccupa, il portiere teme di non poter giocare il derby. Fabbri continua a sperare nel recupero del «giaguaro», ma nello stesso tempo è costretto a correre ai ripari. Al Filadelfia è tornato «sotto pressione» il vecchio Sattolo, ma l'eventuale compito di sostituire Castellini contro la Juventus spetterebbe ad Antonio Pigino.

Pigino con la sua dinoccolata figura di ventitré anni segna l'esordio in un grande stadio. Nativo di Palazzolo Vercellese a quattordici anni difendeva la porta della Trinese. Fu segnalato al Torino, tra i granata compì la trafila negli allievi e juniores; poi finì per un anno al Pro Molare, per tre stagioni nell'Asti-Acosbi, in serie D con Antognoni. Fu un brutto periodo quello trascorso nella società di Cavallo: per impegni di leva per lungo tempo stette senza giocare, l'anno scorso quasi non si credeva quando gli annunciarono il trasferimento al Torino.

— Purtroppo — gli facciamo presente — sei sempre stato in ombra. Adesso, all'improvviso, ti potrebbe capitare addosso una grande responsabilità. Sostituire Castellini in un momento così non rappresenta un vantaggio...

«Non lo so, posso soltanto dire che Castellini giocatore sarà nella grossa occasione. Io non mi tiro certo indietro. Se Fabbri mi darà fiducia, sarò pronto per battermi. E' naturale che mi sentirei un po' emozionato, ma lo per temperamento mi ritengo un tipo tranquillo, abbastanza "freddo" tra i pali. Alla scuola di "Ciccio" Sentimenti e di Fabbri ho acquistato una maggior prontezza di riflessi, ho perfezionato l'elevazione, il senso della posizione».

— Insomma non hai dei difetti...

«Sì, ho un handicap notevole, mi manca l'esperienza. Ho già disputato però degli incontri di una certa importanza. L'anno scorso, ad esempio, il Torino vinse ai Combi il derby con la Juventus per due a zero, per il campionato Primavera. Farei un ripeto calcino da Viola, provai una grande soddisfazione».

Pigino dimostra di più dei suoi ventitré anni. I capelli biondi si fanno sempre più radi. E' un ragazzo semplice, si esprime con proprietà di linguaggio. Per il calcio ha interrotto gli studi da geometra, ma ha ugualmente conseguito la qualifica di programmatore elettronico al centro meccanografico. Ha un hobby piacevole, la musica leggera. Suona diversi strumenti, una passione di famiglia. Ora però pensa soltanto al Torino. «Se dovessi sostituire Castellini — dice con voce imbarazzata, inciampando un po' nelle parole — chiederei a questa domenica una nostra bella vittoria, una alla prestazione dignitosa. I compagni mi darebbero una mano, sono tutti amici».

Ferruccio Cavallero

AUTOCASA®
LA SOLUZIONE LOGICA DELLA 2ª CASA
studio PARRELLI

1° Con il prestigio Mercedes.
2° La sicurezza della struttura in acciaio.
3° Un buon investimento (da 8 a 20 milioni) che si rivaluta ogni giorno e con la possibilità di comode rate fino a 30 mesi.
4° La gioia della famiglia, di essere liberi ed indipendenti al mare o in montagna con tutte le comodità di casa.

Dall'acqua corrente calda e fredda, alla doccia, al riscaldamento, all'aria condizionata, al frigo, alla televisione e alla musica stereo in due salotti graziosamente arredati. E per la notte da 4 a 7 comodi posti letto.

Modello 462

Modello 720

PER VEDERLA E PROVARLA
telefonare a: (011) 53.81.58
VIA CAVOUR 5/10123 TORINO

TIRA VENTO DI "GOLPE„ AL CAGLIARI

Riva trama con Scopigno?

DALL'INVIATO

Cagliari, 5 dicembre.

Tira aria di «golpe» al Cagliari. Chiappella è in pericolo. I risultati negativi ottenuti hanno determinato una certa sfiducia nei confronti del buon «Beppone» sia da parte dei tifosi sia, a quanto dicono, da parte di qualche giocatore. Il presidente assobbi Arrica ribadisce la sua fiducia a Chiappella. «Gli allenatori del Cagliari hanno sempre potuto della fiducia della direzione», precisa Arrica. Effettivamente, non è mai successo che un allenatore fosse sostituito durante il campionato. Però circola con insistenza la voce di un ritorno di Manlio Scopigno, l'uomo che portò il Cagliari alla conquista dello scudetto e che venne esautorato dopo che i risultati erano terminati al terzo posto. Riva non ha mai nascosto le sue simpatie per il "filosofo", che è attualmente disoccupato e il mito la sua attività "calcistica" scrivendo per un quotidiano di Cagliari.

Nel suo ultimo commento, a proposito dei cinque gol subiti dal Cagliari a Napoli, Scopigno ha scritto: «S'impone una profonda, immediata revisione su alcuni giocatori e un unico scrollone, una decisa, per donare tranquillità ai tifosi e ai responsabili. In fondo, è soltanto una partita perduta e bisogna prenderla come insegnamento, non come fustigazione».

L'ombra di Scopigno su Chiappella. C'è chi dice che il cambio della guardia non avverrà durante questo campionato, ma alla fine, mentre c'è chi sostiene che si potrebbero anticipare i tempi. Perché Scopigno torni al Cagliari è necessario, però, che avvenga anche un cambiamento al vertice della società. Si era parlato di un "golpe" da parte di un gruppo di industriali, disposti a rilevare le azioni del Cagliari S.p.A., ma per ora non è lecitato nulla. Chiappella è accusato di non inserire la formazione giusta, di utilizzare troppi centrocampisti anche in difesa. Il Cagliari è la squadra che ha subito più gol: tredici. Ne ha fatti anche pochi (cinque) e ha vinto una sola volta, a Terni, con un risultato a sorpresa. L'attenzione che si attribuisce a Chiappella è di non aver potuto disporre liberamente di un uomo del calibro di Gigi Riva, un giocatore che tanto le squadre italiane vorrebbero avere.

«Sono abituato ai processi — dice Chiappella —. E' una cosa che ne ne fanno. Indubbiamente, a Napoli la squadra è frenata. Anche la precedenza aveva regalato dei punti in trasferta, su a Bologna, da a Roma con la Lazio. Io continuo a dare fiducia a Copparoni, il quale non apparve nelle migliori condizioni psicologiche. Aveva già subito quattro gol a San Siro contro l'Inter. Volevo inserirlo dopo una buona partita per non forzare gli tempi: vedremo, giovedì lo farò di più».

L'accusa di schierare una formazione inadatta di centrocampisti. Cosa risponde?

«E' una barzelletta. Poli, al quale ho chiesto di fare il terzino, non è nuovo a questo ruolo. Anche Quagliozzi può benissimo giocare sulla prima. Piuttosto, contava molto su un recupero di Riva per la partita con la Roma, un recupero più che altro importante per il morale della squadra, visto il momento delicato. Speravo giocasse almeno un tempo ma, a quanto pare, non ce la farà».

Infatti Gigi rimanda il suo ritorno non giocherà neppure domenica contro la Roma.

«Forse giocherò un tempo col Milan — dice Riva —. Mi servirà come collaudo in vista della trasferta di Torino con la Juventus. Non ho fretta. Ho un motivo una ricaduta e debbo evitarne una seconda, altrimenti rischio di stare fermo altri due mesi».

«Il Cagliari è in piena crisi retrocederà. Ce la farà a salvarsi?»

«Io sono un attaccante e la "punta" non sarà mai l'ultimo squadra. Le vecchioni da gol al centravanti le vengono i compagni. Mischelli non ne posso fare. Il momento è difficile. Per fortuna, il campionato è solo agli inizi. Siamo in piena forma per la retrocessione e, poiché casa siamo abituati, può essere pericoloso. E' indispensabile trovare uno schema di gioco adatto alla squadra. Finora, i tentativi fatti non hanno dato frutti. E' l'anno più delicato per il Cagliari e lo è anche per me, che sono sempre il "responsabile" numero uno. Però, se a Napoli avessi giocato indovinando una partita eccezionale, avrei magari potuto segnare tre gol, ma si perdeva ugualmente tre a cinque. Non sono tanto i gol all'attivo che ci mancano, sono piuttosto quelli al passivo che ci pesano e ci sono venuti particolarmente. Comunque, mi ha ben chiaro che se il Cagliari andasse in Serie B io non lascerei la società. Potrei eventualmente andarmene solo se la squadra rimanesse in Serie A e se qualcuno mi convincesse che il mio trasferimento sarà utile per ricostruire la squadra. Dovrà, però, convincermi anche me. Per amore del Cagliari, per amarlo, potrei andarmene, anche se non dovrei essere certo io a lasciare la società. E non sto parlando dei giocatori».

Bruno Bernardi

scippate beppesport
svende 500 paia di sci
Sci Fischer + attacchi Salomon o Lange L. 45.000
Sci Roy + attacchi Salomon o Lange L. 45.000
Montoni donna L. 45.000 - Montoni uomo L. 80.000
Pantaloni sci L. 12.000 - Doposci L. 8.000
Scarponi L. 16.000 - 21.000 - Tute da sci L. 30.000
SCONTI 20% su tutto
beppesport VIA EXILLES 63 - TELEFONO 72.12.48

SPORT

COPPA - «Gigante», dopo la prima manche

THOENI 2° E GROS 6°

Preceduti dallo svedese Stenmark

Gustavo Thoeni secondo dopo la prima manche del gigante

INVIATO

Val d'Isère, 5 dicembre.

La prima manche dello slalom gigante, valido per la Coppa del Mondo, allinea ai primissimi posti tutti i protagonisti dei giganti di stagione, assenti esclusi e quindi giustificati Schmalzl e Stricker. Gli azzurri hanno due uomini nei primi sei, Thoeni e Gros, Pietrogiovanna il rincalzo (ottavo), e gli altri del secondo gruppo vicini quel tanto che la nebbia e le buche hanno consentito.

Guida la fila Ingmar Stenmark il ragazzo prodigio svedese, sceso con lo stile consueto e non 'con quello un poco forzato che gli stavano imponendo allo Stelvio durante gli allenamenti. Non giunta i bastoni ma [illegible] ritmo con una [illegible] di flessione delle braccia a fila via liscio in ogni curva senza far strillo. Ha dato quattro decimi a Gustavo, ai Gustavo già bello da vedersi, preciso in ogni passaggio, in difetto di ritmo soltanto nella porta iniziale. Questo che sia il risultato finale l'aspetti di questa prima manche qualifica Ingmar Stenmark come attore protagonista assoluto per questa stagione, che va ad incominciare.

Il discorso per Gros è diverso. Pierino ha rischiato di saltare una porta sul primo diagonale, una porta verticale tutta spostata sulla destra. Se n'è accorto all'ultimo momento e con un bloccaggio improvviso è riuscito ad infilarsi nel passaggio; ha pagato ancora con una perdita di coordinazione nelle quattro porte successivo. Giusto il secondo che scatta all'arrivo e forse qualcosa di più visto che nella parte terminale ha guadagnato oltre mezzo secondo sullo svedese rispetto al ragguaglio intermedio. Lo precedono di frazioni di secondo non rilevanti Erik Haker che prima o poi doveva pure trovare ad una forma buona, Hans Hinterseer aggressivo come sempre, e il cecoslovacco Sochor che la neve ha lavorato [illegible] misura. I suoi passaggi, quasi in rotazione su ogni palo, possono riuscire soltanto con neve morbida, ed il discorso vale anche [illegible] Klammer [illegible] si trova al settimo posto.

La seconda manche può ribaltare. Non c'è nulla di definito, anche se ovviamente la maggiore esperienza dovrebbe giocare in favore di Gustavo Thoeni, e la voglia di rifarsi per Pierino Gros. Altri azzurri da far rinvenire avanti ce i primi dieci sono Pegoraro e Oberfrank, [illegible] tredicesimo e quattordicesimo, Radici, De Chiesa, e Senoner [illegible] sono intorno al ventesimo ma con distacchi [illegible].

Giorgio Viglino

CLASSIFICA PRIMA [illegible]

1. Ingmar Stenmark (Sve.) 1'30"58
2. Thoeni (It.) a 40/100
3. Haker (Nor.) a 52/100
4. Hinterseer (Au.) a 67/100
5. Sochor (Cec.) a 92/100
6. Gros (It.) a 95/100
7. Klammer (Au.) a 1"14; 8. Pietrogiovanna (It.) a 1"45; 9. Barchiobi (Au.) a 1"46; 10. Jakober (Svi.) a 1"78; 13. Pegorari (It.) a 2"27; 14. Oberfrank [illegible] a 2"30.

La "speranze,, a Cervinia

20 GIRLS 20 forse tra loro la fuoriclasse

Cervinia, Edith Eisenbaumer, 17 anni, velocissima

DALL'INVIATO

Cervinia, 4 dicembre.

Mentre in Val d'Isère la Coppa del Mondo sta mettendo alla prova i campioni del momento, a Cervinia, in Coppa Europa, il trofeo [illegible] Perolino, si cercano le campionesse del futuro. Soprattutto si vuole trovare una erede per Anne Marie Proell Moser, superstar [illegible] discesa. Il rinvio a domani della [illegible] delle due «libere» in programma ha reso [illegible] più eccitata l'atmosfera. Nelle sedi delle varie squadre ogni allenatore cerca di spiare gli altri per vedere se tiene mimetizzata la discesista per [illegible] anni a venire.

[illegible] su [illegible] di queste ragazze, molte delle quali [illegible] affacciano per la prima volta alla ribalta dello sci internazionale. Non [illegible] serie A, dove al seguito degli atleti troviamo decine e decine di skymen pronti a tutto, a lisciare [illegible] pista, a preparare gli sci, a fare ricognizioni, chiudere gli attacchi, a infilare lo tute, a cocoolarsi il grande asso. Prendiamo [illegible] esempio la squadra italiana, la più numerosa, [illegible] ventina di atlete. C'è un solo skyman che deve fare tutto e gli allenatori debbono pure dare una [illegible] anche con le scioline. E gli [illegible] da preparare [illegible] paia.

Le azzurre hanno quattro tecnici al seguito: Claudio [illegible] Tassis, Luciano Lazzaro, Franco Arigoni e Daniele Cimini. Tutti ragazzi [illegible] garnba. Ciò non si ricorda di Claudio De Tassis, soltanto pochi anni fa uno degli sciatori più bravi, sempre nei primissimi posti! Non è stato fortunato: [illegible] incidente dopo l'altro, numerose fratture e ora lo ritroviamo [illegible] carrare [illegible] guzzino. Un compito difficile: volta molti capelli, ma Claudio fa l'allenatore con passione. I capelli biondi tagliati cortissimi, [illegible] vedemo molto stanco: «Non sembra — dice — [illegible] è lavoro massacrante stare [illegible] dietro a queste diavolesse. Tutte brave ragazze [illegible] ma scatenate, con l'argento vivo addosso».

«C'è qualche speranza — gli chiediamo — [illegible] veder spuntare qualche forte [illegible] sciatrice?».

«Abbiamo qualcosa di buono, ad esempio Edith Eisenbaumer, 17 anni, tanta grinta. Viene da Valdaora, la patria dello slittino, ma [illegible] faceva atletica, mezzofondo. Gareggiava sui [illegible] mila, [illegible] forte, [illegible] molto sciare. E' stata [illegible] più veloce nelle [illegible] ve di martedì. Se non è arrivata nessuna austriaca terribile, la gara è sua».

«Che [illegible] vinto ancora?».

«La gara [illegible] domani», ci risponde [illegible] una battuta Franco Arigoni, [illegible] il viso ancora segnato dalla fatica per il viaggio da Val d'Isère dove è andato a vedere la gara la moglie Cristina Tassi. E precisa: «Questa [illegible] [illegible] che ha un futuro. Non conosciamo [illegible] avversario, ma abbiamo molta fiducia».

Certo, [illegible] nomi che sono una garanzia. Come quello [illegible] Yolanda Plank, [illegible] rellina di Erbert Plank, uno dei migliori discesisti [illegible] auri. O come quello [illegible] Vanda Bieler, che [illegible] sorella di Franco Bieler, il campione di Grenoney. Non mancano poi le cittadine. Nadia Nocenzo, classe 1956, prima [illegible] scientifico, [illegible] ta a Genova ma corre per i colori dello Sci club Juventus di Bardonecchia. «Io sono una slalomista — dice —. [illegible] voglio cimentarmi anche nella discesa».

Per lo Sci club Bardonecchia, allieva di Aldo Timon, [illegible] anche la campionessa italiana delle allieve Luisa Sciancalepa. Luisa è dell'Isola d'Elba, dove i genitori possiedono un albergo. Tuttavia abita a Bardonecchia dove frequenta anche la scuola. Una [illegible] cie di torre [illegible] Babele questa delle sci femminile azzurro. Ce ne sono di liguri, di piemontesi, di valdostane, di lombarde, venete, trentine, altoatesine.

Cristiano Chiavegato

Campione continentale in 2' e 18"

Il profumo dei milioni ha inebriato Adinolfi

A Torino il match Cotena-Gimenez per l'europeo dei "piuma"

DALL'INVIATO

Campione d'Italia, [illegible] dic.

Adesso Domenico Adinolfi contende il posto all'attore Nino [illegible] che era giustamente considerato come il cittadino più importante [illegible] Ceccano. Conquisterà il titolo europeo dei medio-massimi [illegible] due primi e dodici secondi, [illegible] è un record assoluto nella boxe ma è pur [illegible] una impresa [illegible] assoluto rigardo. Adinolfi l'ha compiuta con tranquilla naturalezza lori sera sul ring del Casinò di Campione anticipando addirittura [illegible] giornalisti che si sarebbe sbrigato presto perché tutti i giornali potessero portare la [illegible] del suo clamoroso trionfo. Il ceccanese sentito [illegible] la prima volta il profumo dei milioni — e nella boxe ad [illegible] certo il veglio ne corrompe parecchi — ha messo [illegible] testa a posto e si è dedicato [illegible] pugilato [illegible] un impegno che dieci quattro anni fa avrebbe anticipato largamente quanto è successo ieri sera.

Tre destri

Karl Heinz Klein campione [illegible] della categoria, aveva un record tutt'altro che disprezzabile o invimbattibilità che durava da quasi quattro anni Adinolfi gli ha fatto fare la figura del novizio imponendo i diritti della sua classe [illegible] una facilità sdirittura irrisoria. Sono bastati tre destri [illegible] rapida successione per mettere al tappeto il tedesco che ha tentato di rialzarsi per ricadere poco più in là quasi nel suo angolo. Quando il conteggio dell'arbitro Sanchez Vilar era giunto ai nove secondi, Klein rimessosi in [illegible] qualche modo [illegible] piedi ha ripreso istintivamente la posizione di guardia. Il tedesco, tuttavia, [illegible] chiaramente ancora stordito [illegible] l'arbitro spagnolo [illegible] quindi deciso [illegible] riaffidarlo [illegible] suoi secondi proclamando il k.o. tecnico.

Domenico Adinolfi negli spogliatoi, pazzo [illegible] gioia, [illegible] voluto far sapere a tutti di aver dedicato questo trionfo alla [illegible] dell'indimenticabile Gigi Pro[illegible] [illegible] fu il suo primo maestro e il primo a credere in lui. Ora si tratta di vedere se Domenico Adinolfi da Ceccano è maturato al punto [illegible] di nuovo la strada della palestra.

In margine alla riunione, l'organizzatore Sabadini e i suoi collaboratori hanno parlato anche dei programmi futuri in Italia. L'ex campione del mondo Bruno Arcari tornerà sul ring il 13 dicembre a Milano, incontrando il pugile americano Raoul Mambi, di cui per ora non si conosce altro che il nome. Il 18 dicembre, invece, a Torino, il napoletano Elio [illegible] tenderà il titolo europeo dei pesi piuma allo spagnolo Gitano [illegible]. L'incontro era originariamente de[illegible] a Napoli, ma per l'indisponibilità del Palasport napoletano, Sabadini ha dirottato [illegible] manifestazione a Torino, dove in ogni occasione [illegible] trovato [illegible] buon pubblico.

Nei programmi torinesi figureranno anche il peso massimo Buruzzi, ex campione d'Italia, contro l'argentino Lowell, l'ultimo vincitore di Urtain, nonché il [illegible] medio napoletano Russo, un semi esordiente che dovrebbe [illegible] un grossissimo avversario, contro [illegible] torinese Pannunzio. Negli altri due incontri del cartellone dovrebbero figurare il peso superleggero Bargnasco, di Napoli, contro un avversario da designare, e il peso welter torinese Oppedisano contro il sardo Moreu.

Gianni Pignata

Klein tenta invano di rialzarsi, Adinolfi è campione

SPORT FLASH

PALLAVOLO — Per il campionato regionale maschile l'Alca Mobili Giaiano di Novi Ligure ospiterà stasera [illegible] Volley Cenzza di Possolo Formigaro (ore 21, palestra Zucca di via Verdi).

NOVI — La Novese ospita domenica [illegible] nonnulla i marcatori del Pisa. Potrà contare sul rientro [illegible] campionista Tollino, incerta invece la [illegible] dell'attaccante Zunino, infortunatosi a La Spezia.

[illegible] — Per la [illegible] di Genova Fogli contro il Sant'Agostino l'allenatore dell'Ducale Focile disporrà dei seguenti giocatori: Enno, Biaio, Carruti, Olivieri, Bianucci, Giordani, [illegible] Scodeggio, Molfone, Schiavini, Soharro, Amari, Pualmeri. La formazione verrà decisa solo sabato.

[illegible] assurde per i [illegible]

Una squadra vecchia

Prima uscita al campo Lancia della costituenda rappresentativa piemontese di promozione. I selezionati — indisponibile all'ultimo momento l'infortunato Lesagno — hanno disputato ieri una partita d'allenamento sulla gli occhi attenti del selezionatore unico Tullia (più qualificati sarà responsabile della rappresentativa) e del presidente del comitato regionale, Felice Trentin.

[illegible] evidenza, nonostante le assenze dell'undici del «Real», Rochicciolo, Tagnolo, Viberti, Marchese e Romanello, di Leva, implacabile sui calci piazzati, è stato tolto di scena da uno strappo con sommo «giubilo» del suo trainer Pinacci in tribuna assieme a molti dirigenti e sfegatati di squadre piemontesi.

La rappresentativa di promozione dovrà disputare a marzo il torneo Quasel, interregionale. Sedici le regioni partecipanti a rappresentare il meglio (nelle intenzioni) del calcio dilettantistico nazionale. Il tutto in preparazione con i futuri impegni della nostra Nazionale dilettanti) ieri a Düsseldorf sconfitta nettamente per 3 a 0 dai tedeschi occidentali.

Tullio ha giustificato le sue scelte (parecchi giovani non sono stati ovviamente presi in considerazione per non parlare di ottimi giocatori quali il piacentino Piasi, Montovoro del Cavezzolino, Sgrai del Calusco e vari altri) dicendo che precise norme federali impongono il varo di una squadra «vecchia» con giocatori nati dal [illegible] in poi ma preferibilmente oltre i ventiquattro anni.

Le nazionali dilettantistiche di oltre cortina — dice la Federazione — si avvalgono di elementi esperti e altrettanto dobbiamo fare noi per non sfigurare. Partendo da questo presupposto e ammesso che per qualche elemento ci siano possibilità di carriera, in serie A un dilettante — per acquisiti meriti sul campo senza colpi [illegible] torinese — dovrebbe arrivarci a trent'anni. Il salto di gioventù nel calcio italiano si è quindi fermato alla Nazionale, per il resto la scuola di Valcareggi impera ancora.

Giovanni Binda

LA BANCA POSTALE SI TRASFORMA

600.000 correntisti
60.000 miliardi [illegible] movimenti all'anno
11.000 miliardi di depositi
1.500.000 operazioni al giorno

SARANNO TRATTATI AUTOMATICAMENTE DA ELABORATORI ELETTRONICI

le operazioni allo sportello
le contabilità degli uffici
[illegible] pagamento degli assegni a vista in tutti gli uffici dotati di terminale

A CURA DELL[illegible] DELLE [illegible] E TÉLÉCOMUNICAZIONI

l'automazione è attualmente operativa nelle aree di ROMA [illegible] BOLOGNA [illegible] entro gennaio 75 sarà estesa ai molti correntisti e [illegible] completata nell'intero territorio nazionale entro [illegible] 1976

CASA DI VENDITE

GIOVANNI MATTA

VEROLENGO (Torino) - Via Torino, 12 - Telefono 91.41.77

ASTA

di una importante PINACOTECA comprendente opere di:

- [illegible] MAESTRI del XVI, XVII e XVIII secolo;
- [illegible] MAESTRI dell'800:

  Maggi, Mus, Calli, Gignus, Reycend, Tito, Sacheri, Pellicciotti, Quadrone, Stratta, Bo, Zolla, Cavalleri, Scorzelli, ecc;
- MAESTRI contemporanei:

  Briante, Brindisi, Colombotto Rosso, Bueno X., Denbate, Depero, Deva, Falzoni, Fiume, Garino, Guidi, Gottuso, Lebestein, Lepri, Liliori, Mastroianni, Menzio, Michelotti, Paolucci, Raimondi, Rocconi, Spazzapan, Tabusso, Viani, ecc.

INOLTRE:

- [illegible] italiani, olandesi, francesi e inglesi di ogni epoca e stile;
- OROLOGI e PENDOLE;
- una collezione di tappeti orientali;
- una collezione di argenti e sheffield's;
- una collezione di coralli, monili ed avori;
- una collezione di miniature, paravoni e ventagli;
- una collezione di ceramiche e porcellane [illegible] Meissen e Sèvres;
- una collezione di minerali;
- e altri compendi da collezionisti.

ASTA: 7 e 8 dicembre, dalle ore 15,30

ESPOSIZIONE: continua, dalle ore 10 alle ore 22

Un sincero ringraziamento ai Collezionisti che ci hanno fornito queste importanti raccolte.

ITINERARIO: Uscita [illegible] Chivasso - Autostrada Torino-Milano. Da Chivasso [illegible] 7 km sulla S.S. per Casale-Monferrato.

Parcheggio riservato e custodito.

LA NOTA CASA T. T. TRASFORMAZIONI TESSILI

PROPONE SUL TEMA CAMICIA UN NUOVO TESSUTO ELEGANTE E SETOSO

IL VELXETE QIANA

(Marchio registrato dalla Dupont per [illegible] sua nuova fibra poliammidica)

CHE VIENE OFFERTO DA

IL PILOTA c. Raffaello [illegible] - Torino telefono 657.543

ROMANZO
UGO BUZZOLAN

I MISTERI DI TORINO

XI PUNTATA

Ad un tratto Ubaldo si rese conto che i due soldati avevano seguito qualcosa, si erano voltati e lo fissavano allibiti. E si rese anche conto di avere un aspetto abbastanza singolare, con il bérretto da Sherlock Holmes e l'antico archibugio in mano.

Fece per dire «Ragazzi, non allarmatevi», ma quelli si erano già avventati a dare l'allarme.

Il dialogo che si svolse subito dopo tra l'onorevole che stava pronunciando un alto discorso e un alto [illegible], certamente il comandante, venne diffuso nel d[illegible] dal potente microfono che nessuno pensò di chiudere.

— ...E ripeto, dico e ripeto che [illegible] lieto che lo Stato abbia deciso di concedere alle forze armate l'uso dell'intero complesso della Venaria, quel [illegible] che qualcuno, per specifici motivi culturali, e non voglio dire per faziosità politica, proponeva ridicolmente di trasformare in museo...

— Onorevole, permetta... mi perdoni se la interrompo...

— Cosa desidera? Lei mi fa perdere il filo...

— C'è [illegible] fatto grave e imprevisto: è scattato il dispositivo di allarme!

— Allarme? Che allarme?

— I [illegible] uomini mi hanno comunicato in questo preciso momento che civili armati, e perciò sospetti, [illegible] emergendo da un cunicolo.

— Rivoluzione sovvertiva? Golpe?

— Non si sa. Approfitto della sua presenza per chiederle l'autorizzazione a [illegible] vere immediatamente il contrattacco. Non ho a grande corpo di manovra, anzi ce l'ho piccolo, piccolissimo, e dispongo di [illegible] solo carro armato di modello [illegible] del tutto recente, ma mi [illegible] un ordine e io il spazzo via in [illegible] battibaleno! Sono pronto a ricorrere anche all'assalto alla baionetta! Vado?

— Piano, piano. Voi militari siete generosi ma impetuosi. Piano. Per [illegible] [illegible] del genere io telefono a Roma.

— Al ministero, benissimo!

— Il ministro è già [illegible] partito. Sentirà anche la mia corrente di cui solleciterà una riunione straordinaria per... diciamo domattina. A seguito di tali risultanze, [illegible] tiri i pareri congiunti [illegible] capi e della base, avuto il beneplacito del ministero, [illegible] gliserò la riserva e la informerò sul da farsi. Nel frattempo ella [illegible] si discosti [illegible] una linea di responsabile atteggiamento. [illegible] prudente operosità e di vigile documentazione della situazione di fatto...

— Ragazzi, grazie all'onorevole siamo a posto! Filiamo! — disse Ubaldo.

[illegible] allontanarono [illegible] castello di Venaria tranquillamente, senza che nessuno [illegible] ne [illegible].

Invece si rivelò drammatico il problema di raggiungere via Padre Pariscopio. Provarono a prendere [illegible] taxi, [illegible] l'autista fece un gestaccio [illegible] diniego.

— Perché siamo [illegible] otto?

— Anche. Mica trasporto tribù, io... Ma soprattutto non voglio sulla mia vettura, che ho fiori, tendine, cuscini, tappeti, dove è proibito fumare e salire con le [illegible] sporche e i sopraddetti bagnati, quello lì — e indicò il barone — che puzza di [illegible].

Vano risultò pure il tentativo di montare su un [illegible] da cui l'autista e il fattorino gridarono all'unisono con riprovevole sarcasmo:

— Chi è caduto nel cesso non può usufruire dei mezzi pubblici!

Effettivamente il barone — ma era il solo della comitiva: sempre un destino avverso! — emanava, per la permanenza nei sotterranei, un fetore sgradevole dagli abiti e da tutta la persona. Feorio l'autostop. Li caricò un camion delle immondizie che [illegible] giustappunto dalle parti di via Padre Pariscopio.

— Andate lì anche voi per il pasticcio? — fece l'uomo che stava al volante.

— Quale pasticcio? — domandò il barone tappandosi il naso, e non sapeva nemmeno lui se [illegible] asfissiato da se stesso o dalla zaffata di [illegible] marcio che avvolgeva il camion come un involucro di plastica.

— Sì, pasticcio... c'è gente che ha abbandonato [illegible] ciabotto pericolante e ha occupato nuove case. Ma le autorità vogliono che tornino a cuccia, nella loro [illegible] topaia... ci sono gli studenti, fanno dimostrazioni... c'è una donna, [illegible] signora, ben vestita però rivoluzionaria, che tiene dei discorsi...

— Gran Dio — balbettò il gentiluomo accasciandosi nella propria puzza — non sarà mica...

Smontarono dal camion. Periferia. Qualche terreno incolto. Blocchi giganteschi [illegible] isolati, tutti uguali. Laggiù, [illegible] decrepito stabile, più alto che largo, scrostato, in tegole in disordine, i comignoli sgangherati, i ballatoi con le ritirate [illegible] minuscolo finestrino. Fra questa bicocca e le nuove case, [illegible] uno spiazzo, c'era [illegible] [illegible]namento.

Issata sopra una seggiola in bilico su [illegible] cassa parlava, sorretta da due altanti giovani barbuti, una distinta signora non più giovane ma [illegible] piacente, che diceva in tono infiammato:

— Dobbiamo reagire al soprusol Non lasciarci intimorire! Voi, [illegible] quella spelonca, non ritornerete!

— La mamma!

— Nanni [illegible] cielo! Mia moglie!

Applausi fragorosi. La signora fu fatta scendere dai muscolosi giovanotti e fu complimentata [illegible] [illegible] consigliere [illegible] le, capogruppo di un partito di sinistra che [illegible] chiamava confidenzialmente per nome, un [illegible] spagnolesco.

— Ma l'hanno plagiata! — esclamò il gentiluomo. — Matilde, vieni qua, esigo una spiegazione!

La signora era molto scossa, in gran forma e sorridente.

— Scusami, ginocchietto mio, abbi pazienza — disse — avevo tanto da fare. Ho seguito una strada pista... [illegible] sono finita qui, mi sono entusiasmata [illegible] questa lotta alla quale mi sono data anima e corpo... Ma cocco bello, come tanti!

— Non chiamarmi ginocchetto e [illegible] bello, e non divagare! — tuonò il barone — che cosa [illegible] [illegible] [illegible] conto [illegible] defunto marchese Ademaro?

— Un bambino!

— [illegible] l'hai trovato?

[illegible] quello il nobilissimo aggrottò [illegible] fronte e [illegible] [illegible] bocca in una smorfia [illegible] sdegno. Aveva visto la figlia, chiamando «Brunetto!», abbracciarsi con [illegible] ragazzo dalla folta chioma.

— Ah, caro Brunetto — disse la signora Matilde. E rivolta al marito esclamò:

— Il bambino che cercavo è lui.

— Un figlio segreto che tu hai [illegible] dal marchese Ademaro! — ruggì il barone cianotico.

— No — rispose sovvenendo [illegible] — questo ragazzo non è mio figlio, è "tuo" figlio!

Ugo Buzzolan

(continua)

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

Ordine di Malta
ASTA BENEFICA DI QUADRI SENZA PREZZO BASE OFFERTI A FAVORE DELLE OPERE ASSISTENZIALI DELLA DELEGAZIONE DI TORINO
Jolly Hotel Ambasciatori
Torino, c. Vittorio Emanuele 104
5-6 dicembre 1974, ore 21 precise
ASTA
Presentazione in opera di [illegible]
Franco Rosenda

SANT'AGOSTINO
V. S. Agostino 5 - Tel. 529.963
Lunedì 9 e Martedì 10, [illegible] 21
ASTA
[illegible] 1000 DIPINTI D'AUTORE
ESPOSIZIONE DAL 30-11 ALLE 12
Orario 9-20 compreso FESTIVI
Si accettano [illegible]

Galleria AMBIENTE
c. Roma 18 - t. 0175/41.365 - Saluzzo
personale [illegible]
CARLO LEVI

CARLO ALBERTO
Galleria d'Arte
V. C. Alberto 12 - Torino
PITTORI [illegible]
IERI E OGGI
Inaugurazione oggi ore 17,30

LP 220
V. Mazzini 30, tel. 516.067
Multipla e gratina di
BEN
Ore 10 - 20

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO [illegible] DOMANI
A cura di Raffaella Giordo

GLI istituti notarili esattoriali la giornata in tendenza all'arte e l'amarilla. Favoriti i nati sotto i segni [illegible] Cancro, Leone, A[illegible] e Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Cercate di sfruttare la tendenza a mostrarvi eccezionalmente irritabili ed impazienti verso gli altri. In famiglia e negli affetti sono previsti contrasti e rimbrotti. Attenzione alla persona accanto a voi di cui subireste falso.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non accoglietevi se gli impegni interessi sembrano difficili da portare a termine, sull'orizzo[illegible] un breve ritardo è pronto vi daranno motivi soddisfazioni. Siate prudenti in, comunque, nel prendere decisioni circa nuove iniziative. Soprattutto evitate di coinvolgere nei lavori persone alle quali siete legati sentimentalmente

PELLICCERIA GIORGI
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Chiara 49 Pinna 10, 4 - 10.000
Cso Vitt. Emanuele 19, tel. 835.131

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Depressioni e preoccupazioni per l'andamento del lavoro. Un influsso negativo di Marte vi consiglierà in particolare nei riguardi questioni di interesse. Questo periodo negativo è però solo momentaneo: presto tutto andrà per la meglio e potrete dedicarvi con maggiore entusiasmo ad ogni campo sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornata positiva soprattutto [illegible] quanto concerne gli interessi: attenzione, però, alla presenza di persone troppo false che potrebbero danneggiarvi nella vostra attività. Alcuni nati dovranno agire cautamente per ciò che riguarda il loro futuro economico poiché sono previsti cambiamenti.

LA TORINESE
[illegible] - Convenienza - Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.933
PROFUMI

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giornata intensa e piena di contrasti. Soprattutto nel campo del lavoro vi conviene assumervi questi più impegni poiché politici gli influssi vi saranno astronomicamente favorevoli e vi permetteranno rapide soluzioni. Non irritatevi per piccoli e momentanei contrasti. Presto sarà solennemente favorita anche la vita sentimentale.

VERGINE [illegible] agosto - 22 sett.)
Giornata molto negativa a causa di un influsso negativo di Luna e Saturno che vi contrasteranno soprattutto nel lavoro. Presto, però. Oggi vi saranno positivi ed avvantaggiosi permettendovi di fare interessanti conoscenze che vi avvantaggeranno soprattutto nel lavoro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Siate più pazienti con i collaboratori e con i superiori, evitando il nascere di contrasti che potrebbero, poi nuocervi nella carriera. Un influsso negativo di Luna potrebbe, inoltre, procurarvi difficoltà a causa di una notevole irritabilità che tenderà ad intensificarsi. Prendete ottime notizie da parenti e amici.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Giornata estremamente condizionata da influssi astrali u favorevoli, per molti essi fia maggior parcel di scarsa controlli di una certa previsti nel campo del lavoro. In campo sentimentale discuss con la persona cara a causa del vostro eccessivo carattere diffidenza troppo esigente

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Non siate troppo precipitosi nel prendere decisioni di lavoro: in questo periodo infatti non sarete avvantaggiati dagli astri che, al contrario, tenderanno a crearvi difficoltà. Impegnandovi comunque al massimo e accentuando tutta la vostra attenzione sulle cose, riuscirete a pervenire a risultati di una certa importanza.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Siate più cauti nel fare considerazioni sull'ambiente di lavoro: ricevete di far nascere pettegolezzi che poi finirebbero con ripercuotervi negativamente sulla vostra persona. Prudenza soprattutto con un superiore. In campo affettivo raccomanda a pervenire a soluzioni definitive.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.)
Giornata favorevole degli influssi astrali poi niente concerne il lavoro in cui molti nati [illegible] soddisfazioni, mentre in campo sentimentale dovranno affrontare momenti di una certa tensione. Siate superattivi più circospetti e meno evasivi nei confronti di nuove conoscenze.

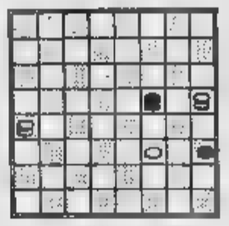
LANTERNE
VILLE
Officina tel. 287.628

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Siate più energici nella iniziativa e non accappiarvi inutilmente di fronte a piccole difficoltà. Presto, infatti, supererete anche difficoltà di una certa importanza e ciò vi permetterà di conseguire, in seguito, un discreto successo soprattutto nel lavoro. Anche nella vita sentimentale inizia per voi un periodo di intensa felicità.

Carlo Barbero

la dama

Il finale



(3ª A. Pilla - Venezia)
Il B. muove e vince

SOLUZIONE: (30) 18-10; 23-19; 15-15; 21-24; 28-20; 26-30; 35-24; 30-27; 28-37; 16-12; 24-20; 37-31; 20-34; 12-16; 34-39; 16-19; 39-32; 19-23; B+.

Tre tiri del «vivo»

Primo tiro (di Giobatta Vigini): 22-18; 11-15; 23-20; 15-19; 20-15; 10-13; 10-14; 13-16; 21-17; 12-16; 27-23; 6-10; 15-11; 18-22; 30-27?, ed il Nero effettua il seguente brillante tiro: 8-12; 27-15; 10-13; 17-10; 2-6; 17-2; 7-11; 14-7; [illegible] 23-14; 4-18; Il [illegible] vince.

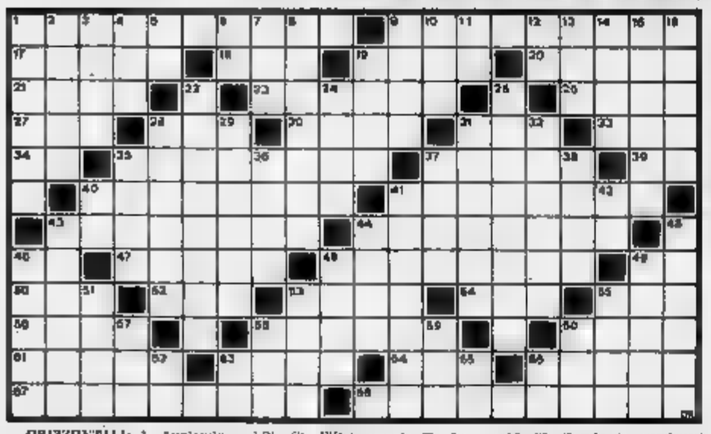
Secondo tiro [illegible] Fulvio Molteni): 23-19; 12-16; 19-12; 8-15; 28-33; 10-19; [illegible]; [illegible]; 20-16; 1-5; 22-18; 15-19; 27-22; 19-23; 22-18??, Il Nero vince così: 9-13!!; 18-9; 11-15; 19-12; [illegible]; 32-23; 14-18; 23-14; 10-28; [illegible].

Terzo tiro (di Fulvio Molteni): 23-19; 11-15; 18-14; 10-19; 23-14; 12-16; 28-23; 15-19; 32-28; 9-11; 24-18; 11-15; 25-21; 5-9; 23-20; 15-22; 27-23; 18-25; 14-18; 6-22; 25-9; Il [illegible].

Carlo Barbero

il cruciverba

RISOLVIAMO

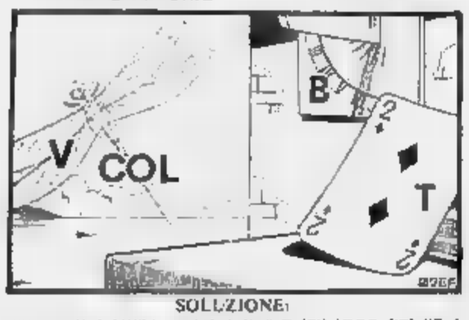


ORIZZONTALI: 1. Applaudono o fischiano; 9. Fa ridere chi lo soffre; 17. Non va messo davanti al fumo; 18. Si partono al Sestriere; 19. Argilla gialla; 20. E' opposto di [illegible]; 21. L'isola con Porto Azzurro; 22. Si stringe dalle mani dell'elettore; 23. Strettamente legali... al proprio dovere; 27. Lo dà lo stiratore; 28. Procede... Vegas. 30. Difficoltà di respiro; 31. Il nome di... Pitagora; 33. Lo ignora chi avanza; 34. Burlge; 35. [illegible] presentano l'avvocato; 37. Brevi battaglie; 39. Vocali della stiga; 40. Può avere il filo e essere alegato...; 43. Veste... il fantasma; 45. Quando latora fa restare a bocca aperta...; 46. Lario [illegible] examinar; 48. Come cantiera cosimo; 47. Come una che monta facilmente in bestia; 48. Scrupoloso; 49. Che è senza testa; 50. Vanno in cita più comoda; 51. Calura estiva. 53. Gustose col formaggio; 54. Primo ritrattore; 55. Tra due tic; 56. Meritevole per ogni; 58. Espulsione di astronauti; 60. Filari ornati; 61. La barba lo è del merlo; 63. Cattedra di sabbia; 64. Tra due tac; 66. Serbace « Senza tonalità »; 67. Può scaldarsi ad architrave; 68. L'universo... del cadaveri.

VERTICALI: 1. Prim. mandarino; 2. Si corre a Siena; 3. Cresce in Bl: 4. Prep. semplice; 5. La fine di tutto; 6. Tristezza; 7. Cavalca con le gallina; 8. Divinità... romanica. 9. Un salco che [illegible] dura; 10. Giallo molto ferreato. 11. Nota musicale; 12. Iniziali di Zola; 13. Aldrich, seguita da un numero; 14. Delfino fluviale; 15. Non lo invita Pinguedine; 16. Può procurare la perdita; 19. Ha la forma della scarpa; 22. Si mangiano voglia a Foglie; 24. Capitale della Norvegia; 25. Piante dai fiori azzurri; 26. Si impressiona... per il folgorante; 29. Viene registrata dal sismografo; 31. Nel momento in cui; 32. Carlos... nacque di giorbi; 35. Hanno la gioventù piena di agili; 36. Strada a pendenza; 37. Classe sociale; 38. Lettera dell'alfabeto greco; 40. Tra Peppino e Filippo; 41. Vere di dolore; 43. Livorno; 44. Un ufficio alla frontiera; 45. Ha un padrino per la scrittura; 47. Impegna gli attori; 50. Serve per imbottiture; 52. Si mette in cornice; 56. Capitale del Vietnam del Nord; 51. Nome di Stravinskij; 55. Cibo di varie forme; 59. Il Guglielmo della radio; 57. Nazionalità di Omasuk; 58. Punta cardinale; 59. Una a Berlino; 62. Un diplomato in lettere; 62. Le vocali per metà; 63. Giorno in breve; 65. Iniziali della Cardinale; 66. Terza sona.

il rebus

(6, 13)



SOLUZIONE:
V = Il (di) COL: (la) = ena: T (e) = Vitali collaboratori

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 914:
1. g8 = D (minaccia 2. [illegible]); sc 1. ..., Cc6/Cb5/Co4 2. Cc4/Dd5/D x f5 matto (Tema Hume)

N. 915 (5+10)

W. Meredith (Dubuque Chess Journal, 1858)
Il Bianco matta in 3 mosse

Quinteros - Bibli (Montilla-Manales, 1974), Di[illegible] Nimzo-indiana: 1. d4 Od8 2. c4, e6 3. Cc3, Ab4 4. Dd2, c5 5. d x c5, D:6 6. Af4, Cc6 7. a3, A x c3+ 8. D x c3, Ce4 9. Dd4, Ca x c5 [illegible]. Td1, d5 11. b4, Ce4 12. f3, [illegible] 13. Td3, f6 14. Ad2, a5 15. Dh4, d4 16. e3, Af6 17. A x c3, C x c3 18. Td2, d x e3 19. T x d8, T x d8 20. Ae2, [illegible], g6, Ad3 22. Rf1, C x e2 23. C x e2, T x e2 24. [illegible], Td8, Il Bianco abbandona.

Romanischin-Tukmakov (Odessa 1974) Difesa Grunfeld: 1. c4, Cf6 2. Cc3, d5 3. cd, [illegible] 4. Cf3, Ag7 5. c x d5, C x d5 6. Db3, C x c3 7. b x c3, c5 8. e3, 0-0 9. Ad3, c x d4 10. C x d4, Cc6 11. Ae2, Dc7 12. 0-0, Ad7 13. Tab1, Tab8 14. [illegible], [illegible] 15 Cb5, Dd8 16. Ag4, [illegible] 17. T x d7, D x d7 18. Td1, Dc8 19. Cd6, [illegible] 20. C x e5, C x b3 21 C x g7, h5

Ferruccio Pezzuto

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI [illegible]

bridge

La sorpresa della settimana — E' capitata nel corso di un duplicato al Circolo del bridge di Torino...

La linea Nord-Sud, con appena 21 punti, ha [illegible] a farla sul tavolo. Il problema è dichiarativo. Difficile? Certo, ma una forte coppia con un buon sistema può riuscirci. Se poi uno dei giocatori è "il professore", cioè Pittalà [illegible] l'altro con Vallet può diventare "quasi" facile. Il sistema è il "Precision"; ed è andata così: Sud: 1 Fiori Ovest: passo; Nord: 1 Quadri; Est: 1 Picche; Sud: 2 Cuori; Ovest: 2 Picche; Nord: passo; Est: passo; Sud: 3 Fiori; Ovest: passo; Nord: 4 Fiori; Est: passo; Sud: 4 Quadri; Ovest: passo; Nord: 4 Cuori; Est: passo; Sud: 4 Picche; Ovest: passo; [illegible] 5 fiori!

L'apertura di 1 Fiori di Sud mostra una mano forte (oltre [illegible] punti); 1 Quadri di Nord è risposta negativa (0-7 punti). 2 Cuori e 3 Fiori di Sud sono licite naturali. Quando Nord appoggia a fiori, Sud lancia le "cue bids" 4 quadri, 4 picche e Nord, a sua volta, fa la "cue bid" di cuori: 4 Cuori. Ed è lui, con soli 3 punti, a dichiarare lo slam.

Nord, infatti, può contare 12 prese localizzando la mano al compagno 5 cuori e 3 fiori e quasi certamente l'Asso di quadri e il controllo di cinque o "chicane" di picche. Se quindi che il compagno, chiamando le quattro, potrà scartare sulle 3 cuori franche della mano 3 quadri del morto, per poi tagliare al morto la eventuale quadri perdente. Per fare le 2 "cue bids" a livello [illegible] 4 Sud non può non avere Asso e Re di fiori e Asso e Donna di cuori, oltre, naturalmente, all'Asso di quadri.

Analisi perfetta: non c'è che dire, un bello slam.

[illegible] Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

ANDY CAPP

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Maria»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

DISPERSO SULLA LUNA

L'astuzia e l'ingegno del formidabile detective spaziale si scontrano questa volta contro nuovi nemici ("News Blitz")

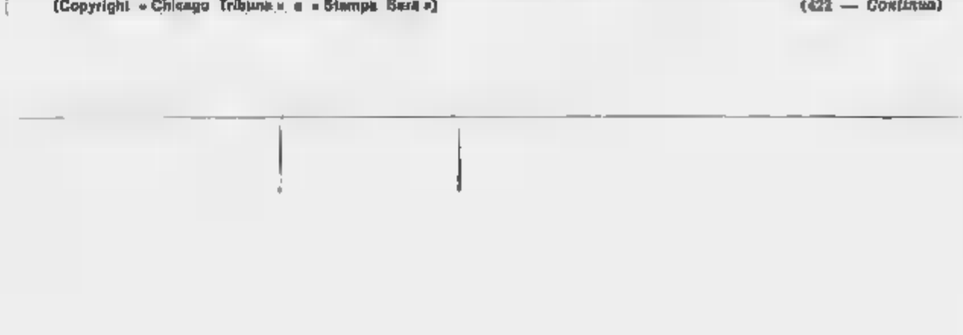
Jeff Hawke
BY STANLEY MORAN

QUELLE TRE — LA DROGA DEL RICATTO

L'«Intelligence Service» ingaggia «quelle tre» per sconfiggere la banda dei Narcisi. La vicenda assume nuovi sviluppi

DICK [illegible]
E LA RAGAZZA LUNARE

L'investigatore alla ricerca [illegible] ragazza che modifica a suo piacere [illegible] temperatura dell'ambiente



(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(422 — Continua)

Da oggi a Borgo San Dalmazzo

Lumache in fiera e al ristorante a prezzi stabili

Borgo S. Dalmazzo, 5 dic.

(p. d. m.) La «fiera fredda» che si è aperta stamane a Borgo San Dalmazzo è una serie di manifestazioni che si concluderanno domenica, è una delle più antiche del Piemonte: quella odierna è infatti la 405ª edizione. Come le precedenti, sarà interamente dedicata alle lumache di cui, nella zona, esistono fiorenti allevamenti che riforniscono le tavole dei buongustai.

In città è anche molto attivo un centro di elicoltura — uno dei pochissimi funzionanti in Italia — che ha organizzato un convegno di studiosi, tecnici, commercianti, gastronomi, che si è aperto stamane nel salone consigliare sul tema «La lumaca in natura e in allevamento».

La raccolta indiscriminata delle lumache in tutti i periodi dell'anno ha provocato una sensibile diminuzione delle chiocciole nel loro habitat naturale e gli esperti sostengono che è ora di correre ai ripari se si vuole salvare la specie dall'estinzione.

Alla «tavola rotonda» di stamane è stata avanzata una proposta, quella di proibire la raccolta delle lumache nel periodo primaverile, quando cioè i maschi si riproducono; al riguardo verrà interessata la regione perché venga promulgata una legge che tuteli le lumache e quanti, dalla raccolta, traggono una fonte di reddito.

La produzione nella zona di Borgo San Dalmazzo si aggira sui cento quintali annui di cui una buona metà esposta e venduta alla «Fiera fredda» odierna, dove sono convenuti commercianti da tutta l'Italia. I prezzi all'ingrosso sono stabili, non hanno risentito dell'inflazione: 2200-2500 lire il chilo; nei negozi le lumache si possono comprare sulle 3 mila lire il chilo.

In un alloggio di Roma

Banditi disarmati da due vecchietti

Roma, 5 dicembre.

(m. t.) Due rapinatori, penetrati travestiti da operai dell'Enel, in casa di due pensionati, sono stati messi in fuga dalle loro vittime. E' accaduto verso le 11 in via Taotto. Alla porta di Romolo e Filomena Nicolai, 71 e 68 anni, hanno bussato due giovani che, qualificandosi come dipendenti Enel, hanno chiesto di entrare per controllare il contatore. Entrati, uno ha estratto una pistola e minacciando i coniugi ha intimato loro di consegnare il denaro. Filomena Nicolai ha incominciato allora a implorare pietà, cercassero pure, ma per carità non li legassero.

Impietositi, i due hanno intimato ai Nicolai di sdraiarsi per terra. Il bandito ha appoggiato la pistola su un tavolino; la padrona l'ha presa e passata al marito. Sembra che i banditi siano riusciti a rientrare in possesso dell'arma, ma spaventati dalle grida dei due vecchietti sono fuggiti di corsa.

CUNEO: 4 energumeni al ristorante

"È finito il pane,, devastano il locale

Cuneo, 5 dicembre.

(g. d. m.) *Quattro persone sono state arrestate stanotte dai carabinieri della stazione di borgo San Giuseppe e del nucleo radiomobile di Cuneo. Due ore prima avevano devastato un bar di Madonna dell'Olmo e ferito i titolari. Sono: Giuseppe Zenari, di 46 anni, e i figli Dino, di 18, e Ivano di 17 anni, tutti residenti in via Martiri della Liberazione a Saluzzo e Massimo Perotti, di 21 anni, abitante anche lui a Saluzzo in via Volta 9.*

Ieri sera i quattro si erano presentati poco prima di mezzanotte al bar-trattoria «Centrale» di Madonna dell'Olmo, via Valle Po, chiedendo di essere i titolari, Silvana Banchio e il marito Matteo Chiabrando, spiegavano che era troppo tardi, che stavano per chiudere e, inoltre, non avevano più pane.

Il rifiuto scatenava la reazione furibonda dei quattro che, dopo aver strappato i fili del telefono, cominciavano a devastare il locale spaccando sedie, tavoli, cristalli; rovesciavano la macchina per il caffè, il bancone e quanto capitava a portata di mano. I Chiabrando, che avevano cercato di riparsi, venivano picchiati e riportavano lesioni giudicate poi all'ospedale, guaribili in 6 giorni.

Dopo aver devastato il locale gli energumeni fuggivano a bordo di una «Simca 1500» in direzione di Saluzzo. I coniugi Chiabrando benché pesti e sanguinanti riuscivano a raggiungere il più vicino telefono e davano l'allarme ai carabinieri di borgo San Giuseppe che accorrevano sul posto al comando del maresciallo Militello. Poco dopo veniva rintracciato un avventore del bar, certo Rosano, il quale aveva rilevato il numero di targa dell'autovettura degli aggressori.

I militi in breve tempo riuscivano a rintracciare il proprietario, Giuseppe Zenari, che veniva rintracciato nella sua abitazione di Saluzzo insieme con i figli: i coniugi Chiabrando li riconoscevano senza esitazione; poco dopo veniva anche raggiunto il Perotti: i quattro venivano tradotti a Cuneo e stamane sono stati dichiarati in arresto e tradotti in carcere a disposizione della magistratura.

Il bar devastato ha subito danni ingentissimi. I quattro sono stati denunciati per lesioni personali, danneggiamento e porto abusivo d'armi.

In Piemonte

○ ALBA - Schiacciò ragazzo: processo

Per la morte sul lavoro di un ragazzo di appena 15 anni, è oggi davanti ai giudici di Alba un titolare di una officina meccanica di Corneliano d'Alba, Silvio Paolo Rosa, 54 anni.. La disgrazia avvenne il 16 dicembre 1972. Quel giorno il Rosa, a bordo di un autocarro, mentre faceva retromarcia per imboccare lo stretto corridoio di accesso all'officina, schiacciò contro il portone l'apprendista meccanico Pierangelo Sciorama, nativo di Torino e residente a Baldissero d'Alba, che lavorava alle sue dipendenze. Il ragazzo decedeva all'istante.

○ CORTEMILIA - Morto bruciando sterpi

L'agricoltore Pietro Giordano, 56 anni, ha perso la vita tra le fiamme di un mucchio di sterpaglie. L'uomo, celibe, viveva con un fratello in località Silita per Castino. Ieri pomeriggio si era recato in un noccioleto a eseguire lavori di potatura. Per distruggere il mucchio di rami accumulato, il Giordano dava fuoco alla catasta. Forse si è troppo avvicinato al rogo e le fiamme lo hanno avvilupato.

○ ASTI - La Provincia contro gli inquinatori

Il Consiglio provinciale di Asti ha deciso di costituirsi parte civile nella causa aperta dalla magistratura contro gli «ignoti» inquinatori del torrente Versa. Il pretore, infatti, sta svolgendo un'indagine per accertare la responsabilità. Il Versa è inquinato da diversi anni a causa degli scarichi industriali che si riversano quasi quotidianamente nel torrente provocando la moria di tutti i pesci. Le acque del Versa vanno nel Tanaro, che rimane a sua volta inquinato.

○ GRINZANE CAVOUR - La vite e il vino

Un'importante pubblicazione «La vite e il vino nella provincia Granda» è stata curata dall'amministrazione provinciale di Cuneo per incentivare l'opera divulgativa sulla viticoltura collinare. Si tratta di un volume redatto da un gruppo di noti studiosi e personalità del settore vinicolo, corredato da un ampio servizio fotografico e da documentazioni statistiche che lo rendono particolarmente interessante. Il volume verrà ufficialmente presentato dal ministro del Turismo, sen. Adolfo Sarti e dallo scrittore Luigi Veronelli nel corso di una manifestazione indetta per domani pomeriggio nell'enoteca regionale piemontese nel castello di Grinzane Cavour.

○ CHERASCO - La sciagura nella cava

Per un mortale infortunio sul lavoro sono oggi davanti al giudici di Alba un imprenditore di Cherasco, Carlo Peisino, 47 anni, ed un suo dipendente, Silvano Mestrellet, 46 anni. Difesi dagli avvocati torinesi Cesare Tardi e Claudio Costanza, rispondono d'omicidio colposo per un infortunio sul lavoro avvenuto il 19 maggio 1970 in una cava di ghiaia dei fratelli Peisino, in località Pontestura. Il Mestrellet stava tentando d'agganciare un camion in avaria ad una pala meccanica, aiutato nella manovra dall'operaio Giuseppe Raciti, 32 anni, orlando di Catania ed abitante a La Morra, recatosi alla cava in cerca di lavoro. Ad un certo punto l'escavatrice che sostava su un pendio, si metteva improvvisamente in movimento ed il Raciti rimaneva schiacciato tra i due veicoli.

Sanremo

Si ferisce per aiutare il padre ammalato

Sanremo, 5 dicembre.

(m. o.) Nel tentativo di aiutare il padre che si era sentito male, un bracciante agricolo di Riva Ligure, Bartolomeo Regis, 23 anni, mentre percorreva la via Aurelia in motocicletta è finito contro un muro. E' in gravi condizioni. Con il padre Giacinto, 59 anni, è stato ricoverato all'ospedale civile-ortopedico di Bussana.

Il bracciante stamane verso le 5 si è accorto che il padre, malato di asma, aveva perso conoscenza. Privo di telefono ha pensato di andare a cercare un medico ed è salito in motocicletta.

A causa della forte velocità ha perso il controllo della moto ed è andato a urtare contro un muro che fiancheggia un tratto della via Aurelia. Nell'incidente ha riportato fratture multiple del bacino e di entrambe le gambe. Quando è giunto all'ospedale, trasportato da un automobilista di passaggio, ha invitato i sanitari a portare aiuto al padre: «E' a casa che sta morendo — ha sussurrato —: non pensate a me, portate lui all'ospedale». E' stato subito disposto affinché anche il padre venisse soccorso. La prognosi per il bracciante è riservata.

NOVI — Una personale dei pittori Enzo e Giudici è stata aperta nella galleria d'arte di via Gramsci 4; rimarrà aperta sino al 10 dicembre.

ALESSANDRIA — Nelle sale del Casinò sociale espone il pittore Franco Dabene, allievo di Casorati: la mostra rimarrà aperta una settimana.

L'ultima preghiera di

Eugenio Milanese

industriale

è ritornato a Dio il giorno 3 dicembre dopo un'esistenza esemplare, circondato dalla stima e dalla stima di amici e collaboratori. Così più profondo dolore la moglie Maria Vanni e la cognata Luisa Vanni ne danno il triste annuncio unitamente ai cugini. All'amico dottor Carlo Piana che l'ha assistito con affetto filiale tutta la nostra riconoscenza; al signor Ugo Lurini che gli fu sempre amico sincero diremo la messa in suffragio e il suo favorirlo la nostra gratitudine. La cara salma riposa nella tomba di famiglia dal giorno 4 dicembre. La presente serve anche annuncio e ringraziamento.

— Casale Mont., 5 dicembre 1974.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cementeria Italiana Fibronit S.p.A. annunciano con profondo dolore la scomparsa del presidente della società, signor

Eugenio Milanese

e lo ringraziano con vivo rimpianto la guida illuminata, l'appassionata dedizione alla sua missione e le eminenti doti di uomo buono e saggio.

— Casale Mont., 5 dicembre 1974.

La Direzione, gli Impiegati e gli Operai della Cementeria Italiana Fibronit S.p.A. partecipano con vivi sentimenti al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del loro Presidente, signor

Eugenio Milanese

e lo ricordano a tutti come insuperabile guida e tempestivo realizzatore della propria grandezza.

— Casale Mont., 5 dicembre 1974.

L'Associazione dell'Industria Cotone del comune dell'ambiente-cemento della zona e del gesso annuncia con profondo cordoglio, cui partecipano le proletarie, la giunta, il consiglio direttivo unitamente con tutti gli industriali rappresentati, la scomparsa del signor

Eugenio Milanese

che resse per lunghi anni l'Associazione di qualità di vita presidente.

— Rosate, 4 dicembre 1974.

La scomparsa di

Eugenio Milanese

Presidente della Soc. Cementifera Italiana Fibronit

lascia un infinito rimpianto in quanti ebbero il privilegio di conoscerlo. Ma in questi restera il ricordo delle sue doti eccezionali e del suo primo pensiero e amorevole. Giuseppina Bizzarri, Giulia Agostino Teodoro Franchi e loro familiari, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia e della società.

— Torino, 5 dicembre 1974.

Dopo breve malattia è mancato

Marco Pugno

anni 15

A funerali avvenuti lo annunciano parenti, padrini, il fratello Alessandro, parenti tutti. I familiari ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al loro lancinante dolore.

— Cuorgnè, 4 dicembre 1974.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio, il Segretario e il Personale del Comune di Cuorgnè si uniscono al dolore dei genitori Evasio Pugno, già segretario del Comune, per l'immatura scomparsa del figlio MARCO, entusiasmo, vivissima simpatia e grande intelligenza.

— Cuorgnè, 4 dicembre 1974.

Il Gruppo dei bambini partecipa costernato al lutto del compagno Evasio Pugno e famiglia per l'immatura scomparsa di MARCO.

— Cuorgnè, 4 dicembre 1974.

Pierino Mortiada e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Pugno per la scomparsa del caro figlio MARCO.

— Cuorgnè, 4 dicembre 1974.

Le famiglie Pacchio e Micelina prendono vivo parte al dolore del geometra Pugno e famiglia.

Margherita Vironda e familiari partecipano commossi al lutto della famiglia Pugno.

Con il conforto della Fede è scomparsa serenamente

Carla Recagno Binda

A funerali avvenuti, addolorati ne danno l'annuncio: il figlio Gian Paolo con la moglie Anna; la figlia Micelina il fratello Giulio ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Corrado Mora ed al personale della clinica Montefiorito per le amorevoli cure prestate. Una S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, via Guerrazzi, il 10 dicembre alle ore 10,30.

— Genova, 3 dicembre 1974.

La cugina Elmina Hardouin di Gattenières, Sandro ed i figli Sofia con il marito Vincenzo Praloran e figlie, Elena Vittoria e figli Paolo, profondamente addolorati ne danno affettuosamente e Gian Paolo, Mirella ed Anna nel loro immenso dolore per la scomparsa della carissima CARLA.

— Genova, 5 dicembre 1974.

Le cugine Tea Severi Candiani e la figlia Angelica con il marito Ludovico Nagel da Marisa ed i figli partecipano addolorate all'immenso dolore e Gian Paolo, Mirella ed Anna per la scomparsa della carissima CARLA.

— Genova, 5 dicembre 1974.

E' tornato al Signore il

n. h. Gianni Torti

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Dina, il figlio Piero con la moglie Annaflorence, i nipoti Luca e Paola, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carla Cuneo e alla signora Micheli per le affettuose cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cuneo, 3 dicembre 1974.

Dominico Desjobert è affettuosamente vicino a Dina nel suo immenso dolore.

Partecipazione addolorata per la scomparsa di GIANNI si uniscono al grande dolore di Piero e Anna, i cognati Giovanni, Giuli, Federico, Rina Bernicchia, Carla e Roberto Moschetti.

Antonio e Emma Bandiziolo con Gianfranco prendono affettuosamente parte al dolore della signora Dina di Piero e Anna.

Contemporaneamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Carvaglia

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Teresa Rima, le figlie Rosanna col marito Guido Margalli, Marcella col marito Ornello Bonfigli, gli adorati nipotini, parenti, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Piero Foglia per le premurose e affettuose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mercallesi, 4 dicembre 1974.

Nando e Lidia Rima con Carlo e Sandro profondamente addolorati piangono la perdita del caro zio MICHELE.

Il giorno 3 dicembre è deceduto il dottor

Fausto Testo

Ne danno l'annuncio i figli Flavia e Nando, Franco e Giovanna, i nipoti Renata, Guido, Fausto e Girolamo, la cugina Margherita Testo, la cognata Vincenzina Sontalberi e l'amica Maria Rosa Mosiello.

— Roma, 4 dicembre 1974.

Il fratello antico Umberto Vivia e la sua famiglia sono vicini al dolore di Flavia e Primo.

Improvvisamente è mancato

Cesare Picchio

di anni 48

L'annunciano con grande dolore le moglie Teresa, i fratelli Guglielmo ed Ezio, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 5 dicembre ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Fontana 21. La cara salma proveniente dall'ospedale dove era ricoverata giungerà alla sua dimora di Castagnito.

— Asti, 5 dicembre 1974.

Il 2 corr., ha raggiunto la pace eterna

Teresa Borsa

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio le cognate Lalla Bocchialini colgono Barca, la nipote Marina con il fidanzato gemello Luigi Del Pozzo. Ringrazia sentitamente il dottor Alessandro per le premurose cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alessandria, 3 dicembre 1974.

Lunedì 2 dicembre, improvvisamente è mancato il

AVVOCATO PROFESSOR

Pasquale D'Abbiero

Lo annunciano affranti la moglie Caterina Lagrotta, le figlie Liliana con il marito Giulio Tamborini, Silvana con il marito Luigi Fiumani, Marcella, i fratelli Alfredo con la moglie Emilia De Monte, Luigia, Italo con la moglie Clelia Pizzuti, i nipoti, tutti i parenti.

— Roma, 3 dicembre 1974.

La Società Fonderie Taisa S.p.A. si associano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Nevio Suraiso

— Collarmele, 4 dicembre 1974.

Partecipano al lutto Francesco e Maria Tocco.

Piangono

Luigia Babba in Francioni

il marito Pietro, i figli Giacomo e Matilde, le rispettive consorti Anna Chiesa-sa, con Adrianina, e Paola Franchi, ed i parenti tutti. Se ne dà notizia a funerali avvenuti.

— Torino, via Onorato 60
5 dicembre 1974.

Ha chiuso la sua nobile esistenza il

prof. Piercarlo Gatti

Preside Liceo Scientifico Pinerolo

Lo annunciano con dolore la moglie Annamaria Negro con Federico e Alberto, il papà Alfredo, sorelle, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 10,15 da Largo Dora Ventura 15/a.

— Torino, 3 dicembre 1974.

I colleghi Ciriaco partecipano al lutto della famiglia Gatti.

I Membri del Comitato Genitori di via P. Paoli partecipano al grave lutto della signora Rachele per la scomparsa del marito

prof. Pier Carlo Gatti

— Torino, 4 dicembre 1974.

La Preside, i Professori, gli Studenti, i Collaboratori dell'Istituto «Cravetta» di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

prof. Pier Carlo Gatti

— Torino, 4 dicembre 1974.

Condomini di Largo Dora Ventura 15/D partecipano al dolore della famiglia.

La sig.ra Ingicrna, Jenny Tino e figlia Annamaria, i cugini Draperi e Grosso, coniugati partecipano l'immatura scomparsa del

prof. Piercarlo Gatti

— Savona, 3 dicembre 1974.

Gli Impiegati, il Personale, gli Alunni del Liceo Scientifico di Pinerolo, con profondo rimpianto per il loro perduto

prof. Piercarlo Gatti

— Pinerolo, 5 dicembre 1974.

La famiglia Bracco e la famiglia Serra-voglia partecipano al nuovo lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Parola

Addolorati lo annunciano la moglie Adelaide Damiano, le figlie Rosanna, Orsina, Mirella, generi Lodovico Bucci, Sergio Passerin, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La tumulazione della salma avrà luogo venerdì 6 corr. mese ore 9 seguito Mollenero (via Sansovino). Funerali in Carmagnola ore 9,30.

— Torino, 4 dicembre 1974.

Sono vicini a Mirella nel dolore

Nerea Alberina
Walter Paola Calvi
Domenico Kiki Favia
Alberto Bice Degiovannini
Sussucio Gucci
Ester Fiorenzo Guglielminotti
Mirella Lalla
Gianni Laura
Clara Palmino Mariapia Orsini
Gabriele Caterina Orsini
Cesare Ornella Orsini
Piero Rocca
Giorgio Nicola Sarsinas
Pino Carla Sarsinas.

Le famiglie Scrigner-Bo condividono il grande dolore.

Cristianamente è serenamente è mancato

Mary Camia Pizzamiglio

Lo annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, i figli Milena, col marito Francesco Gino e il piccolo Fabrizio Piarpi, le sorelle Flora, Teolina col marito Enrico Ciocca e figli, i nipoti e tutti i parenti.

— Torino, 3 dicembre 1974.

Condomini e Amministrazione dello Spallile di via Sestola 28 prendono parte al dolore della famiglia Camia.

Vittorio e Anna Bonelli Bollino con Franco e Maria Speranzetti Bonelli e Edi si associano alla famiglia nel rimpianto della cara

Mary Camia Pizzamiglio

— Torino, 3 dicembre 1974.

Partecipano al dolore di Piero e Milena

Giuni e Lilla Amico
Amedeo e Antonella Di Mase
Saverio e Rosaria D'Urso.

Cristianamente è mancata con i conforti della fede

Maria Savant Levra ved. Corlasco

Con profondo dolore lo annunciano i funerali avvenuti i figli: Giuseppe con la moglie Angelina, Barbara e Margherita, i nipoti Maricuccia, Graziella con il marito Marco, Susanna con il marito Cesare i pronipoti Elisabetta e Riccardo. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Matteoli per le affettuose cure e all'infermiere Elio per la premurosa assistenza.

— Torino, 3 dicembre 1974.

Mario e Savina Paola
Renato e Maddalena Piccoli
Paolo e Clementina Parisi
partecipano pena al dolore della famiglia Corlasco.

La famiglia Borelli-Setzo partecipa al dolore, per la perdita della cara

Maria Savant Levra ved. Corlasco

— Torino, 3 dicembre 1974.

E' mancato ai suoi cari il

dott. Fernando Lemal

I funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Graziella col consorte Gian Carlo Ciliberto e figli Pia e Tino, il fratello Vittorio, la sorella Emma Bibolini con le rispettive famiglie, i cognati e i nipoti, i cugini Spanna, Von Lit e Nasi (Svizzera). Un vivo ringraziamento al dottor Lalla Germani per le assidue affettuose cure, alla signora Delia Sogno per la lunga fedeltà e la devota assistenza, all'affezionata Maria Pennis e alle infermiere Rosa Ferreri e Teresa Chiaverini.

— Torino, 2 dicembre 1974.

Rina e Mara Ghione partecipano al lutto di Graziella per la perdita del PAPÀ.

Gino Poli ricorda con simpatia il suo maestro e amico

dott. Fernando Lemal

— Torino, 4 dicembre 1974.

Margherita e Filippo Fresco e famiglie profondamente addolorati annunciano la morte della cara mamma

Severina Cuniberti ved. Franco

Si uniranno al loro grande dolore parenti, amici e conoscenti. Funerali venerdì 6 dicembre alle ore 11 in San Dalmazzo (Viali Ippolito S. Vincenzo) con partenza ore 9,30 da piazzale Molinari (via Romania). Servizio pullman non ripreso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 dicembre 1974.

Nene Grossi Bava profondamente commossa partecipa al dolore di Margherita e familiari per la morte dell'adorata MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Polino

Con grande dolore lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, cognati, zie, parenti tutti. Funerali oggi 5 corrente ore 14,30 da piazza Chironi 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 dicembre 1974.

I cugini Fossati sono vicini alle famiglie Baldi Polino.

Piero, Flora, Riccardo, Emilio Giordano insieme a Maria e Nicola Bosco piangono il loro insostituibile amico

Giovanni Polino

— Torino, 5 dicembre 1974.

Ha lasciato repentinamente i suoi cari

Delfina Musso ved. Musso

L'annunciano addolorati i nipoti: Agnese col marito Renato Gallanti, Giuseppe con la moglie Ruth e pronipoti Igor. I funerali oggi 5 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia S. Madre di Dio. Non fiori ma offerta alla casa del Santo Cuore, via Monte Bianco 34 - Sant'Anna di San Mauro.

— Torino, 4 dicembre 1974.

La famiglia Cagnoni-Gallanti partecipa sentitamente al dolore dei familiari tutti.

Partecipano commossi al lutto la famiglie Bruna, Degregori, Unvero.

Improvvisamente è mancata

Guglielmina Gila in Montisci

Danno immenso: marito, fratello e parenti. Funerali giovedì ore 14,30 in Cappella Pubblica, partenza via Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 dicembre 1974.

E' serenamente mancata

Orsola Bordiga ved. Occhiena

Addolorati la ringrazia tuttavia, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 11 cappella Cimitero gemellate.

— Torino, 4 dicembre 1974.

(Continua a pag. 15)

VENDITA ALL'ASTA

SABATO 7 E DOMENICA 8 DICEMBRE ORE 16,30

ANTONINO LETO

- DIPINTI ANTICHI E DELL'800
- MOBILI FRANCESI (firmati) ITALIANI (alta epoca), INGLESI, OLANDESI
- ARGENTI ANTICHI PIEMONTESI, ITALIANI, INGLESI
- TAPPETI ANTICHI - ARAZZI
- PORCELLANE EUROPEE
- MAIOLICHE ORIENTALI
- ACQUARELLI - STAMPE ANTICHE INCISIONI - ACQUAFORTI

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE CLIO E LA CASA DI VENDITE BOMPANI ESPRIMONO LA LORO RICONOSCENZA PER LA GENTILE CONCESSIONE DEI LOCALI DEL CASTELLO E RIVOLGONO UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO AI COLLEZIONISTI CHE HANNO MESSO A DISPOSIZIONE UNA COSI' VASTA ED IMPORTANTE RACCOLTA DI DIPINTI ED OGGETTI DI ANTIQUARIATO

MICHELE MARIESCHI

CASTELLO di S. GIORGIO MONFERRATO (AL)

tel. (0142) 806.235 - A 3 km. da Casale Monferrato

CASA DI VENDITA: BOMPANI - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA: CLIO
BANDITURA: Sig. PIERO TAVOLIERI
(con la collaborazione straordinaria del Dott. EMILIO SASSO)

PIANOFORTI
vendite, noleggi rimborsabili, permute
RICORDI Torino, via Lagrange 35 b

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

ROLEX

tre gioielli di armoniosa precisione

Tre orologi solidi e perfetti. Cassa Oyster, scavata in un blocco massiccio d'oro o d'acciaio inossidabile svedese. Movimento automatico "Perpetual" a rotore, garantito con Certificato Ufficiale Svizzero per il Controllo dei Cronometri. Antimagnetici. Antiurto. Data del giorno con scatto istantaneo a mezzanotte. Corona a Doppia Tenuta. Impermeabilità garantita fino a 50 metri di profondità.

G. 1603 - Rolex Oyster Perpetual "Day Date"
18 ct. giallo o rosa, cinturino di pelle L. 947.000
Lo stesso oro 18 ct. bianco, cinturino pelle L. 1.092.000
Lo stesso con bracciale 18 ct. bianco "Président" ref. 7286 L. 2.093.000

Rolex "Oyster Perpetual Lady Datejust" 6517/6917
6516/6916 - Acciaio, cerchio liscio, con bracciale ref. 7834 L. 217.500
6517/6917 - Acciaio con cerchio scanalato oro bianco 14 ct. e bracciale ref. 6251 L. 391.000
Cassa e bracciale acciaio e oro giallo 14 ct. ref. 6252 L. 399.500
Cassa oro giallo 18 ct., cinturino cuoio L. 548.000
Lo stesso con bracciale oro 18 ct. ref. 6251, illustrato L. 1.348.000
Cassa oro bianco 18 ct., cinturino cuoio L. 643.000
Cassa e bracciale oro bianco 18 ct. ref. 6251, illustrato L. 1.778.000

G. 1601 - Rolex Oyster Perpetual "Datejust"
Cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio ref. 6251 L. 332.500
Cassa acciaio e oro giallo; bracciale acciaio e oro giallo ref. 6252 L. 494.500
Cassa in oro 18 ct. giallo, cinturino pelle L. 821.000
Cassa oro 18 ct. giallo, bracciale oro 18 ct. giallo ref. 6311 L. 1.707.000
Cassa acciaio G. 1603, bracciale acciaio ref. 6251 come illustrato L. 271.000

Prezzi validi fino al 31 dicembre 1974

ROLEX
"Il principe degli orologi"
Una tappa nella storia della misura del tempo - GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via Roma 28

ALESSANDRIA: E. Gioletta - Via Milano 5 • AOSTA: Orologeria Trousello - Via De Tillier 3/F • ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 378 • BIELLA: F. Albertino - Via Italia 11 • CASALE MONFERRATO: Sacar di E. Foa & C. - Via Mazzini 22 • COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma 9 • CUNEO: G. Piva - Piazza Galimberti 12 • GIAVENO: Croce Fiorio - Via Costa 22 • NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 • NOVI LIGURE: Gioielleria Rizzo - Via A. Saffi 130 • VERCELLI: A. Biondi di T. Corbellatti - Corso Re 2

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti dai propri Concessionari Ufficiali.

OROLOGERIA ASTRUA Unico concessionario Via Roma 28 (ang. Via Monte di Pietà) - 10121 **TORINO**

ECONOMICI

Gli uffici ai pubblicano presso: TORINO, via Roma 80, via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6 (ang. Boccaccio), via Quattro Giornate 10; GENOVA, via L. Vivaldi 5; IMPERIA, corso Matteotti 14; SAVONA, via Aonzo 11; BOLOGNA, via Rizzoli 10; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Lavoisier 6; PALERMO, via Cavour 78; BOLZANO, via Portici 10; TRIESTE, piazza Unità 7; NAPOLI, Galleria Umberto I 37; TRIESTE, casa Italia 11 ultrache presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. L'ordinazione del periodo di uscita e del numero di volte desiderate dell'inserzione, la firma e completa di ogni dato, dichiarazioni comprese nel la tariffa della Rubrica, non l'assunzione delle inserzioni non al 12° giorno.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubriche 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45,

Usa: non ci sarà la solita "corsa,,

L'oro è in vendita (ma chi compra?)

Washington, 5 dicembre.

Non ci sarà, pertanto gli esperti americani, una nuova « corsa all'oro » quando, il 6 gennaio, gli Stati Uniti metteranno in vendita oltre sessanta tonnellate del prezioso metallo, prelevate dai depositi nazionali. Negli ambienti ufficiali di Washington si ritiene che la domanda straniera sarà frenata dall'elevatissimo costo del trasporto e dell'assicurazione.

Dato che le banche centrali continuano a praticare, nei loro scambi, un prezzo inferiore a 42,22 dollari l'oncia, e che i Paesi produttori di petrolio hanno finora indicato un ridotto interesse per gli investimenti in oro, il grosso degli acquisti dovrebbe essere fatto dalla clientela americana. E si osserva in proposito che questa clientela non ha atteso l'annuncio del Tesoro americano e in fine, il 21 dicembre, del divieto di possesso dell'oro a fini speculativi per far giungere ora negli Stati Uniti. Il ministro del Tesoro, William Simon, ha calcolato le importazioni d'oro compiute quest'anno intorno ai miliardo di dollari, l'equivalente di 180 tonnellate a prezzo di mercato libero.

Queste cifre inducono più d'uno a ritenere che la domanda interna sia già essenzialmente soddisfatta. In ogni modo si attendono le modalità precise della vendita, disposta dal Tesoro a evitare che con l'entrata in vigore del nuovo sistema, e con la possibilità per gli americani di acquistare e detenere oro, i prezzi subissono un'ulteriore spinta verso l'alto. Nelle grandi linee, si parla la vendita dovrebbe seguire il sistema usato dal governo americano per le vendite di argento.

Intanto l'oro ha perso ieri fino a 14 dollari l'oncia, in una giornata di transazioni convulse, ma alla fine della giornata stava riprendendo terreno in quanto ci si era resi conto di avere reagito eccessivamente alla notizia dell'intenzione di Washington di vendere due milioni di once d'oro per frenare la speculazione.

Simultaneamente scendeva decisamente il dollaro. Questo fenomeno, riscontrato sui mercati europei, non è riconducibile a una singola causa, dicono gli operatori, ma è la conseguenza di « una combinazione di piccoli fattori ».

Nei circoli finanziari europei si osserva più quello di Washington è il primo caso di intervento delle autorità monetarie di un paese sul mercato libero dell'oro, sia pure indirettamente con il sistema della vendita all'asta, con la cessione di parte delle riserve senza che a ciò il Paese in questione sia costretto. Da quando il 17 marzo 1968 venne soppresso il upool dell'oro» simili interventi non si verificavano.

(Ansa-Upi)

Proposte in Usa riduzioni fiscali

Washington, 5 dicembre.

Il segretario al Tesoro degli Stati Uniti, Simon, ha confermato che un ridimensionamento degli oneri fiscali figurerà tra le proposte economiche che saranno sottoposte al presidente Ford dai suoi consiglieri economici.

La riduzione del gravame fiscale, ha detto Simon, è una delle alternative che fra due settimane saranno proposte a Ford nel quadro della serie di iniziative con le quali cercare di stimolare un ravvivamento dell'economia statunitense. (Agi)

Ceylon: sull'aereo volavano 191 persone

Tutti morti sul jet diretto alla Mecca

Colombo, 5 dicembre.

La polizia di Ceylon, ha annunciato che nessuna delle 191 persone che erano a bordo dell'aereo olandese precipitato nella zona centrale dell'isola è sopravvissuta. L'aereo, un « Dc-8 » della compagnia olandese di voli charter « Martinair », aveva a bordo 182 passeggeri e nove persone di equipaggio. I passeggeri erano diretti in pellegrinaggio alla Mecca. Provenivano dall'Indonesia.

L'aereo è precipitato in una zona collinosa, a una settantina di miglia da Colombo, mentre il comandante si stava apprestando ad atterrare per una normale sosta di rifornimento. (Ap)

Polemiche sui consumi di benzina

Tra un mese negli Usa le code ai distributori

Washington, 5 dicembre.

Funzionari governativi americani cominciano ad ammettere che il programma di riduzione volontaria dei consumi energetici proposto da Ford non funziona, e le alternative che suggeriscono potrebbero significare il ritorno alle code davanti ai distributori di benzina già all'inizio del prossimo anno.

Il segretario al Tesoro William Simon ha detto di essere pronto a raccomandare al presidente l'assegnazione di quantitativi prefissati di benzina e altri derivati del petrolio ai commercianti del settore come mezzo per ridurre i consumi. Fonti del ministero del Tesoro dicono che il piano di Simon prevede anche la riduzione delle importazioni di greggio in ragione di un milione, un milione e mezzo di barili al giorno.

L'addetto stampa del presidente, Ron Nessen, ha ammesso che i progressi sinora registrati sulla via della riduzione dei consumi non sono così soddisfacenti come il presidente sperava. Secondo Simon il governo si renderà conto entro la fine di dicembre o l'inizio di gennaio se il programma di riduzione volontaria dei consumi darà dato o no i frutti auspicati. Simon, tuttavia, ha lasciato capire che la risposta sarà negativa. (Ap)

Atroce delitto stanotte a Schio

Colpita a coltellate muore col nascituro

CORRISPONDENTE

Vicenza, 5 dicembre.

Allucinante tragedia stamane all'alba a Schio: una donna è stata trovata morta dissanguata sulle scale di casa. Il marito, Adriano Fornasa, un pregiudicato uscito dal carcere appena due settimane fa, è sospettato d'essere l'autore dell'efferato delitto. Carabinieri e polizia stanno battendo tutta la piaga a nord di Vicenza. La donna, Pierina Boscato, 30 anni, sposata e con tre figli, era in attesa di una quarta creatura che ha visto per pochi attimi la luce sul tavolo della sala operatoria dell'ospedale di Schio ed è purtroppo deceduta dopo appena mezz'ora.

La tragedia è nata nel cuore della notte: la Boscato era in casa da sola (non è stato ancora possibile stabilire dove si trovassero le figlie Maria Rosa di 15 anni e Claudia di 10). Franco, il più giovane, era ospite in casa di parenti. E' stato proprio lui a scoprire il delitto ed a dare l'allarme.

Nemmeno le tre famiglie che abitano nella stessa casa sono in grado di stabilire cosa sia accaduto nell'appartamento dei Boscato. Comunque le indagini degli inquirenti sono partite su una pista ben precisa: quella del marito, Adriano Fornasa, 36 anni, originario di Valdagno ma dove s'era trasferito a Schio nel '70.

Nella misera cucina è stato trovato il coltello dalla lama di 30 cm, con il quale l'assassino ha trafitto più volte la Boscato al collo e alla schiena, sfigurandone orribilmente il corpo. Sui gradini che salgono fino alla porta del Fornasa uno stillicidio di gocce di sangue; sul muro di ingresso ancora una larga macchia: Pierina Boscato deve essersi appoggiata mentre le forze le stavano venendo meno. La mano era sporca del sangue sgorgante da una vasta ferita, che aveva tentato invano di tamponare.

f. m.

Domenica ricordato il sacrificio di Galimberti

Cuneo, 5 dicembre.

(g. d. m.) L'ufficio politico della questura è impegnato nelle indagini per scoprire i fascisti che hanno profanato il cippo di Tetti Croce di Centallo che ricorda il sacrificio di Duccio Galimberti, trucidato in quel luogo dai repubblichini mentre veniva trasportato da Torino a Cuneo, trent'anni fa, il mattino del 4 dicembre 1944. La polizia avrebbe raccolto indizi a carico di due persone.

Messaggi e telegrammi di solidarietà, tra cui quello del presidente della Regione, avv. Oberto, sono pervenuti al sindaco di Cuneo, Domenico. Domenica al teatro Toselli l'on. Francesco De Martino, segretario del psi, commemorerà la figura e l'opera di Duccio Galimberti nel trentesimo anniversario della morte.

(Segue da pagina 13)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sante Vico

Addolorati ne annunciano meglio, ai soli, nuora, nipoti, fratello e sorella. Per espressa volontà del defunto i funerali si svolgeranno in forma civile, venerdì 6 alle 10,15 da via Monginevro 6.

— Torino, 4 dicembre 1974.

Le famiglie Visentini e Giacone partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie Vigliano Lagno Perardi e Pagano unite vicine a Giulia e Fulvi per la perdita del caro

Sante Vico

— Torino, 4 dicembre 1974

È mancata

Enrichetta Peyrot ved. Nigrelli

A funerali avvenuti ne annunciano il figlio Filippo e fra, genero, fratello, altri, cognati, nipoti, pronipoti. Ringraziamenti particolari al seminario prof. Abbruzzi, medici, suor Maria, infermiere dell'ospedale Domiziano.

— Torino, 4 dicembre 1974.

Si unisce al dolore di Sandro per la perdita del papà

cav. Giovanni Enrico

gli amici Dario, Ferdinando, Franco, Guido, Maurizio, Tommaso, Giuseppe.

— Torino, 4 dicembre 1974.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Prevale l'offerta, perdite sensibili

TORINO — La tendenza del mercato nel comparto dei titoli azionari è sempre negativa. L'odierna riunione dimostra che la Borsa è incapace di ribattere i rari spunti di resistenza manifestatisi ieri. L'offerta incide anche sui titoli patrimoniali e si presenta insistente per l'intera seduta. L'arretramento medio dei corsi, anche se non assume l'aspetto di una vera e propria rottura dei prezzi, è sensibile.

Fra i titoli più sacrificati, da segnalare Cartiera Italiana (— 6%), Olivetti ordinaria e Fiat. In controtendenza, ma con recuperi minimi, Alitalia e Italgas. Anche nel reddito fisso le perdite si sono fatte sensibili per un nuovo ritorno dell'offerta. Montedison 1-1-74, 639; diritti Borgosesia 1510.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1083, 1084, 1063, 1068; priv. 730, 705, 697, 689.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5,50% 1973 conv. 165; Città di Genova 7% 70,20; Magona '73 7% conv. 116; Gim 1973 6% conv. 102; Enel 1974 indicizz. 94,30; Banco S. Spirito 7% 1973 conv. 95,80; Montefibre 7% 1973 conv. 88,30.

LE AZIONI A TORINO

	4-12	5-12
ALIMENTARI		
Alimont	4030	4030
Eridania	2100	2100
Florio	339	339
Motta	2525	2500
Romana Zucchori	415	404
Vinicoli Unico	418	417
BANCARIE		
Banco Roma	14450	14100
Comit	13000	13000
Credito It.	1710	1710
Interbanca priv.	16600	16150
Mediobanca	71500	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1265	1265
Eternit	1290	1290
Fornaci Riunite	3100	3080
Linkoln	4205	4150
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	939	918
Italgas	661	665
Liquigas	231	231
Liquigas priv.	152,50	152
Mira Lanza	26520	25595
Montedison	707	693
Montef. Gemina	959	915
Perlamici	1425	1370
Pirrel	1705	1705
Rumianca	1490	1450
SAFFA	9910	9800
Schiapparelli	7000	7000
COMMERCIALE		
Rinascente	118	115
» priv.	83,50	78
Silos Genova	1300	1180
IMMOBILIARI		
Beni Imm. R.	[illegible]	537
Beni Imm. R. priv.	360	360
Beni Stabili	4820	4820
Cond. Acqua Roma	620	620
Generale Imm.	350	346
Imm. Agr. Vittoria	6150	6150
Ipsim	6360	6260
Risanamento	9200	9200
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13200	12850
» » priv.	8320	8050
Latina	1330	1330
Latina priv.	1160	1160
Generali	58950	58000
RAS	71910	71000
S.A.I.	12800	12600
Toro Ass.	35750	35000
Toro Ass. priv.	14680	14300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1440	1310
Autostrade To-Mi	3150	3350
Fer. Co.	350	348,25
Italcable	3050	3010
N.A.I.	3470	3450
SIP	1643	1620
Torino-Nord	123	118
FINANZIARIE		
Bastogi	1507	1490
Finsider	349	344,50
GIM	3050	2950
IFI priv.	2707	2650
IFI	10050	9850
Invest	2460	2360
La Centrale	11060	10950
Sifail	3840	3800
Piemontese Finanz.	3450	3350
Pirelli & C.	1500	1490
Pirelli S.p.A.	790	780
S.A.F.O.M. fin.	2480	2400
S.I.F.A.	1220	1170
S.M.E.	1320	1300
STET	1490	1445
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	720	715
Marelli & C.	672	672
Pan Electric	2030	2005
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1090	—
» priv. *	720	—
Ceiaghetti	2242	2250
Gilardini	2630	2560
Nebiolo	217,50	225
Olivetti	1300	1265
» priv.	1030	1020
Westinghouse	3450	3000
MINERARIE METALL.		
Dalmine	358	345
Fonderie & C.	994	950
Italsider	680	666
Metalli	2700	2700
Talco & Grafite	33000	33000
Terni	92	92
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	13200	14900
» priv.	6720	6720
Cartiere Italiane	980	900
TESSILI		
Cot. Cantoni	11300	10700
Fisac	2080	3080
Lane Borgosesia	19000	18800
Montefibre Fibre	130,50	117
» priv.	250	250
Viscosa	1489	1360
» priv.	1077	1075
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1170	1170
Cige	2775	2750
CIR	6450	6350
Fochami	213	211

OBBL. CONV. A TERMINE

Beni Im. Italia 72	86 —	86 —
Im. Roma 65	116 —	116 —
Ist Sviz 7 '75	88 —	88 —
Pirelli 5½	70 —	70 —
Metalm. 6%	100 —	100 —
Med. Finpiem 5½	140 —	140 —
Med. C. Erba 7%	105 —	105 —
» Viscosa 7%	102,50	102,50
Metalli 6 %	95 —	95 —
Liquigas 71/2 '70	85 —	85 —
» » '71	85 —	85 —
» » '72	85 —	85 —
» 7½ '72	78 —	78 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo noto.

A MILANO

Dopo la parentesi di ieri la Borsa ha ripreso l'attività in tono minore, confermando in pratica l'atmosfera già depressa di martedì scorso. Indubbiamente la Borsa è stata posta dal discorso di Moro di fronte alla grave crisi economica che incombe sul Paese e le iniziative in atto si sono in questi giorni congelate, lasciando il posto ad una consistente corrente di realizzo. La seduta ha perciò registrato ulteriori flessioni in tutti i settori per toccare i livelli più bassi a ribasso; ha segnato qualche recupero nell'immediato dopoborsa. Piuttosto pesanti i titoli patrimoniali, specie assicurativi, e alcuni titoli industriali. Reddito fisso poco attivo e irregolare, con ristretti movimenti. Restano stazionari le obbligazioni industriali. Situazione confusa nel campo monetario.

Alcuni prezzi. Generali 58.500, 57.900, dopoborsa 58 mila; Fiat 1081, 1075; Montedison 699, 698, dopoborsa 700; Viscosa 1576, 1578; Olivetti priv. 1022; Toro 35.700; Sai 12.370.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.400; Aedes 3010; Alitalia 1000; Alleanza 45 mila 500; Ambrosiana 1120; Anic 220,50; Assicur. 166,100; Bastogi 1466; B.co Roma 14 mila 150; Boni Stabili 4880; Binda 6410; Breda 2510; Brioschi 79.500; Burgo 14 mila 800; Caffaro 337,50; Cantoni 10.880; Carlo Erba or. 4080; Carlo Erba pr. 2780; Caseami 6300; Cementir 1815.

Cige 2701; Coge 1525; Comit 14.600; Comp. Milano or. 12.730; Comp. Milano pr. 8060; Comp. Toro or. 35.700; Comp. Toro pr. 14.300; Cond. Acqua 618; Credit 1701; Cucirini 5070; Dalmine 350,25; De Ferrari 1080; Donzelli 1990; E. Marelli 642; Eridania 2100; Eternit 1299; Falk or. 6740; Falk pr. 5220; Fiat or. 1075; Fiat pr. 710.

Finmare 130,135; Finsider 344,50; Fisac 2215; Fond. Incendio 13.520; Fond. Vita 24.900; Gavardo 2799; Generali 1034; Gim 2650; Ginori 388; Ifi pr. 2620; Ifil 9870; Imm. Roma 343; Iniziativa 4945; Interbanca 16.070; Invest 2351; Italcable 3200; Italcem. 25.700.

Italgas 667; Italsider 655; La Centrale 10.690; Lanerossi 2940; L'Auxiliare 3800; Lepetit ord. 9810; Lepetit priv. 10.000; Linificio 688; Liquigas 231; Magneti M. 710; Magona 2250; Marzotto 1199; Mediobanca 70.550; Metalli 2600; Mira Lanza 25.500; Mittel 3750; Mondadori priv. 1800; Montedison 699; Montefibre ord. 117,50 Montefibre priv. 220; Motta 2500.

Nebiolo 220; Nord Milano 4650; Olcese 359; Olivetti or. 1270; Olivetti pr. 1022; Pacchetti 213; Pertusola 3000; Pirrel 1705; Pirelli e C. 1380; Pirelli S.p.A. 770,50; Ponzi or. 1275; Ras 71.000; Rinascente ordinarie 114,50; Rinascente priv. 91. Risanamento 9230; Romana Zuc. or. 396,50; Romana Zuc. pr. 594; Rotondi 124.700; Rumianca 1450.

Saffa 5750; Sai 12.370; Sarom 2260; Siele 1165; Silos 3175; Sip 1625; Sme 1500; Stampati 6005; Standa 10.370; Stet 1845; Tecnomasio 259; Terni 99; Tibiana 1505; Tosi Franco 9000; Trafilerie 1115; Un. Manifat. 43.150; Viscosa or. 1578; Viscosa pr. 1048; Westinghouse 2310.

Prezzi informativi: sterlina oro vecch. 39.000-41.000; sterlina oro nuovo 40.000-44.000; marengo 38.000-42 mila; sterlina unitaria 1570-1630; dollaro carta 670-690; franco svizz. 240-250; franco franc. 140-147; oro fino 3750-3850; argento 87.250-91.250.

A GENOVA

Alcuni prezzi: Centrale 10.700; Generali 57.950; Ras 71.375; Meridionali 1462; Nai 3960; Viscosa ordinarie 1577; Viscosa privilegiate 1010; Finsider 34.250; Italsider 670; Fiat ordinarie 1078; Fiat privilegiate 730; Sip 1635; Montedison 701.

REDDITO FISSO A TORINO

	4-12	5-12
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	37 80	37 80
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	80 70	80 50
» 5%	84 80	84 80
Pr. R. 5% Trieste	85 50	85 50
Ril. Food. 5%	85 —	85 —
Pr. R. 5% '51/'54	81 50	81 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '57	81,50	81,50
» » '58	82,80	82,80
» » '59	96 —	96 —
» 6% '70	99,75	99,75
» » '71	98,75	98,75
» » '72	98,75	98,75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	96 50	96 50
» » '75 II	93 20	93 10
» » '77	85 95	86 15
» » '78	83 —	83 —
» 5½% '79	85,75	83,75
» » '80	84 —	83,70
» » '82	81 —	81 —
B.T.P. 7% '76	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	73 50	73 25
» » '63 II	73 80	73 80
» » '66 I	71 80	71 60
» » '66 II	72 —	71 80
» » '67	70 40	70 40
» » '68 I	69 80	69 80
» » '68 II	70 —	69 70
» » '69 I	69,50	69,60
» » '69 II	69,50	69,60
» 7% '70	79 —	78 30
» » '71	79 —	78 80
» » '72 I	76 30	76 35
» » '72 II	74 80	74 50
» 6% '73	74 50	74 —
» » '74	73 50	73 —
» Estero 6%	83,50	83,50
IRI 6% '64	76 70	76 70
» » '65	76 —	76 —
» Alfa 7% '70	76 —	76 —
Saipo 5½% '61	84,50	84,50
» » '67	83 —	83 —
Autostrade 6% '387	88,50	88,50
» » '68 II	89,50	89,50
» » '69	88,50	88,50
» 7% '71	79,40	79,40
» » '72	74,80	74,50
» » '73	—	—
CO.PP. 5%	90 —	91 10
» 5½%	85,25	85,25
» 6%	84,40	84,40
» 7%	70,80	70,80
» I.St. 7% I°	77,40	77,50
» » II°	75,80	75,80
» » III°	74,10	74,05
» » IV°	74,50	74,50
» » V°	74,60	74,60
» » VI°	—	—
» » VII°	74,75	74,75
Enti Sud 6% '64 9°	84,80	84,80
Fiat 6% '67	95,50	95,50
Fiat 5½% '60	78 —	78 —
Olivetti 7% '75-'77	87 —	87 —
» » '78	88,50	88,50
» » '79	88,50	88,50
» » '80	88,50	88,50
» 6½% '82	87 —	87 —
» 5½% '82 I°	72,50	72,50
» » II°	73 —	73,40
» » III°	73 —	73 —
It. Gas 5½% '61	82,50	83,30
Rumianca 5½% '80	75,35	76,30
» » '82	—	—
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	87 —	87 —
» » II	84 —	84 —
Torvana 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	84 —	84 —
Lancia 5½% '80	82,20	82,50
» » '82	75 —	75,50
Fergat 6%	89 —	89 —
Torino-Savona 5½	78 —	76,80
Tr.G.S.Bern. 5½	75 —	75 —
Cart. It. 7% '48	—	—
» » '52	72,50	73,50
Javelli 6% '64	81,25	85,20
» » '65 I°	82,80	82,80
» » '65 II°	81 —	81 —
» » '66 I°	79,50	79,90
» » '67 I°	77,50	77,20
» » '68 I°	75 —	75 —
» » '68 II°	75 —	75 —
» » '69 I°	73,50	73,50
» » '69 II°	76,10	76,10
» 7% '70 I°	74,15	74,15
» » '71 I°	74,15	74,15
» » '71 II°	74,15	74,15
» » '72 I°	74,50	74,50
» » '72 II°	—	—
Torino 6% '62	80,50	80,50
» Aem 5½ '60	69 —	70,50
» » '62	69,10	70 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	75,20	75,20
» 6%	75,15	75,15
» O.P. 6% conv.	75,15	75,15
» » 6%	75,15	75,15
Credito Fond. 5%	75,70	75,70
C.I.S. 7% '61	74,50	74,50
» » '72	73,50	73,50
» » I°	105 —	105 —
» » II°	75,60	75,60
» » '72	73,50	73,50
C.F.Piem. V.A. 6%	72,25	75,25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 2½% (3)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	92 —	92 —
Imm. Roma 6%	148 —	147 —
IRI Stet 7%	84,90	84,30
Rumianca 6%	91,30	91,95
Pirelli S.p.A. 5%	98 —	98 —
Mediobanca 6%	107 —	106,50
Merl. Finpiem 7%	141 —	141 —
Med. C. Erba 7%	103 —	103 —
» » Viscosa 7%	105 —	105 —
Metalli 6%	93 —	92 —
Liquigas 7½% '70	83 —	83 —
» » '71	82 —	82 —
» 7½% '72	82 —	82 —

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Mantovani

Addolorati l'annunciano la sua Maria, la sorella Rina Ruggiani Baldovinetti coll'amata e figli, cognati Rolando Baldovinetti Jolanda e signor, la cara Elena. Un ringraziamento particolare al professor Riccardo Scarzella per le attenzioni e sollecitudini cure prestategli e al dottor Giacomo Appiotti, Perron, Trombetti, Andreotti. I funerali avranno luogo venerdì 6 c.m. alle ore 10 partendo dalla propria abitazione via Palmieri 30 proseguendo per il Cimitero Generale.

— Torino, 4 dicembre 1974.

Maria Giordano
Eleonora Cristina Vicenzi e famiglia
Giovanna Argentiero
Emilio Dovio

partecipano pietto affettuosamente.

Il Gruppo Amiani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del caro funzionario

Andrea Mantovani

— Torino, 4 dicembre 1974.

Gli impiegati e le Maestranze della Soc. Ipaz Rimoch Our prendono viva parte al dolore dei loro titolari comm. Rosy Barabini Baldovinetti Mantovani e sig. ra dottor Vincenza Bocchini Baldovinetti per la scomparsa del FRATELLO e COGNATO.

— Torino, 4 dicembre 1974.

Gli impiegati della ditta Via Palmieri 30 partecipano al dolore della signora per la grave perdita del compianto

Andrea Mantovani

— Torino, 4 dicembre 1974.

Direzione e Personale della Casa Ricevendo Torino partecipano al dolore del signor Massimo Mantovani per la scomparsa del papà

Luigi Menzio

— Torino, 5 dicembre 1974.

Il Consiglio di Amministrazione dell'O.P. Cavallerizzani alla Crocetta, Segretario, Direttore sanitario, Medici, Cappellano, Ispettrici, Rev. Suore e Personale tutto partecipano al dolore delle nipoti Manuela dell'Ufficio amministrativo per la dipartita del loro amato papà

cav. Luigi Menzio

— Torino, 5 dicembre 1974.

Partecipano al dolore:
Carmela Ardizio
Clelia Bellini
Vitalina Bianchi
Alfredo Bosengi
Adolfo Bosco
Marisa Castelli
Giovanni De Francesco
Rosina Durante
Paolo Elia
Giancarlo Gallo
Luigi Grandisenti
Gisella Lanfranchi
Giuseppina Mombelli
Francesco Pomarelli
Lida Renesto
Emilia Rizzo

Condoglianze partecipate al dolore degli amici Pichetto e Bonelli

Aldo Lelli Arcisio
Edo Piero Bogalo
Vittorio Elettra Bosco
Franco Calligaris
Filippo Paolo Candelli
Luisa Piera Candelli
Rita Attilia Cocchia
Renato Sandro Da Fas
Carlo Mimì Gandini
Ing. Giulia Giachetti
Nanni Tarzo Giorgis
Renata Giuliano
Maria Gabriella Gulli
Graziano Lelia Lucchesi
Giorgio Silvana Papini
Mario Elena Patino
Vanni Franco Rangoni
Antonio Giovanna Rubatini
Ornato Nuvia Ricolo
Paolo Mite Vitale

per la perdita del papà

dott. Angelo Pichetto

— Torino, 5 dicembre 1974.

Ottavio e Paolo Pichetto partecipano al dolore della famiglia Pichetto.

Il 30 novembre si è spento serenamente

Salvatore Delana

Con infinita tristezza ne dà l'annuncio, a funerali avvenuti, il figlio.

— Torino, 4 dicembre 1974.

Con profondo dolore partecipano al lutto

Giovannina Corrent e figlia
la famiglia Corrent
la famiglia Tosato
la famiglia La [illegible]

Giovanni Colao
Marcella Gallo

profondamente unite nell'atroce dolore che li ha colpiti partecipano con affetto profondo al dolore dell'amico Giacomotto Delana per la scomparsa del PADRE.

Condomini di Corso Govone 19 porgono vivo pianto al dolore che ha colpito il professor Giacomotto Delana per la perdita del papà

Salvatore Delana

— Torino, 3 dicembre 1974.

È mancato

Ferdinando Caretto

macellaio

Ne danno l'annuncio: la moglie, la sorella, i nipoti, i fratelli e cognati tutti. La veglia avrà luogo in Cattedrale il 5 dicembre alle ore 14,30.

— Candiolo, 4 dicembre 1974.

Dirigenti Veterani Impiegati e Maestranze della «Vinavil-Mapei» unite di Villastellone piangono vivo dolore al dottor per la scomparsa del caro

Nando Caretto

amico e collaboratore fedele.

— Villastellone, 4 dicembre 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Moncalvo

Desolati l'annunciano le moglie Giuseppina, l'adorato figlio Gianni, cognati, parenti tutti. Non fiori ma beneficienza. I funerali giovedì 5 alle ore 16 dall'ospedale Maria Vittoria. La presenza e partecipazione è ringraziamento.

— Torino, 3 dicembre 1974.

La famiglia Colombo si associa al dolore.

Davide Simeone e famiglia piangono la cristiana attività

Cristianamente è mancata

Maria Nigra ved. Galetto

di anni 70

Ne danno il triste annuncio le figlie Margherita, Rina col marito Carlo e figlio Domenico, Chiara col marito Giovanni e figli Gianfranco e Paola. I funerali avranno luogo a S. Giorgio Canavese venerdì 6 dicembre ore 10, partendo dall'abitazione di via Carlo Botta n. 20.

— S. Giorgio Canavese, 4 dicembre 1974.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Capirone ved. Gamarra

pensionata Arsenale

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Rina col marito Roberto Arnolfini, le signore Anna col marito Renato e la nipotina Antonella ed i parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Cumiana 15.

— Torino, 4 dicembre 1974.

L'eterna e la mia cruda sorte ha tolto Dopo atroci sofferenze è mancata serenamente

Elena Peracchio ved. Bernardi

La piangono le figlie Margherita ved. Mondelli con figlia Carla, Annamaria col marito Angelo Bugno e figlia Maricla col marito Mario Giola e pronipote Ortal. Funerali oggi ore 10,15 partendo da via corso Regina Margherita 240.

— Torino, 5 dicembre 1974.

Cristianamente è mancata

Felice Conti

ostiere FIAT

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Alma, la figlia Adriana col marito Dino, famiglie, cognati e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Mario per le sollecite cure.

— Torino, 3 dicembre 1974

Cristianamente è mancata

Adalgisa Pelizzaro

A funerali avvenuti ne annunciano il triste stato Mario D.F.M., i nipoti Camillo, Mario e Amelio Conti con le rispettive famiglie, parenti tutti.

— Torino, 3 dicembre 1974

L'immenso dolore

Iole Giraudo n. Piovano

Ne danno il doloroso annuncio il padre dottor Giuseppe, i figli dottor Ezio e ingegner Ottilio con le rispettive mogli, la sorella Ida in Sala, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno in forma privata e avranno luogo oggi ore 14,30 partendo da corso Orbetello 18.

— Rivoli, 4 dicembre 1974.

Si associano la famiglie:
Mino Andreis
Ilona Barale
Gilberto Barale
Piercarlo Barale
Giovanni Barbero
Gino Benedetto
Natale Berardo
Antonio Bodello
Nino Bruno
Luigi Castellani
Angelo Cerrano
Guglielmo Cerrato
Ambrogio Chiavassa
Giampaolo Cossi
Bruno Degiovanni
Beppe Fusino
Rudy Hugo
Giuseppe Garbarino
Maurizio Gironda
Livio Graffino
Giovanna Magnaver
Stefano Magnaver
Giovanni Martinoia
Beppe Mondino
Cesare Rolfo
Giampietro Scotta
Alberto Vallebella.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, il 3 dicembre 1974 si è spento in Torino il

BARONE INGEGNER

Giuseppe Accusani di Retorto e di Portanova

uff. d'intarsi e decorazione del Sovrano Militare Ordine di Malta

Per volontà dell'estinto ne danno il triste annuncio ai funerali avvenuti la moglie Marcella Bonardi, i figli Emilio con la moglie Anna Tecchi e figlio Franco con il marito Ludovico Bonfil Villamarina Audifredi e figlio Olga con il marito Alessandro Pellion di Persano e figlia la sorella Eugenia con il marito Paolo Cerio Accusani di Retorto e di Portanova e figli, le cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

— Torino, 5 dicembre 1974.

Nobil Donna e Maria Angelini sono affettuosamente vicine alla sventura Mylius e i figli per la morte del caro BEPPE.

Rita e Fiona Villanis Audifredi con profondo dolore partecipano la perdita del caro BEPPE.

Rachelle e Nannie Pellion di Persano partecipano commossi al dolore della famiglia.

I Compagni del Ghibetti al I Compagni del Politecnico piangono l'amico BEPPE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Savojni

Ne danno il doloroso annuncio le moglie Gina, l'adorata figlia Luisa, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 14 da largo Orbassano 82 per Borgomanero ove alle ore 16 seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 dicembre 1974.

Piero e Vincenzina Pieratti, con Alberto Ines e Paola, partecipano commossi al dolore di Gina, Luisa e sposi, per la perdita del loro amico GIANNI.

Marcella, Adriano Pellvetti partecipano al dolore di Gina e Luisa.

Ringraziano le numerose accorse gli amici:
Luigi Belzani
Giovanni Bocchi
Giacomo Ghiringhelli.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

(Continua da pag. 14)

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Nichelino, pagamento contanti. Telefonare 680.130.

ARTIGIANO acquista alloggio libero 5-7 camere subito bel Piatto per richiedente tranquillo. Telefonare 568.402.

CERCO personalmente alloggetto libero prezzo contenutissimo pagamento contanti Torino o periferia. Telefonare 671.225.

TENWOOD soc. via San Francesco da Paola 22 Torino acquista per contanti case, alloggi, terreni, rustici. Telefonare 590.606, 534.525.

PRIVATAMENTE acquistasi per valutati 10 marchi vero affare piccolo appartamento in Torino. Telefonare 534.948.

PRIVATO acquista da privato casa o palazzina Torino o immediata cintura, massima riservatezza. Intermediari esclusi. Scrivere dettagliando a: «Puntiferma» 125 — 10100 Torino.

STUDIO professionale acquista alloggi in Torino o ville zona precollinare o centrale, pagamento contanti. Telefonare 532.486.

19 Vendita alloggi

A. **CENTRALI** libero, in casa riamodernata attiguo piazza Vittorio vendesi 2 camere, servizi. Telefonare 537.159.

A. **LIBERO** a Moncalieri signorile appartamento 2 camere cucina servizio prezzo eccezionale di lire 4 milioni 600 mila. L'immobiliare, 505.606.

A. **LIBERO** subito zona Lingotto soleggiatissimo 2 camere cucina servizi privati 14 milioni 100 mila. L'immobiliare, 505.606.

A. **LIBERO** subito zona Lingotto soleggiatissimo 2 camere cucina servizi privati 14 milioni 100 mila. L'immobiliare, 505.606.

A. **VICENAMZE** corso Marconi via B. Amarilli 25, tredicesimo 3-4-in-7 vani, servizi, da 9 milioni 700 mila, ristrutturatissimo, servizi 8 milioni 900 mila. Accessorio, rivalutazione altissimi. Personalmente sul posto. L'immobiliare, 505.606.

A causa trasferimento vendesi alloggio corso Lombardia 2 camere ripostiglio cucinino bagno camino. Telefono 737.204.

A Moncalieri libero recentissimo appartamento 2 camere ingresso cucinino lire 22 milioni 400 mila compreso mobile. L'immobiliare, 640.4242.

A Pozzuolo libero nuova signorile costruzione soleggiatissima 2 camere cucina box servizi lire 23 milioni. L'immobiliare, 505.606.

A Rivoli libero signorile appartamento soleggiatissimo 3 camere cucinetta ripostiglio 2 servizi lire 28 milioni 500 mila affittabile. L'immobiliare, 505.606.

A S. Rita vicinissimi appartamenti camere ai livello cucinino cantinato box 13 milioni 200 mila compreso mobili. L'immobiliare, 640.4242.

A San Benigno, in ville signorilissimi appena consegna, giardini privati. Ristrutturati: salone 3 camere, 16 milioni e mezzo 9 milioni, volendo box. L'immobiliare 505.606.

A Vinovo libero in palazzina nuovo signorile 5 camere cucina servizi box giardino lire 37 milioni. L'immobiliare, 640.4242.

ABITABILE subito corso Francia signorile 3 camere cucina servizio bagni possibilità dilazioni. Contenuto. 748.475.

ABITABILE via Sassocorvaro nuovo signorile saloni 3 camere cucina 2 bagni 2 servizi unico (finalità). Contenuto, 748.475.

ADIACENTE corso San Maurizio proprietà libero soggiorno 2 camere finestre vetri bow 34 milioni 900 mila rateabili. Uffic. 547.829.

ADIACENZE Italia '61 - Moncalieri 2 camere finestre servizi, nuovo, vendesi facilitazioni, garanzie. Telefonare 640.257.

ADIACENZE piazza Statuto ristrutturatissimo luminoso ingresso cucinetta servizi lire 10 milioni 700 mila dilazioni. L'immobiliare, 505.606.

AFFARONE vendo alloggi 2 alloggi soleggiatissimi stesso casa 5 milioni 900 mila, realmente, residuo 31 mila mensili, scindibile 400.994.

AFFARONE privato vendesi centro San Paolo alloggetto soggiorno 0 per cucina. Telefonare 572.831.

ALL'ingrosso come L. Boviatica via Vigliani vendo recenti alloggi salone 2-3 camere servizi unico. Telefonare 579.383.

ALLOGGETTI zona Mirafiori strada cascinali o semiuovi liberi da L. 10 milioni a 16 milioni con mutuo. Telefonare 543.545.

ALLOGGI 1-2 camere cucina bagno vendo stesso caseggiato via Rattazzi 108, varie metrature ottimi prezzi ore 17-18. Telefonare 592.150.

ALLOGGIO Collegno, libero, soleggiatissimo corso Francia, recentissima costruzione, 2 camere, cucinino, servizi, tutto. Telefonare 547.378.

ALLOGGIO corso Vercelli (quasi) 2 camere, cucina, nuovi servizi, vendo 12 milioni 800 mila. Telefonare 879.317.

ALLOGGIO libero prezzo ribassato 2 camere finestre servizi ingresso via Lanzo/Pallis 19 milioni 800 mila rateabili. Uffic. 547.829.

ALLOGGIO libero rimesso a nuovo, via Pagliolai, piano rialzato, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, 13 milioni 500 mila. Telefonare 547.476.

ALLOGGIO ristrutturatissimo, zona centralissima, via Petrarca: camera libera ingresso cucinino e servizi, secondo piano, ottimo vendo 13 milioni. Telefonare 505.606.

ALLOGGIO S. Paolo libero 2 camere cucina terzo bagno 15 piano vendo 13 milioni 800 mila. Telefonare 634.061.

ALLOGGIO zona Lucento 4 camere soleggiatissime finestre doppi servizi box vendiamo libero Trofarello, corso Nazioni 108.

ALPIGNANO 7.400.000 vendo 2 camere finestre cucinino ingresso bagno, rifiniture signorili. Telefonare 537.283 - 537.286.

APPARTAMENTO zona Parella, via Passo del Sempione splendidissimo salone 3 camere cucina bagno L. 10 milioni 200 mila dilazioni. Solarelli 655.339.

AREA 3 ogni giorno propone un affare occasione

Cumella libera camera cucina servizi arredata 7 milioni 200 mila, rateizzo 835.000.

ATTICO libero subito San Paolo ultimo costruzione 2 camere cucina servizi terrazzo superbo lire 20 milioni 800 mila. L'immobiliare, 505.606.

ATTICO luminosissimo con ampio terrazzo ultimissima mansarda libertà libera ristrutturato moderno, composto: salone soggiorno 3 vani cucina libertà. Per informazioni e visite telefonare L'immobiliare, 504 mec.

ATTICO

luminoso in forte ristrutturato ed 2 piani con vasta terrazza salone 4 vani cucina doppi servizi zona S. Paolo vendo 27 milioni. Telefonare 544.984.

BORGARO

eccezionale offerta appartamento recentissimo soleggiato 2 camere ripostiglio cucinino servizi ristrutturazione moderna lire 21 milioni 500 mila box extra lire 2 milioni 500 mila. Curobianca, 235.597.

CASETTA a Pecetto caratteristica libera a 2 piani P.T. con terreno recinto 2 alberi giardino e orto mq 600 lire 24 milioni. L'immobiliare, 640.4242.

CASETTA adiacenze Settimo a 3 piani con 2 alloggi di 3 vani cadauno e mansardino di 3 vani più cantinetta e cortile giardinetto. 24 milioni 800 mila in blocco. Telefonare 581.755.

CENTRALE appartamento ottimo ristrutturato: 3 camere cucina servizi lire 17 milioni 200 mila dilazioni. L'immobiliare, 505.606.

CENTRALISSIMI case padronali via S. Agata 30, alloggi 2-3 vani, da L. 5 milioni 500 mila. Personale in loco. L'immobiliare, 505.606.

COLLETTO DI PINEROLO

vendesi in complesso residenziale con annesso vino completamente dotato impianti sportivi ville finite ed in finitura lotti recentissima esposizione. Per informazioni e visite telefonare a L'immobiliare, 640.4242.

COM.I.A.I. vende zona Lanzo signorile ottimo appartamento nuova costruzione, salone, 3 camere, libertà, cucinino, doppi servizi. Telefonare 548.125.

COM.I.A.I. vende nuova corso Carlo Alberto stabile recentissima costruzione appartamenti 3-5 camere cucina box auto doppi dilazioni. Telefonare 548.125.

COM.I.A.I. vende piazza Bacrdona ultimi appartamenti camere cucina bagno da lire 5 milioni 200 mila, dilazioni. Telefonare 548.125.

COM.I.A.I. vende libero lotto via San Donato appartamento da ristrutturare in stabile signorile qu 155 grezzo esclusivamente. Telefonare 548.125.

COM.I.A.I. vende zona largo Orbassano per abitabilità fantasticamente ultimi due alloggi piano rialzato, prezzo assolutamente conveniente. Telefonare 548.125.

CONVENIENTI via Pesaro Patti 93, autogrill corso Sebastopoli, palazzo recente, riscaldamento centrale, ascensore, cantina, libertà, cucinino, 4 milioni 900 mila contanti, 4 milioni mezzo fondo. Ufficio, 2 camere, libertà, cucinino 3 milioni cantanti, 2 milioni 400 mila. Ufficio luminoso, ottimo. Negozi, negozietti gestioni immediate da 5 milioni a 10 milioni, scorporabili 1/2-3/4 mensilità, interessati, da 7 milioni 200 mila a 23 milioni 800 mila. Personale sul posto. Unico Cost. 349.777.

CORSO Lodi 29 signori, mediatori, eccezionale 6-7 camere libertà da 7 milioni 100 mila a 11 milioni 950 mila. Ufficio, Consolidata, 533.527.

CORSO Orbassano libertà lotto 7 camere cucina servizi 12 milioni 900 mila milioni 10 milioni 200 mila dilazionabili. Immobiliare Lotto, 501.249.

CORSO Peschiera libero appartamento camera cucina bagno lire 8 milioni 700 mila. Telefonare 852.981.

CORSO Racconigi ristrutto 2 camere libertà servizi 9 milioni ristrutturato cantinato 4 cantine più dilazioni. L'immobiliare, 512.562.

CORSO Traiano appartamento recente piano alto soggiorno 2 camere cucina cantina lire 20 milioni 400 mila. L'Immobiliare, 640.4242.

CORSO Unità signorile libero soleggiato 2 camere libertà cucinino servizi grande ingresso. Testimoniali, 542.540.

CORSO Vittorio Emanuele 104 vendesi ultimo piano alloggio mq 105 tre camere cucinino servizi. Telefonare 441.144, ore ufficio.

CROCETTA libero subito appartamento 3 camere servizi cucina tutto contorno lire 23 milioni 500 mila dilazioni. L'immobiliare 505.606.

DINWOOD s.p.A. vende via Farini angolo corso Montecucco piano rialzato soggiorno 2 camere cucina servizi 45 milioni mezzi rustico 30 milioni. Telefonare 278.468 - 538.523.

GERMAGNANO Settimo, telefono 540.122, vende nuovissimi 2-3 camere cucina servizi box posti box auto esclusa stabile orientali dilazioni. Telefonare ore ufficio.

IPI corso Lombardia 454 (fabbrica di Lampade) vendesi libertà cucinino servizio rimodernato 20 milioni 400 mila. Facilitazioni, telefonare 537.669.

IPI via Tollegno 42 (piazza Bernini) 3 camere cucina bagno ripostiglio in ingresso 900 mila. Testimoniali. Telefono 537.806.

LEINI' vende libertà in recente costruzione ultimi alloggi ingressini in ultimazione da L. 24 milioni 500 mila compreso mobili. L'immobiliare, 505.606.

LEINI' zona semicentrale via Cattaneo Stefel 3 alloggi signorili in palazzina da tre 9 milioni 600 mila. Investimento qualificato possibilità. L'Immobiliare 505.606.

LIBERA subito vecchia cascina di 3 vani zona Pozzo Strada colonia a pochi passi, 3 alloggi signorili in palazzina da tre 9 milioni 600 mila. Investimento qualificato possibilità. L'Immobiliare 505.606.

LIBERA subito vecchia cascina di 3 vani zona Pozzo Strada colonia a pochi passi, 3 alloggi signorili 600 mila sufficienti 4 milioni contanti. Curobianca, 532.790.

LIBERO immediatamente vendiamo alloggio da 110 mq appartamenti da 4 o 5 vani maniquadrati arredati negozi.

CORSO

Marconi d'Azeglio ed adiacenze ore 15/20 ufficio vendite in loco.

LIBERO centro Santa Rita, 7 camere, cucina, ingressi, bagni, riscaldamento esclusivo IV piano, 1, 12 milioni più cantina 1, 2 milioni 500 mila. Solarelli immobili, 655.339.

LIBERO corso Montecucco adatto uso ufficio abitazione 2 camere cucina Posizione in milioni 500 mila. Telefonare 593.231.

LIBERO Orbassano signorile, soleggiato 3 camere cucina bagno. 30 milioni, ampie dilazioni. Consolidata, 533.527.

LUCINO signorile, in via Monte Lattaro 2 camere libertà cucinino bagno vendo 12 milioni 500 mila. Telefonare 483.219.

GRUGLIASCO via Rattazzi 1 vendesi alloggio 3 ottimi libertà cucinino servizi e cantina. Telefonare 641.144, int. 1.

IPI vendiamo Largo Orbassano soggiorno, 2 camere, libertà, cucinino, bagno, ripostiglio, splendido, salone, facilitazioni, referenze 537.806.

IPI Cascina corso Unità doppi alloggi, soleggiati, 2 camere, cucina di servizio, 2 bagni, 3 ingressi, box, ampie facilitazioni, referenze 537.806.

IPI via Tollegno 42 (piazza Bernini) 3 camere cucina bagno ripostiglio in ingresso 900 mila. Testimoniali. Telefono 537.806.

LIDO vendesi villetta in recente costruzione di 5 vani ottimi rifiniture, ampio giardino, 24 milioni 800 mila compreso mobili. L'immobiliare, 505.606.

LIDO vendesi villetta in recente costruzione di 5 vani ottimi rifiniture, ampio giardino, 24 milioni 800 mila compreso mobili. L'immobiliare, 505.606.

LIBERO via Madama Cristina, signorilissimo 4 camere cucina servizi, ingresso, salone, mansarda. 30 milioni 500 mila, ottimo. Consolidata, 533.527.

LIBERO via Onati e 50 metri da corso Francia alloggio soleggiatissimo 3 camere cucina servizi, cantina, ripostiglio, balcone, bagno, ascensore, riscaldamento. L. 10 milioni 200 mila dilazioni. Sabatelli, 655.339.

LIBERO zona Borgo S. Paolo ristrutturato 2 camere, cucinino, ingresso, bagno, vendesi. Telefonare 483.428.

MINIALLOGGI arredati appartamenti in gruppi con mutuo vendesi per alta speculazione, ottimo reddito. Telefonare 370 compito via Cuneo, tutte 9-12/ 14-17,30.

NUOVI e signorili in centro residenziale zona 2 e 3 camere cucina 2 servizi cantinetta in via Orvieto 40. Pagamento dilazionato e mutuo ecc. Telefonare 636.172.

OCCASIONE libero subito S. Paolo 2 camere libertà servizi vendesi 14 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare Consolidata 533.527.

PALAZZINE

in Vinovo, via Particato 51, Villaggio «Le Bianche Betulle» ancora vende alcuni lotti liberi, telefono 310.077.

PALAZZO Via Sio. Bardezzone corso Francia 322 Regina Margherita (Collegno) ultimi meravigliosi alloggi con saloni 2-3-4 camere, doppi servizi in costruzione moderna architettura ingressi privati mutuo 80% per viste ed intermediari. Telefonare 331.756.

PECETTO libertà vendo alloggi 2 camere soggiorno cucina doppi servizi. Telefonare 701.038, 617.159.

PIED-A-TERRE libero centralissimo 1 camera libertà cucinino servizi, vendo a 1.9 milioni 500 mila. Telefonare 650.0102.

PRAGLIATO vendo alloggio arredato immediatamente o posti letto, 21 milioni. Telefonare 340.958.

PRIVATAMENTE vendesi in zona Grugliasco via Bergesi appartamento 2 camere cucinino 1 camera e servizi box auto, mutuo più dilazioni. Telefonare ore ufficio.

PRIVATO vende favoloso attico 2 camere terrazzo corso Tassoni. Telefonare 372.831.

PRIVATO vende 7 milioni 800 mila libero subito splendido camera e cucina, ripiano, bagno. Telefonare 900.108 ore pasti.

RIVALTA

via S. Pellico 9/11 in palazzina box ripostigli 3 vani servizi da L. 19 milioni più box. Personale in loco. L'immobiliare, 505.606.

RIVOLI privato vende alloggio composto camera libertà cucinino, escluso intermediari. Telefonare 907.372, ore pasti.

SANTENA via P. Amedeo, alloggi signorili varie superfici e prezzi interessanti. Personale sul posto. L'immobiliare, 505.606.

SETTIMO Torinese nuovissima costruzione vende alloggio 2 camere terrazzo cucina box servizi. Unità cucinino, ingressi bagno cantina box auto, lire 28 milioni, telefono 472.671.

SETTIMO via Volvera 12, alloggi signorili varie superfici e prezzi interessanti, appena ultimati, convenientissimi da L. 14 milioni compreso mutuo. Personale sul posto. L'immobiliare, 505.606.

VALGUARNERA (Enna) vendesi palazzo 3 piani 12 vani ottimo stato, 2 botteghe, 2 magazzini, 2 cortili, 2 cisterne, 2 forni, 2 stalle, 2 fienili, 2 pozzi, 2 abbeveratoi, 2 depositi, 2 granai, 2 terrazze, 2 balconi, 2 lavatoi, 2 latrine, 2 docce, 2 cucine, 2 bagni, 2 ingressi, 2 scale, 2 ascensori, 2 cantine, 2 lavanderie, 2 ripostigli, 2 garages, 2 autorimesse, 2 officine, 2 negozi, 2 uffici, 2 studi, 2 laboratori, 2 magazzini, 2 depositi, 2 rimesse